



SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO

BILANCIO CONSOLIDATO E BILANCIO DELL'ESERCIZIO

**XVIII BILANCIO CONSOLIDATO
XXII BILANCIO SOCIALE**

Approvato dall'Assemblea
Ordinaria dei Soci in data
29 giugno 2022



SCARICA LA NUOVA APP



MySMAT

2021

**BILANCIO
CONSOLIDATO**

**BILANCIO
DELL'ESERCIZIO**

**XVIII BILANCIO CONSOLIDATO
XXII BILANCIO SOCIALE**

**Approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci
in data 29 giugno 2022**



SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO

INTRODUZIONE	7
Organi di amministrazione e controllo e cariche sociali	7
Il Gruppo SMAT al 31 dicembre 2021	8
A. RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT	10
A1. Premessa	10
A2. Sintesi in cifre dei risultati 2021	10
A3. Principali dati tecnici e area operativa	11
A4. Descrizione generale delle attività	12
A5. La convenzione di servizio	13
A6. Il Piano d'Ambito e il Programma degli interventi	13
A7. Attività di ricerca applicata e sviluppo	14
A8. Progetti internazionali	14
A9. Partecipazione di SMA Torino S.p.A. ad associazioni nazionali ed europee	15
B. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT	17
B1. Capogruppo SMA Torino S.p.A.	17
B2. Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti	17
B3. Società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento	17
B4. Partecipazioni in altre imprese	18
C. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO SMAT	21
D. INVESTIMENTI DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT	22
E. GESTIONE FINANZIARIA DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT	25
F. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO 2021	28
F1. Monitoraggio degli impatti conseguenti all'emergenza COVID 19	28
F2. Tariffa 2021	28
F3. Il Piano Industriale 4.0	30
F4. Componenti tariffarie perequative	32
F5. Adeguamento alla regolazione della qualità tecnica (RQTI)	33
F6. Sunshine regulation	33
F7. Nuova regolamentazione ARERA	34
F8. Acque Potabili S.p.A. in liquidazione	36
F9. Accordo di programma con ACEA	39
F10. Villar Focchiardo	40
F11. Personale	40
F12. Finanziamento PNRR	41
F13. Finanziamento Banca Europea per gli Investimenti	41
F14. Rating finanziario	41

F15. Rating di legalità	41
F16. Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Madia)	42
F17. Approvazione del piano di tutela delle acque (PTA)	42
F18. Piano sicurezza delle acque di Città di Torino	42
F19. Variazioni climatiche e strategie riorganizzative del SII	42
F20. Impianto Biometano presso il Centro di Risanamento delle acque reflue	42
F21. Variazione di perimetro delle attività	43
G. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2021 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	44
G1. Conflitto Russia Ucraina	44
G2. Caro energia	44
G3. Revisione prezzi sugli appalti	44
G4. Aggiornamento tariffario biennale	45
G5. Nuovo Centro operativo di Nichelino	45
G6. Smartmetering	45
G7. Programma di assunzione	45
G8. Certificazione Top Employer 2022	45
G9. Evoluzione della gestione e assetti organizzativi	46
G10. SMAT a sostegno del popolo ucraino	46
H. MODELLO ORGANIZZATIVO, ORGANISMO DI VIGILANZA, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	47
H1. L'Organismo di Vigilanza	47
H2. Anticorruzione e Trasparenza	47
H3. Privacy - GDPR	48
H4. Certificazione del sistema integrato di gestione Qualità – Ambiente – Salute e Sicurezza sul Lavoro	48
H5. Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare UNI EN ISO 22000:2018	48
H6. Certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi	48
H7. Accreditamento per i laboratori secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2018	48
H8. Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT	49
I. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	50
I1. Rapporti con la Città di Torino	50
I2. Rapporti con società controllate e collegate	50
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SMAT AL 31.12.2021	51
NOTA INTEGRATIVA GRUPPO SMAT	58
Principi per la predisposizione del bilancio	58
Struttura e contenuto del bilancio	58
Criteri di consolidamento	59

Criteri di valutazione	60
Immobilizzazioni materiali	60
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	61
Beni in concessione	62
Partecipazioni	62
Attività finanziarie non correnti	63
Rimanenze di magazzino	63
Crediti	63
Attività finanziarie e altre attività correnti	63
Informativa settoriale	63
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	64
Azioni proprie	64
Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti	64
Debiti commerciali e altre passività correnti	64
Costi e ricavi	65
Contributi in c/Impianti	65
Proventi e oneri finanziari	65
Imposte sul reddito dell'esercizio	65
Riduzione di valore di attività (impairment test)	65
Conversione delle attività/passività in valuta estera	66
Uso di stime	66
Altre informazioni	66
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale	66
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	66
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2021	66
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2021	67
Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale - Finanziaria	68
INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI	68
ATTIVITÀ NON CORRENTI	68
ATTIVITÀ CORRENTI	76
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	79
Note di commento alle voci di Conto Economico	88
Ricavi	88
Costi operativi	89
Proventi e oneri finanziari	93
Altre informazioni	94
BILANCIO D'ESERCIZIO SMA TORINO S.P.A. AL 31.12.2021	98
NOTA INTEGRATIVA SMA TORINO S.P.A.	105
Applicazione degli IAS/IFRS e i suoi effetti	105
Struttura e contenuto del bilancio	105
Criteri di valutazione	105
Immobilizzazioni materiali	106
Avviamento e altre Immobilizzazioni immateriali	106
Beni in concessione	107
Partecipazioni	108
Attività finanziarie non correnti	108
Rimanenze di magazzino	108
Crediti	108
Attività finanziarie e le altre attività correnti	109
Informativa settoriale	109
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	109
Azioni proprie	109
Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti	109
Debiti commerciali e altre passività correnti	110
Costi e ricavi	110

Contributi in c/Impianti	110
Proventi e oneri finanziari	110
Imposte sul reddito dell'esercizio	110
Riduzione di valore di attività (impairment test)	111
Conversione delle attività/passività in valuta estera	111
Uso di stime	111
Altre informazioni	112
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale	112
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	112
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2021	112
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2021	112
Note di commento alle voci della Situazione Patrimoniale - Finanziaria	114
ATTIVITÀ NON CORRENTI	114
ATTIVITÀ CORRENTI	122
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	125
Note di commento alle voci di Conto Economico	134
Ricavi	134
Costi operativi	135
Proventi e oneri finanziari	139
Altre informazioni	141
Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2021	145
BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.P.A. AL 31.12.2021	147
BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.R.L. AL 31.12.2021	153
RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE	160
RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	168
ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 29 GIUGNO 2022	178



SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.
Sede legale in Torino, Corso XI Febbraio, 14
Capitale sociale € 345.533.761,65 i.v.
Registro Imprese Torino n. 07937540016
C.F. e P.IVA 07937540016

INTRODUZIONE

Organi di amministrazione e controllo e cariche sociali

■ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- | | |
|---------------------|-------------|
| • ROMANO Paolo | Presidente |
| • TUMIATTI Cristina | Consigliere |
| • LANCIONE Serena | Consigliere |
| • SESSA Fabio | Consigliere |

■ COLLEGIO SINDACALE – COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- | | |
|--|-------------------|
| • VIETTI Pier Vittorio | Presidente |
| • CARRERA Ernesto | Sindaco effettivo |
| • GIORDANO Paola Lucia subentrata dal 26/10/2021 | Sindaco effettivo |

■ SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

■ ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

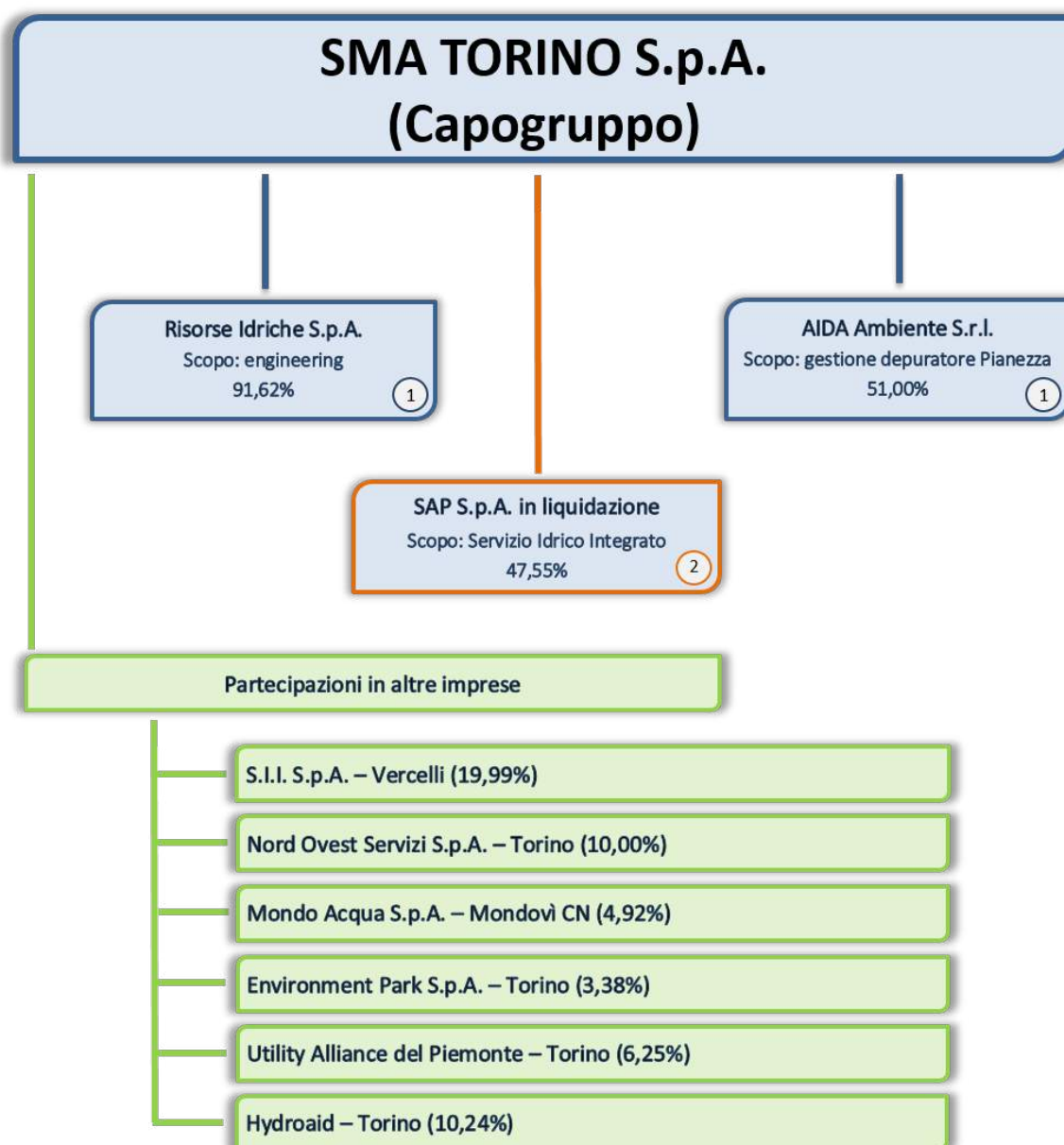
- | | |
|--------------------|------------|
| • BOCCHINO Umberto | Presidente |
| • CASSONE Cinzia | Componente |
| • CAPUTO Miriam | Componente |
| • GUARINI Fulvio | Componente |

■ RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nominata dal Consiglio di Amministrazione:
FINO Luisa

■ RESPONSABILE PROTEZIONE DATI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione:
QUAZZO Armando



Legenda colori sfondi:

Società comprese nell'area di consolidamento*

Società non comprese nell'area di consolidamento

***Metodologia di consolidamento:**

1 – Consolidamento integrale

2 – Valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

RELAZIONE SULLA GESTIONE



A. RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT

Signori Azionisti,

l'anno 2021 è stato caratterizzato dal protrarsi dell'emergenza sanitaria determinata dal Coronavirus e si anticipa che grazie al pronto adeguamento operativo ed organizzativo attivato e alle azioni intraprese per il contenimento dei costi, al fine di limitare al massimo gli impatti economico finanziari conseguenti alla crisi, sono stati conseguiti ottimi risultati gestionali, dimostrando la capacità di resilienza della vostra società.

Passando quindi ai dati di bilancio del Gruppo SMAT, essi evidenziano un sostanziale mantenimento dei livelli di performance rispetto al Piano Industriale 4.0 approvato dall'Assemblea del 26 giugno 2020.

I risultati sono determinati dall'attività svolta nell'esercizio di riferimento dalla Capogruppo Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (nel seguito anche SMA Torino S.p.A. o SMAT S.p.A.) e dalle società controllate, in ragione della titolarità diretta da parte di SMA Torino S.p.A. di partecipazioni di controllo e di collegamento.

A1. Premessa

Il presente bilancio d'esercizio di gruppo e di SMA Torino S.p.A. riporta i dati contabili relativi all'esercizio in chiusura confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente, esposti sulla base dell'applicazione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 14 gennaio 2022, ha deliberato di differire la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, avvalendosi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio previsto dall'articolo 2364 del codice civile e dall'articolo 14 punto 5) dello Statuto sociale vigente. In seguito alle dimissioni dell'Amministratore Delegato a decorrere dal 20/5/2021, la governance adottata temporaneamente dalla società riporta in capo al Consiglio di Amministrazione la gestione diretta della società medesima.

A2. Sintesi in cifre dei risultati 2021

GRUPPO SMAT: SINTESI IN CIFRE DEI RISULTATI	Bilancio consolidato 2021	Bilancio consolidato 2020	Variazione assoluta	Variazione %	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2020	Variazione assoluta	Variazione %
DATI ECONOMICI								
Totale Ricavi	441.598	433.886	7.712	1,78%	439.101	432.046	7.055	1,63%
Margine operativo lordo	133.900	122.567	11.333	9,25%	133.738	122.358	11.380	9,30%
Margine operativo lordo/Totale Ricavi	30,32%	28,25%	2,07 p.p.		30,46%	28,32%	2,14 p.p.	
Risultato operativo (EBIT)	47.427	35.284	12.143	34,42%	47.314	35.136	12.178	34,66%
Risultato operativo (EBIT)/Totale Ricavi	10,74%	8,13%	2,61 p.p.		10,78%	8,13%	2,65 p.p.	
Utile (perdita) netta	34.565	23.788	10.777	45,30%	34.195	23.684	10.511	44,38%
Utile (perdita) netta/Totale Ricavi	7,83%	5,48%	2,35 p.p.		7,79%	5,48%	2,31 p.p.	
DATI PATRIMONIALI								
Immobilizzazioni nette	922.944	885.704	37.240	4,20%	922.860	885.583	37.277	4,21%
Patrimonio netto	691.779	661.883	29.896	4,52%	690.819	661.311	29.508	4,46%
Indebitamento finanziario lordo	(301.922)	(287.119)	(14.803)	5,16%	(301.922)	(287.090)	(14.832)	5,17%
Posizione finanziaria netta	(254.912)	(249.201)	(5.711)	2,29%	(255.213)	(249.892)	(5.321)	2,13%
ALTRI DATI								
Investimenti	107.785	113.712	(5.927)	-5,21%	107.772	113.673	(5.901)	-5,19%
Ammortamenti	76.211	72.862	3.349	4,60%	76.162	72.801	3.361	4,62%
FORZA LAVORO¹	1.041	1.010	31	3,07%	1.013	981	32	3,26%
INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI								
Indebitamento finanziario lordo/Patrimonio netto	0,44	0,43	0,01		0,44	0,43	0,01	
Indebitamento finanziario lordo/MOL	2,25	2,34	(0,09)		2,26	2,35	(0,09)	
MOL/Oneri finanziari ²	33,80	27,93	5,87		33,76	27,96	5,80	
ROI	3,83%	2,97%	0,86 p.p.		3,81%	2,95%	0,86 p.p.	
ROE	5,00%	3,59%	1,41 p.p.		4,95%	3,58%	1,37 p.p.	
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto ≤1	0,37	0,38	(0,01)		0,37	0,38	(0,01)	
Posizione finanziaria netta/MOL (EBIT ³ +Ammortamenti) ≤4,5	2,06	2,30	(0,24)		2,07	2,32	(0,25)	
Indebitamento finanziario lordo/MOL (EBIT ³ +Ammortamenti) ≤4,5	2,44	2,65	(0,21)		2,45	2,66	(0,21)	
MOL (EBIT ³ +Ammortamenti)/Oneri finanziari netti>5	205,08	85,93	119,15		204,97	86,68	118,29	
Immobilizzazioni nette/Indebitamento finanziario lordo ≥ 1,30 ⁴	3,04	3,06	(0,02)		3,04	3,06	(0,02)	

¹ Inclusi contratti di lavoro somministrato e di distacco

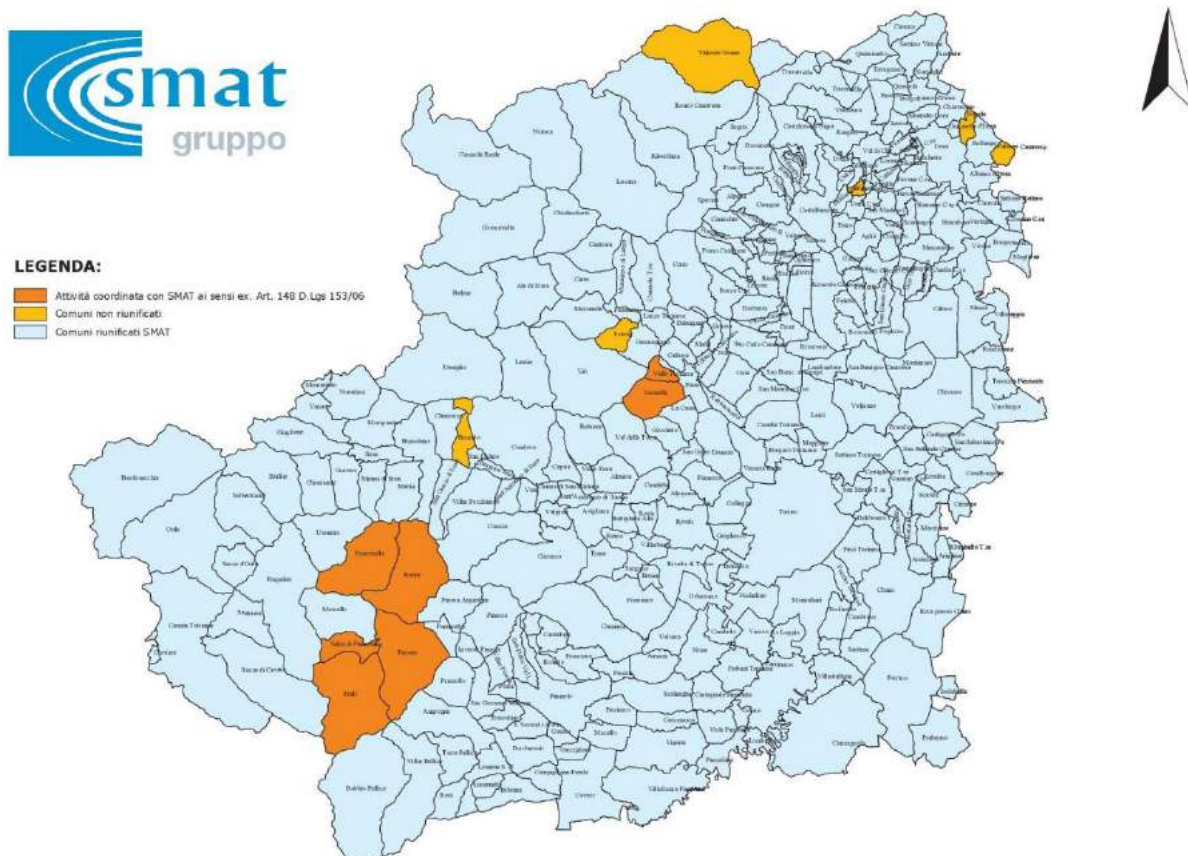
² Escluse le rettifiche di valore di attività finanziarie

³ EBITDA o MOL inteso secondo le declaratorie contrattuali come EBIT + Ammortamenti

⁴ Immobilizzazioni nette escluso avviamento

A3. Principali dati tecnici e area operativa

A fine esercizio la Vostra Società svolge il servizio idrico in 290 Comuni, in forma diretta e per il tramite dei Soggetti Operativi coinvolti, oltre al servizio di depurazione nei Comuni di Burolo e Bruzolo. Rispetto allo scorso anno i Comuni serviti in forma diretta si incrementano in quanto dal 15 febbraio 2021 il Comune di Villar Focchiardo ha affidato la gestione operativa dei servizi di acquedotto e fognatura.



Comuni serviti al 31.12.2021: n. 290	Potabilizzatori: 94
Residenti: 2.199.854 ⁵	Energia autoprodotta: 16.464 MWh
Superficie: 6.317 Km ²	Km rete acquedotto: 12.842
% popolazione residente servita: 99,63	Km rete fognatura: 10.115
Utenze acquedotto: 412.043	Impianti di depurazione: 394
Acqua fatturata: 170.916.700m ³	Volumi depurati: 316 mln m ³

Tenuto conto delle stime volumetriche nel periodo di bilancio, risulta fatturato un volume di acqua potabile di 170.916.700 mc erogato ad un totale di 412.043 utenti di cui l'80% si riferisce ad utenze domestiche. Il consumo domestico pro-capite si è mediamente attestato a 172 l/ab/gg con una domanda media di 3.874 l/sec, la domanda di picco nell'area torinese è stata di 6.300 l/sec nella giornata del 14/06/2021.

⁵ Fonte ISTAT al 31.12.2020

La capacità produttiva idrica è stata utilizzata, in un generale contesto di sostanziale assenza di disservizi, derivando risorse da:

Fonti	2021
Sorgive	14,00%
Superficiali	19,00%
Di falda	67,00%
	100,00%

Gli impianti per la depurazione delle acque reflue urbane gestiti direttamente e suddivisi per potenzialità risultano i seguenti:

Impianti con potenzialità fino a 2.000 a.e.	n	344
Impianti tra 2.000 a.e. e 10.000 a.e.	n	29
Impianti tra 10.000 a.e. e 100.000 a.e.	n	19
Impianti tra 100.000 a.e. e 2.000.000 a.e.	n	1
Impianti oltre 2.000.000 a.e.	n	1
TOTALE	n	394

Per quanto riguarda gli impianti di depurazione, nel 2021 sono stati trattati 316 milioni di mc di cui il 3,3% rappresenta il volume degli scarichi di origine industriale, e sono state prodotte 23.578 tonnellate di fanghi in termini di sostanza secca.

I dati, riferiti agli impianti che servono più di 2.000 abitanti equivalenti (305 milioni di mc trattati di cui 193 milioni di mc dell'impianto di Castiglione Torinese), relativi all'eliminazione dalle acque reflue degli inquinanti ed alle rese di trattamento, evidenziano nel periodo di bilancio un alto indice di efficienza ed efficacia come dalla percentuale di abbattimento dei seguenti indicatori:

Inquinanti abbattuti (Impianti >=2000 ae)	Ingresso t/anno	Uscita t/anno	Abbattuto	Abbattimento %
Solidi sospesi totali (SST)	56.128	1.671	54.457	97
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	121.266	6.947	114.319	94
Richiesta biologica di ossigeno (BOD)	63.381	1.912	61.469	97
Fosforo totale (P _{tot})	1.214	231	983	81
Azoto totale (N _{tot})	9.652	2.059	7.593	79

A4. Descrizione generale delle attività

L'anno 2021 corrisponde al XXII esercizio di attività della Capogruppo SMAT S.p.A. che ha proseguito la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese ("ATO3 Torinese"), provvedendo a coordinare l'attività del Gruppo ed a definirne gli obiettivi strategici, in un orizzonte temporale allungato al 2033.

I risultati raggiunti nell'esercizio rispettano sostanzialmente le previsioni: il Margine Operativo Lordo raggiunge i 133,7 milioni di euro superando le aspettative del PI 4.0 (122,6 milioni di euro) grazie ad una sostanziale stabilità dei Ricavi, nonostante i minori consumi, un incremento degli Altri ricavi operativi e alla riduzione dei costi operativi.

Gli investimenti realizzati raggiungendo un livello di 107,8 milioni di euro, corrispondente a 49 euro per abitante, sono sostanzialmente in linea con le previsioni del PI 4.0 (108,3 milioni di euro).

I risultati sono confortati dai dati finanziari che hanno garantito il rispetto dei covenant contrattuali.

A5. La convenzione di servizio

La riunificazione gestionale dell'Ambito 3 Torinese e la conseguente erogazione del servizio secondo la tariffa e il piano degli interventi definiti dall'Ente di governo d'Ambito sono esercitate dalla Vostra Società in forza dei seguenti atti:

- contratto "Convenzione di servizio per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 "Torinese"" siglato il 1° ottobre 2004 in esecuzione della deliberazione n. 173 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 27 maggio 2004;
- atto integrativo siglato in data 2 ottobre 2009 per il recepimento della revisione periodica del Piano d'Ambito 2008-2023 approvato con deliberazione della Conferenza dell'Ente d'Ambito n. 349 del 27 marzo 2009;
- accordo siglato con ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. in data 28 dicembre 2007 ad esecuzione, con valenza dal 1° luglio 2007, del disposto della deliberazione n. 282 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 14 giugno 2007 che ha confermato la qualificazione di SMAT S.p.A. quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Ottimale Torinese e di ACEA quale gestore salvaguardato operativo nel territorio storicamente di riferimento, revisionato dalle parti in data 20 novembre 2015;
- con la Delibera 598 del 29 aprile 2016 l'ATO3 ha approvato il Piano d'Ambito aggiornato (periodo 2016-2033), ribadito la scelta per l'affidamento *in house* e confermato SMAT S.p.A. nella gestione d'ambito sino al 31/12/2033, termine ritenuto congruo per assicurare la sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti previsti a Piano;
- l'8 agosto 2016 SMAT S.p.A. e l'ATO3 hanno siglato l'atto integrativo della convenzione che ha altresì la finalità di rendere conforme la Convenzione di servizio alla Convenzione tipo approvata dall'AEEGSI (ora ARERA) con deliberazione n. 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, così come presentata all'Assemblea dei Soci del 14 ottobre 2016;
- il 6 dicembre 2018 l'Assemblea dei Soci ha approvato l'adeguamento dell'atto integrativo della Convenzione al fine di recepire l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018-2019 e sviluppo del piano economico finanziario per il periodo 2018-2033, approvato dall'ATO 3 con Deliberazione n. 692 del 26/06/2018;
- il 27 giugno e l'11 luglio 2019 SMAT S.p.A. e l'ATO3 hanno siglato l'atto integrativo della convenzione, al fine di recepire l'aggiornamento del piano economico finanziario, approvato dall'ATO 3 con Deliberazione n. 720 del 09/04/2019;
- il 17 febbraio e il 23 febbraio 2021 SMAT S.p.A. e l'ATO3 hanno siglato l'atto integrativo della convenzione, al fine di recepire l'aggiornamento del piano economico finanziario, approvato dall'ATO 3 con Deliberazione n. 774 del 10/12/2020.

A6. Il Piano d'Ambito e il Programma degli interventi

L'ATO3 Torinese in data 21 dicembre 2015 con Deliberazione 587 ha aggiornato il Piano d'Ambito per il periodo 2016-2033 riportando investimenti complessivi da realizzare per euro 1.534.138.724 e trasmettendolo alla Giunta Regionale e all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per i conseguenti adempimenti.

In data 29 aprile 2016 con Deliberazione n. 598 l'Autorità d'Ambito n. 3 ha approvato il Piano d'Ambito aggiornato (periodo 2016-2033) che recepisce le modifiche apportate in sede di Valutazione Ambientale Strategica.

Con le deliberazioni del 26 giugno 2018 n. 692 e 9 aprile 2019 n. 720 l'Autorità d'Ambito n. 3 ha approvato l'aggiornamento biennale della proposta tariffaria per gli anni 2018-2019, lo sviluppo del Piano Economico Finanziario per il periodo 2018-2033 e il Programma degli Interventi (PdI) contenente gli obiettivi previsti nel Piano d'Ambito nonché quelli connessi alla Qualità Tecnica.

In data 23 luglio 2020 con Deliberazione n. 759 l'Autorità d'Ambito n. 3 ha approvato il Programma degli interventi 2020-2023 e il Piano delle Opere Strategiche 2020-2027 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, confermati con Deliberazione n. 796 del 16 dicembre 2021.

A7. Attività di ricerca applicata e sviluppo

Dopo un anno stravolgente come il 2020 che ha visto la comunità scientifica compatta nel contrasto alla diffusione e nella cura del virus Sars-Cov-2, il 2021 ci ha nuovamente sorpreso con l'acuirsi della crisi climatica, con il profilarsi di quella energetica e con i primi segnali del conflitto russo-ucraino.

I periodi di crisi come quelli che stiamo vivendo stimolano, tuttavia, la ricerca di soluzioni e proprio nell'ambito della ricerca applicata e dell'innovazione tecnologica ha continuato a dirigersi lo sforzo del Centro Ricerche SMAT che anche quest'anno ha sviluppato un lavoro considerevole, rivolto a tematiche come l'economia circolare, gli inquinanti emergenti, le fonti rinnovabili ed ancora il cambiamento climatico e la riduzione degli impatti ambientali.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) vede il Centro Ricerche SMAT in prima fila nella definizione di progetti importanti, destinati alla digitalizzazione delle reti, alla big data analysis ed alla riduzione attiva delle perdite di rete con processi e soluzioni tecnologiche innovative: ancora una volta la ricerca SMAT traina lo sviluppo.

Qui di seguito una sintesi delle attività di ricerca maggiormente significative.

- 15 progetti sono stati conclusi;
- 10 progetti in corso dagli anni precedenti sono stati portati avanti;
- 6 nuovi progetti sono stati avviati;
- 1 proposta di progetto è stata presentata per il programma europeo Horizon Europe;
- 11 pubblicazioni scientifiche sono state concluse;
- 6 nuovi accordi di collaborazione sono stati firmati con enti pubblici e privati;
- 65 sono stati i partner accademici e industriali con i quali si è collaborato.

Gli indirizzi per selezionare i progetti da avviare sono in capo al Comitato di Valutazione, guidato dal Presidente SMAT e composto, oltre che dal Presidente stesso, dal Direttore Generale, dal Dirigente Centro Ricerche e dalla Responsabile Laboratori. In base alle necessità, il Presidente indice gli incontri, ai quali partecipano tutti i membri del Comitato di Valutazione e gli stessi Ricercatori, allo scopo di approfondire, valutare e approvare l'evoluzione dei progetti in corso e l'avvio dei nuovi progetti.

A8. Progetti internazionali

Nell'esercizio 2021, SMAT ha presentato –ulteriori proposte progettuali internazionali, supportate da finanziamenti europei nell'ambito del programma Horizon 2020 e del Programma di finanziamento “EU-WOP Programme”, gestito da Global Water Operators' Partnership Alliance di UN-Habitat (GWOPA).

SMAT ha presentato tre proposte progettuali: Supporting OWSSB (India) in upgrading CAPacities in WAstewater and fecal Sludge MAnagement (SO-WOP), An Italian-Lebanese partnership for IMproved WAstewater treatment in the Bekaa valley (IM-WA BEKAA) e Improving WATCO's Operational Performance to Deliver Better Service (I-WOP).

Il progetto SO-WOP è uno dei 100 progetti i che sono passati alla seconda fase di selezione ed è finalizzato al training ed all'assistenza tecnica negli ambiti delle tecnologie low-cost per il trattamento delle acque reflue, per la

gestione delle acque di pioggia, delle reti fognarie e della modellazione nonché ad identificare soluzioni per migliorare i processi di trattamento delle acque reflue e dei fanghi da depurazione e di riuso.

Nell'ambito del programma cofinanziato dalla Commissione Europea “ENI CBC Mediterranean” denominato MAIA – TAQA “Mobilizing new Areas of Investments And Together Aiming to increase Quality of life for All”, SMAT ha erogato un corso di formazione on-line per tecnici libanesi, sugli aspetti relativi alla gestione del servizio idrico integrato.

Sono continuate le attività del progetto CWC - finanziato dall'Unione Europea - all'interno del programma INTERREG Central Europe e SMAT ha partecipato alla proposta progettuale “Life Climax PO - Climate Adaptation for the Po river basin district”, a valere sulla call Life – 2021.

Inoltre, SMAT ha presentato il progetto GreenH2 all'interno del Progetto di Interesse Comune Europeo (IPCEI) – Iniziativa IPCEI Idrogeno. Il progetto GreenH2 prevedeva l'installazione e l'esercizio sperimentale di un impianto dimostrativo per la produzione di idrogeno verde dai fanghi di depurazione delle acque reflue urbane digeriti, in condizioni di massima sostenibilità ed efficienza.

Infine, nell'ambito delle attività sviluppate con Aqua Publica Europea, SMAT assieme a SWDE e Aguas del Huesna ha coordinato il Gruppo di Lavoro "WG 4 Innovation" finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica del settore idrico, con incontri tematici dedicati ai Water Safety Plan, lettura remota dei contatori, Big Data ed Intelligenza Artificiale (AI), Internet of Things (IoT) ed il Gruppo di Lavoro dedicato alla rilevante tematica del trattamento dei fanghi da depurazione e della relativa Direttiva di prossima emanazione.

A9. Partecipazione di SMA Torino S.p.A. ad associazioni nazionali ed europee

Nel 2021 SMAT ha partecipato attivamente in numerose associazioni da livello locale ad europeo, confermando l'interesse ad essere presente in prima persona in tutti i tavoli dove sono trattate le tematiche più rilevanti per il servizio idrico integrato, sia nel campo tecnico/gestionale, sia nell'ambito amministrativo, sia in quello della governance.

Qui di seguito, sono riportate le più significative ed individuate come ambito operativo.

L - Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta è il sindacato di impresa territoriale collegato ad Utilitalia che rappresenta e tutela gli Associati operanti delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta negli SPL a rilevanza industriale (Acqua, Gas, Energia, Igiene Ambientale e TPL). In Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta, SMAT S.p.A. esprime due membri all'interno della Giunta Esecutiva dell'Associazione con rilevanti incarichi come il Coordinatore del settore idrico ed il Referente per l'innovazione tecnologica.

L - Utility Alliance del Piemonte è una Rete di Imprese interamente pubbliche che gestiscono i servizi pubblici nei seguenti ambiti operativi: idrico (Water Alliance), energetico (Energy Alliance) e tutela ambientale (Environment Alliance).

Utility Alliance del Piemonte unisce 16 Gestori Pubblici del servizio idrico, energetico ed ambientale con affidamento in-house nella Regione Piemonte che servono oltre 3,5 milioni di abitanti (circa l'80% della popolazione piemontese) con un fatturato complessivo di oltre 600 milioni di euro.

SMAT S.p.A. esprime il Portavoce all'interno del Comitato di Gestione Comune.

N - Althesys è una società che raggruppa un team di economisti e consulenti strategici che affianca imprese, associazioni e istituzioni nell'analisi, valutazione e disegno delle politiche nei settori chiave per il Paese. Le conoscenze sviluppate grazie al "*think tank WS – Water Strategy*," cui SMAT partecipa, assicurano un supporto qualificato.

N - REF Ricerche è un Centro Studi composto da un team di economisti che offre analisi nel campo del servizio idrico integrato, delle politiche energetiche, del mercato del lavoro, della finanza pubblica e della cooperazione internazionale.

SMAT partecipa attivamente al think-tank REF e fornisce supporto nella redazione delle molteplici pubblicazioni e contributi su diverse tematiche idriche ed ambientali.

N - SPRING – Sustainable Process and Resources for Innovation and National Growth è un'associazione no profit che mette a sistema soggetti innovativi attivi per lo sviluppo dell'intera filiera della chimica verde al fine di approdare a una nuova economia (bioeconomia). L'obiettivo è contribuire a creare le condizioni per lo sviluppo di un contesto e di un tessuto industriale e accademico dinamico, innovativo, competitivo e in continua crescita. SMAT è presente nel Consiglio Direttivo ed esprime il responsabile per il settore acqua. L'associazione conta oltre 120 membri.

N - Utilitalia è la Federazione Nazionale che accomuna 450 Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee, con oltre 96.000 addetti complessivi – di cui 39.000 dedicati al Servizio Acqua – ed un valore della produzione pari a circa 40 miliardi di euro. In particolare, gli Associati ad Utilitalia forniscono il servizio idrico all'80% della popolazione nazionale. All'interno della maggiore realtà associativa italiana, SMAT S.p.A. è rappresentata a

livello di Direttivo, di Giunta ed è presente in svariate Commissioni (Acque Potabili, Acque Reflue, Regolazione, In-house e PMI).

E - Aqua Publica Europea (APE) è l'Associazione Europea degli Operatori Pubblici del Settore Idrico con sede a Bruxelles che raggruppa 66 aziende pubbliche provenienti da 13 paesi europei che servono un bacino di Utenza di più di 80 milioni di abitanti e producono un fatturato complessivo di circa 10 miliardi di euro/anno. SMAT è presente all'interno dei Gruppi di Lavoro APE ed è una delle aziende coordinatrici del Gruppo Innovazione & Ricerca, nonché del Gruppo Fanghi da depurazione, una tematica molto sentita a livello europeo.

E - EUREAU è la Federazione Europea delle Associazioni Nazionali dei Servizi i cui membri provengono da 29 Paesi Europei. EurEau promuove gli interessi comuni verso le Istituzioni Europee e cura in particolar modo l'iter di formazione delle policy legate al settore idrico. SMAT partecipa per Utilitalia nella Commissione Acque Potabili.

E - The European House Ambrosetti all'interno della nota organizzazione che analizza il contesto economico nazionale, europeo e mondiale e redige studi e scenari strategici, SMAT è partner fondatore della Community Valore Acqua, una piattaforma multi-stakeholder sulla gestione delle risorse idriche come driver di competitività e sviluppo.

E - WATER EUROPE è una piattaforma tecnologica per l'approvvigionamento idrico ed il trattamento finale delle acque reflue avviata dalla Commissione Europa nel 2004 che si impegna ad accrescere e migliorare le prestazioni dei gestori dei servizi idrici in modo sostenibile ed inclusivo e contribuisce ad affrontare le sfide globali legate all'acqua.

L'obiettivo è quello di sviluppare la ricerca ed affrontare le sfide di una gestione integrata e sostenibile delle risorse idriche. SMAT è presente con il Centro Ricerche e come rappresentante di Utilitalia ed i suoi membri fanno parte dei gruppi VLT, incaricati di scrivere la "*vision*" della piattaforma e del suo sviluppo futuro.

M - IWA – International Water Association è un'organizzazione non governativa e non-profit con sede a Londra che ha il compito di unire gli operatori ed i professionisti dell'acqua in una rete mondiale per far avanzare e diffondere gli standard e le migliori pratiche della gestione sostenibile dell'acqua.

B. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT

B1. Capogruppo SMA Torino S.p.A.

Il Capitale Sociale al termine dell'esercizio 2021 risulta pari a € 345.533.761,65, interamente versato e iscritto nel Registro delle Imprese di Torino ai sensi di legge, ed è rappresentato da n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 64,55.

Dal libro Soci, aggiornato alla data di bilancio, la Città di Torino risulta detenere direttamente n. 3.231.679 azioni, ed indirettamente, per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. n. 169.331 azioni, complessivamente pari al 63,54% del Capitale Sociale.

Risultano n. 492.963 azioni proprie (erano 492.965 al 31.12.2020 e n. 2 sono state cedute al nuovo socio comune di Villar Focchiardo) pari al 9,21% del Capitale Sociale possedute dalla Capogruppo medesima che ha acquistato ai sensi dell'art. 2357 c.c..

Le restanti n. 1.458.990 azioni (rappresentative del 27,26% del Capitale Sociale pari ad euro 94.177.804,50) sono distribuite fra altri 290 Soci di cui n. 288 Comuni.

B2. Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti

Alla data del 31.12.2021 il numero di azioni proprie detenute dalla Capogruppo SMAT S.p.A. è pari a n. 492.963 azioni (rappresentative del 9,21% del Capitale Sociale per un valore nominale complessivo di euro 31.820.761,65) a cui fa riferimento la relativa riserva negativa di Patrimonio Netto per euro 32.993.211,30.

Le riserve disponibili del bilancio 2021, a seguito delle operazioni di acquisto azioni proprie degli anni precedenti, sono quasi completamente esaurite.

All'interno del Gruppo SMAT le società controllate non possiedono partecipazioni nella società controllante.

B3. Società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE:

- RISORSE IDRICHE S.p.A. di Torino

Al 31.12.2021 il Capitale Sociale pari ad euro 412.768,72 è detenuto al 91,62% dalla Capogruppo e per la restante parte da Società di servizi e Società di progettazione operanti a livello locale.

La Società opera prevalentemente nel settore engineering relativo al Servizio Idrico Integrato ed ha ricevuto in conferimento dalla Capogruppo, con effetti dal 1° gennaio 2005, il ramo d'azienda relativo ai servizi di progettazione nello specifico intendimento di massimizzare la sistematicità, la qualità, l'efficienza organizzativa, la flessibilità e la standardizzazione progettuale dello sviluppo tecnologico del SII con particolare riferimento all'infrastrutturazione idrica territoriale connessa al Piano d'Ambito.

L'esercizio 2021 ha chiuso con un Risultato Operativo pari ad euro 14.740 ed un Risultato Netto pari ad euro 9.964.

Le attività della controllata sono state totalmente concentrate verso la Capogruppo SMAT S.p.A. per la quale ha realizzato la totalità degli incarichi di progettazione e direzione lavori ricevuti.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2021 in euro 697.024.

La controllata Risorse Idriche S.p.A. è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale a partire dall'esercizio 2004.

- AIDA AMBIENTE S.r.l. di Pianezza

In data 1.08.2008 la Capogruppo ha sottoscritto il 51% del Capitale Sociale, corrispondente ad euro 100.000, della Società AIDA Ambiente S.r.l., costituita in pari data, essendo stata la restante parte sottoscritta dall'Azienda Intercomunale Difesa Ambiente A.I.D.A. di Pianezza.

La Società, in quanto operante in modo sistematico e unitario nell'ambito di gruppo con la Controllante e pertanto soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi degli artt. 2359 e 2497 c.c., ha per oggetto la gestione di segmenti del ciclo idrico integrato gestito dalla Capogruppo quale Gestore Unico d'Ambito, nonché la gestione di rifiuti liquidi quali definiti dalle vigenti norme.

L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio 2021 un risultato operativo pari a euro 33.105 ed un Risultato Netto positivo pari ad euro 25.100.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2021 in euro 715.109.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale a partire dall'esercizio 2009.

SOCIETÀ SOGGETTE A CONTROLLO PARITETICO CONGIUNTO (COLLEGATE):

- SAP S.p.A. in liquidazione (dal 1 giugno 2021) di Torino

La Società Acque Potabili S.p.A. in liquidazione è collegata alla SMAT con una partecipazione paritetica ad IRETI S.p.A. del 47,546%, possedendo n. 3.429.125 azioni.

L'Assemblea Straordinaria della Società Acque Potabili S.p.A. del 29 aprile 2021 ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società ai sensi dell'art. 2484 comma 1 n. 6 del Codice Civile con conseguente messa in liquidazione della stessa. Tale atto è stato registrato ed iscritto presso il registro delle imprese di Torino in data 31 maggio 2021. A decorrere da tale data la delibera di liquidazione della società Acque Potabili ha assunto piena efficacia.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di SAP S.p.A. in liquidazione del 29 aprile 2022 ha approvato il bilancio relativo al periodo 1/6/2021-31/12/2021 (primo bilancio intermedio di liquidazione) che chiude con un risultato positivo pari a 158 migliaia di euro, stante un risultato negativo relativo al periodo 1/1/2021-31/5/2021, pari a 196 migliaia di euro, risultante dal rendiconto consegnato ai liquidatori in data 16/9/2021. Il Patrimonio Netto raggiunge a fine 2021 un valore pari a 17.015 migliaia di euro (criteri IAS/IFRS), contro un Patrimonio Netto Consolidato al 31.12.2020 di 17.380 migliaia di euro.

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A. in liquidazione è stata valutata, ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, con il metodo del Patrimonio Netto, in quanto esistono i presupposti che ne definiscono il controllo paritetico unitamente ad IRETI. È classificata fra le partecipazioni in imprese collegate a controllo congiunto.

Nel bilancio consolidato, il valore della partecipazione, è risultato pari a 8.090 migliaia di euro (7.808 migliaia di euro al 31.12.2020), nell bilancio di esercizio tale valore è rimasto invariato a 7.808 migliaia di euro ed è supportato dall'impairment test svolto da un perito esterno indipendente, che ha utilizzato il metodo di valutazione patrimoniale in quanto la società è in liquidazione.

L'evoluzione della partecipazione è riportata nel paragrafo F.8 "Acque Potabili S.p.A. in liquidazione", dove si evince che l'ultima Assemblea Straordinaria di SAP S.p.A., tenutasi il 29 aprile 2021, ha deliberato l'annullamento delle azioni proprie senza riduzione del capitale sociale. Stante le azioni possedute pari a nr 3.429.125 su nr azioni totali 7.212.157 la quota di partecipazione posseduta da SMAT si incrementa nell'esercizio 2021 dal 44,92% al 47,55%.

B4. Partecipazioni in altre imprese

- APS S.p.A. in Liquidazione (ora in Fallimento) di Palermo

La Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (APS) fu costituita in data 27.02.2007 con Capitale Sociale iniziale di euro 5.000.000, ed è partecipata per il 9,83% pariteticamente dalla SMAT S.p.A. e dalla Mediterranea delle Acque S.p.A.. La medesima società è stata costituita a seguito della aggiudicazione della gara esperita per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei n. 81 Comuni della Provincia di Palermo (il Comune di Palermo escluso) da parte dell'ATO 1 di Palermo.

Arbitrato

In data 25.06.2015 è stata conclusa un'articolata procedura arbitrale iniziata in data 7 gennaio 2010 con la presentazione da parte di APS e dei soci azionisti della domanda di arbitrato intesa a:

- accertare che AATO 1 Palermo si è resa gravemente inadempiente in danno al concessionario APS;
- condannare AATO 1 Palermo all'esatto adempimento della Convenzione con il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della concessione;
- condannare AATO 1 Palermo al risarcimento del danno comunque sofferto da APS in conseguenza degli inadempimenti accertati e dichiarati.

In data 25 giugno 2015 è stato depositato il Lodo finale dell'arbitrato tra Acque Potabili Siciliane in fallimento, Acque Potabili S.p.A. e AATO 1 Palermo.

Il Lodo riconosce a favore di Acque Potabili Siciliane in fallimento e contro l'ATO, le seguenti poste:

- euro 18.349.342,00 a titolo di indennità di riscatto;
- euro 21.195.041,00 minori ricavi per mancato incasso quota riversamento da AMAP;
- euro 5.923.000,00 minori ricavi per minori volumi idrici fatturati e diverse tariffe applicate;
- euro 3.212.037,00 maggiori costi di acqua all'ingrosso;

- euro 773.000,00 minori ricavi per morosità.

Inoltre vengono riconosciute anche alcune delle poste di danno emergente facenti capo ai soci, con la precisazione che essi potranno farle valere nei confronti di Acque Potabili Siciliane in fallimento, anche tramite insinuazione nel passivo, e cioè:

- euro 6.600.681,00 per i soci progettisti;
- euro 1.350.685,00 per i soci gestori (di cui euro 359.548 per SMAT S.p.A.) in relazione al progetto conoscenza.

Tutte le poste di danno invece avanzate dall'ATO (che erano complessivamente pari a euro 200.000.000,00) sono state respinte e l'unica posta di danno riconosciuta è quella relativa al canone di cui alla Convenzione di gestione, per complessivi euro 23.815.000,00. Pertanto il Lodo definitivo riporta in danno all'ATO un importo netto di euro 33.588.786,00.

Con data 9 febbraio 2016 è stato notificato dall'AATO 1 Palermo l'atto di citazione in appello con richiesta di pronunzia di nullità, previa sospensione dell'efficacia, del Secondo Lodo non Definitivo del 29 ottobre 2012, del Terzo Lodo non Definitivo del 24 febbraio 2015 e del Lodo Definitivo del 25 giugno 2015, pronunciati in esito all'arbitrato di cui sopra.

Con Ordinanza depositata in data 28.07.2016, la Corte d'Appello di Palermo ha disposto la sospensione dell'efficacia del lodo definitivo del 25.06.2015 a condizione che l'AATO 1 Palermo fornisca idonea garanzia sotto forma di polizza fidejussoria. La Corte d'Appello ha altresì disposto il rinvio della causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 7.11.2018.

All'udienza del 7 novembre 2018 tutte le parti hanno proceduto a precisare le rispettive conclusioni. Conseguentemente la Corte ha assegnato termini per le difese finali che tutte le parti hanno redatto e depositato.

Con sentenza depositata l'8 gennaio 2021, la Corte d'Appello di Palermo – Sezione Prima Civile - ha confermato i lodi non definitivi del 2012 e del 2015 nonché il lodo definitivo del 25.06.2015 emessi dal Collegio Arbitrale, con condanna dell'AATO 1 Palermo al pagamento delle spese di lite.

Con ricorso in data 8.6.2021 l'AATO 1 Palermo ha proposto ricorso in Cassazione avverso la suddetta sentenza della Corte d'Appello.

Acque Potabili, in proprio e quale capofila dell'ATI aggiudicataria della gara, si è costituita in giudizio in data 16.7.2021, proponendo Controricorso.

Con riferimento alla situazione su esposta la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A., sino al 28.10.2013 in Amministrazione Straordinaria, ora in Fallimento, era stata oggetto, già in esercizi precedenti, di completa svalutazione. SMAT S.p.A. ha inoltre operato, già nell'esercizio 2010, un apposito accantonamento a Fondo rischi per potenziale passività di 650 migliaia di euro e nel bilancio chiuso al 31.12.2013 aveva provveduto alla radiazione integrale di tutti i crediti maturati sino al termine del periodo di Amministrazione Straordinaria (28.10.2013).

- **SII S.p.A. di Vercelli**

Partecipazione al 19,99% in Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. di Vercelli (Capitale Sociale 131 migliaia di euro – costo e valore contabile 1.300.102 euro). La Società risulta inoltre partecipata da Comuni dell'Ambito 2 Vercellese e, avendo per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni soci, presenta notevoli potenzialità di sinergia con altre realtà imprenditoriali locali in vista dell'affidamento della gestione del SII dell'Ambito medesimo.

- **NOS S.p.A. di Torino**

Partecipazione al 10% in Nord Ovest Servizi S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 7.800 migliaia di euro – costo e valore contabile 1.750.000 euro). La Società risulta inoltre partecipata da Iren Acqua Gas S.p.A. di Genova, e da altri operatori pubblici e privati. La "Nord Ovest Servizi S.p.A." gestisce la partecipazione del 45% detenuta nella "Asti Servizi Pubblici S.p.A.", acquisita a seguito di gara ad evidenza pubblica dall'associazione temporanea di imprese costituita dagli stessi soci di Nord Ovest Servizi.

- **Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì**

Partecipazione al 4,92% in Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì (Capitale Sociale 1.100 migliaia di euro – costo e valore contabile 18.204 euro) Società a maggioranza di capitale pubblico locale, detenuto dai Comuni di Mondovì, Briglia, Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì e Vicoforte. La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni Soci.

- **Environment Park S.p.A. di Torino**

Partecipazione al 3,38% in Environment Park S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 11.407 migliaia di euro – costo 463.565 e valore contabile 385.440 euro). La Società risulta inoltre partecipata da Enti pubblici e da

Società di servizi e finanziarie a valenza locale e ha per oggetto la gestione del parco tecnologico ambientale deputato alla ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile.

- **Galatea S.c.a.r.l. di Alessandria**

Partecipazione allo 0,50% in Galatea S.c.a.r.l. Società cooperativa di Alessandria (Capitale Sociale 10 migliaia di euro – costo e valore contabile 51 euro) in corso di dismissione, avente per oggetto la costruzione e conduzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue del Comune di S. Stefano Belbo.

- **Utility Alliance del Piemonte**

Partecipazione al 6,25% in Utility Alliance del Piemonte con sede in Torino (Fondo patrimoniale di euro 80.000 alla data di bilancio – costo e valore contabile 5.000 euro). Tale rete di imprese tutte pubbliche con affidamento in-house è stata costituita con Rogito Notarile del 19.07.2016 tra n. 11 società idriche piemontesi che hanno sottoscritto apposito “contratto di rete” finalizzato all'accrescimento della capacità competitiva delle stesse, attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi e nell'ambito dei processi decisionali.

In conseguenza dell'ingresso dei nuovi “retisti” le società CALSO S.p.A. e Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2021, il numero delle società idriche aderenti è aggiornato a 16.

Con Atto notarile del 21.05.2019 la rete d'impresa ha assunto la nuova denominazione di “Utility Alliance del Piemonte” ampliando altresì l'ambito operativo di attività, oltre che a quello Idrico (Water Alliance) anche a quello energetico (Energy Alliance) nonché a quello di tutela ambientale (Environment Alliance) ed aprendo la possibilità di aderire alla rete anche a società interamente pubbliche che gestiscano servizi pubblici e che condividano le finalità della rete d'impresa.

- **Hydroaid – Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo**

Partecipazione al 10,24% in Hydroaid – Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo con sede in Torino (fondo di dotazione € 293.000 - costo e valore contabile della partecipazione SMAT S.p.A. € 30.000) è costituita da Soci permanenti provenienti dal settore pubblico e privato (Regione Piemonte, Comune di Torino, Compagnia di San Paolo, Camera di Commercio di Torino, Hydrodata S.p.A. oltre a SMAT) che operano a sostegno delle attività istituzionali e contribuiscono attivamente alla realizzazione delle diverse iniziative e progetti.

C. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO SMAT

Importi in migliaia di Euro	Bilancio consolidato 2021	Bilancio consolidato 2020	Variazione Assoluta	Variazione %	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2020	Variazione Assoluta	Variazione %
Ricavi	331.608	318.122	13.486	4,24%	331.723	318.174	13.549	4,26%
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	91.806	100.187	(8.381)	-8,37%	91.806	100.187	(8.381)	-8,37%
Altri ricavi operativi	18.184	15.577	2.607	16,74%	15.572	13.685	1.887	13,79%
Totale Ricavi	441.598	433.886	7.712	1,78%	439.101	432.046	7.055	1,63%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(13.690)	(14.300)	610	-4,27%	(13.577)	(14.169)	592	-4,18%
Costi per servizi e godimento beni	(116.581)	(117.171)	590	-0,50%	(116.583)	(117.657)	1.074	-0,91%
Costi del personale	(67.614)	(62.615)	(4.999)	7,98%	(65.415)	(60.701)	(4.714)	7,77%
Altre spese operative	(21.572)	(21.456)	(116)	0,54%	(21.547)	(21.384)	(163)	0,76%
Costi per attività di progettazione e costruzione	(88.241)	(95.777)	7.536	-7,87%	(88.241)	(95.777)	7.536	-7,87%
Totale Costi operativi	(307.698)	(311.319)	3.621	-1,16%	(305.363)	(309.688)	4.325	-1,40%
Margine Operativo Lordo	133.900	122.567	11.333	9,25%	133.738	122.358	11.380	9,30%
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(86.473)	(87.283)	810	-0,93%	(86.424)	(87.223)	799	-0,92%
Risultato operativo	47.427	35.284	12.143	34,42%	47.314	35.136	12.178	34,66%
Totale gestione finanziaria	(321)	(1.258)	937	-74,48%	(602)	(1.245)	643	-51,65%
Risultato al lordo delle imposte	47.106	34.026	13.080	38,44%	46.712	33.890	12.822	37,83%
Imposte	(12.541)	(10.238)	(2.303)	22,49%	(12.517)	(10.206)	(2.311)	22,64%
Utile/(perdita) netta dell'esercizio	34.565	23.788	10.777	45,30%	34.195	23.684	10.511	44,38%
Di cui:								
Di competenza di azionisti terzi	19	30						
Di competenza degli azionisti della Capogruppo	34.546	23.758						

L'andamento dei "Ricavi" dell'esercizio 2021 della Capogruppo registra una variazione in aumento del 4,26%, attribuibile principalmente all'incremento della tariffa, pari al 4,3% rispetto al 2020 e della vendita di prodotti energetici nonché al riconoscimento dei premi della qualità tecnica disposti da Arera con Deliberazione n. 183/2022/R/idr del 26/04/2022, mitigata dalla contrazione complessiva dei consumi e da una riduzione dei ricavi da trattamento dei percolati.

La variazione positiva degli "Altri ricavi operativi" pari al 13,79% è generata in primo luogo dall'incremento degli incentivi della produzione di biometano e dai rilasci di contributi in conto impianti.

I "Costi delle materie prime e materiali di consumo" registrano un decremento complessivo del 4,18% rispetto all'anno precedente, riconducibile a minori acquisti di materiale utile a far fronte all'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e al maggior utilizzo di materiale già acquistato per il magazzino negli esercizi precedenti.

I "Costi per servizi e godimento beni" registrano un decremento pari allo 0,91% rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è dovuta ai costi relativi all'energia elettrica, in merito alla quale si rileva un aumento dei consumi a fronte di una riduzione del costo al kWh ottenuto tramite l'acquisto con rete d'impresa Utility Alliance del Piemonte, al trasporto e smaltimento fanghi e ai canoni licenze d'uso software. Per contro sono in aumento principalmente le manutenzioni correlate anche alla gestione delle infrastrutture dedicate allo smaltimento delle acque meteoriche, i costi per servizi resi dai Soggetti Operativi di Gestione, i canoni manutenzione software e laboratori, le assicurazioni, i servizi di formazione, i buoni pasto e i costi relativi alle utenze gas.

I "Costi del personale" presentano un aumento del 7,77% da ricondurre sostanzialmente all'applicazione del contratto di espansione meglio specificato nel proseguo.

Le "Altre spese operative" registrano un incremento pari allo 0,76% rispetto al 2020 dovuto principalmente a maggiori minusvalenze da alienazione beni, insussistenze dell'attivo e oneri tributari diversi. Il tutto risulta mitigato da minori oneri d'ambito, accantonamenti a fondo rischi, sopravvenienze passive e a una riduzione dei costi per bonus integrativo.

La voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" è in diminuzione dello 0,92% per effetto di minori accantonamenti per svalutazione crediti e in assenzia di altri accantonamenti.

I proventi finanziari sono aumentati rispetto al 2020 del 7,32% per effetto dell'incremento degli interessi di mora da utenti, nonché per minori interessi attivi sulla liquidità.

Gli oneri finanziari, che comprendono la valutazione attuariale secondo il principio IFRS 16, sono in diminuzione principalmente per effetto dei minori interessi e commissioni di garanzia sui finanziamenti pregressi e i contratti con la Banca Europea per gli Investimenti.

D. INVESTIMENTI DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT

Il quadro degli investimenti tecnici realizzati dalla Capogruppo e dalle controllate nel periodo di bilancio è esposto nella seguente tabella:

Investimenti	
Investimenti SMAT S.p.A.	
Immobilizzazioni materiali	14.338.532
Immobilizzazioni immateriali	1.626.896
Beni in concessione	91.806.372
	Totale investimenti SMAT S.p.A. 107.771.800
Investimenti AIDA Ambiente	
Immobilizzazioni materiali	4.737
Immobilizzazioni immateriali	500
	Totale investimenti AIDA Ambiente 5.237
Investimenti Risorse Idriche	
Immobilizzazioni materiali	7.769
Immobilizzazioni immateriali	0
	Totale investimenti Risorse Idriche 7.769
	Totale investimenti Gruppo SMAT 107.784.806

STATO AVANZAMENTO GRANDI INFRASTRUTTURE

Acquedotto per la Valle di Susa

L'impianto di potabilizzazione di Bardonecchia inaugurato a giugno 2019, è stato realizzato all'interno dell'ex centrale di Bardonecchia, edificio del 1921 che SMAT ha acquistato da Enel Green Power, consente l'utilizzo idropotabile dell'acqua della diga di Rochemolles attraverso la realizzazione di una condotta principale di oltre 66 km che, grazie ad altri 40 km di condotte di dispacciamento, va a servire 27 Comuni della Valle, erogando 16 milioni di mc/anno di acqua potabile di elevata qualità. L'acquedotto sarà dotato di tre centrali idroelettriche che sfrutteranno il salto altimetrico fra il potabilizzatore di Bardonecchia e il serbatoio di Gravera con produzione di energia elettrica grazie all'uso plurimo della risorsa per rendere tutto il sistema energeticamente autonomo, ed una volta messo a regime consentire di far fronte ai cambiamenti climatici, compensando l'eventuale innalzamento delle temperature e la riduzione delle precipitazioni. Nel mese di novembre 2020 sono stati consegnati i lavori per la fornitura e posa degli impianti idroelettrici per la produzione della centrale.

Nel 2018 è stata completata la condotta principale relativa al tratto Bardonecchia Salbertrand nonché una parte rilevante dei lotti di completamento e gli interventi di posa condotta per creare le interconnessioni con i comuni della valle.

Nel 2019 è entrato in funzione l'impianto di potabilizzazione utilizzato nei primi mesi a servizio del comune di Bardonecchia.

Nel corso del 2020 sono entrate in funzione tutte le condotte principali compresi gli attraversamenti ferroviari e le condotte di dispacciamento. Particolarmente significativo sarà il nuovo tratto di collegamento con Rosta, Buttiglieria e Rivoli, del valore di oltre 6,2 mio (parzialmente finanziato per 3,6 mio euro dal Piano nazionale Acquedotti) relativo alla posa di una condotta di acciaio del diametro di 600 millimetri per una lunghezza di oltre 5 km i cui lavori è previsto che terminino nel 2022.

Nel 2021 è stata indetta la gara per la fornitura delle turbine idroelettriche.

Nel 2022 si prevede la posa in opera di gruppi di produzione e delle apparecchiature elettromeccaniche ausiliarie delle tre centrali idroelettriche previste per il recupero energetico dei salti idraulici lungo la linea del "Sistema Acquedottistico di Valle" della Valle di Susa, nei comuni di Salbertrand, Chiomonte e Gravera. Sono in corso di progettazione gli allacciamenti ai comuni di Villar Focchiardo, Vaie, San Giorio.

Risanamento del sistema depurativo del comprensorio di Ivrea

I lavori di realizzazione del sistema di ultrafiltrazione dell'impianto di depurazione sito in Località San Bernardo di Ivrea ovest (prog. 445) nonché la posa del I lotto dei collettori sulla sponda destra del Fiume Dora sono entrati in funzione nel 2019. Nel corso dell'anno 2020 è stato appaltato il II lotto dei collettori. Nel 2020 sono stati completati anche i lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Ivrea est in località Torre Balfredo, che hanno consentito la trasformazione dell'impianto da secondario a terziario per l'abbattimento dei nutrienti, completando così anche la depurazione della sponda sinistra della Dora Baltea. Al 31 dicembre 2021 le opere complessivamente realizzate ammontano ad oltre 24 milioni di euro.

Collettore Mediano - Idropolitana

L'imponente opera è un collettore di 3,2 metri di diametro realizzato alla profondità di 20 m in sottoattraversamento dell'intera area urbana di Torino da sud a nord per una lunghezza complessiva di oltre 14 km.

La nuova opera (prog 3186) risulta strategica non solo come ridondanza al collettore intercomunale esistente, in funzione da oltre 40 anni e che potrà quindi essere temporaneamente messo fuori esercizio per le necessarie attività di manutenzione straordinaria, ma anche per la sua funzione di laminazione delle portate di pioggia e quindi di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici; consentirà così una migliore distribuzione nel tempo del carico idraulico in ingresso al depuratore di Castiglione T.se, contribuendo significativamente al miglioramento del rendimento e dell'efficienza dei processi di depurazione.

Nel corso del 2018 SMAT ha redatto il progetto preliminare avanzato e, successivamente, pubblicato il bando per la gara di appalto integrato di progettazione ed esecuzione dei lavori. Nel 2019 a seguito dell'analisi delle offerte pervenute, la commissione giudicatrice ha individuato il raggruppamento aggiudicatario.

Il progetto presentato il 4 dicembre 2019, prevede che l'opera sia realizzata totalmente nel territorio del Comune di Torino, con la funzione di migliorare la gestione delle acque meteoriche raccolte dalle fognature miste di 20 comuni della zona sud-ovest della Città Metropolitana nonché le acque di prima pioggia della rete bianca del Comune di Torino. In questo modo si pone gli obiettivi di:

- anticipare le problematiche delle variazioni climatiche per l'alternanza di periodi di siccità ad altri particolarmente piovosi, pensando alle generazioni future,
- aumentare l'affidabilità del sistema,
- contribuire al disinquinamento ambientale.

Il Quadro economico dell'opera è previsto nel Piano delle Opere Strategiche per 146 milioni di euro e la consegna dei lavori è prevista nell'esercizio 2022 a valle dell'approvazione del progetto esecutivo.

Conclusione prevista: 2026

Acquedotto Valle Orco - PNRR

È la maggiore e più estesa delle opere di grande infrastrutturazione previste dal Piano Industriale SMAT S.p.A. per i prossimi anni.

Sopperirà alle attuali carenze idriche sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo delle zone eporediese, calusiese e canavesana. L'acquedotto utilizzerà l'acqua degli invasi di Ceresole, Telesio e Angel situati in alta quota nel Parco del Gran Paradiso e oggi sfruttati da Iren Energia solo per la produzione di energia idroelettrica, mentre l'utilizzo per scopi idrici avrà risvolti positivi anche dal punto di vista agricolo, turistico, commerciale ed economico.

L'infrastruttura (prog.3199) comprenderà 140 chilometri di tubature, tra adduzione e dispacciamento, che serviranno direttamente ed indirettamente oltre 50 comuni, da Rivarolo a Cuorgnè e da Castellamonte a Ivrea in un bacino di oltre 120 mila abitanti.

Nel corso del 2018 l'intero progetto è stato sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA presso il Ministero dell'Ambiente ed il 6 febbraio 2019 è stata ottenuta la non assoggettabilità del progetto alla VIA. A seguito di gara sono state affidate le progettazioni per l'impianto di potabilizzazione e per le condotte.

Nel mese di giugno 2019 è stata sottoscritta la Convenzione tra Regione/ATO3/SMAT/IREN Energia per l'utilizzo ai fini idropotabili della risorsa idrica.

L'opera è in fase di progettazione, il progetto definitivo è suddiviso in 2 lotti: il lotto A riguarda le opere di captazione, l'impianto di potabilizzazione e il tratto di condotte da Locana a Pont C.se; il lotto B riguarda tutte le altre condotte a valle di Pont C.se.

Nel corso del 2021 sono stati perfezionati i progetti definitivi che dopo verifica e approvazione sono stati sottoposti all'approvazione della conferenza dei servizi ATO3.

Nel 2021 sono state eseguite le attività di corredo per la definizione del progetto esecutivo (ad es. scavi e sondaggi geologici e archeologici).

Nel 2022 si prevede l'ottenimento di tutte le autorizzazioni. L'obiettivo è di bandire le gare di appalto di tutti i lotti costruttivi entro la fine del 2022.

Affidamento lavori settembre 2023 e conclusione dei lavori marzo 2026.

Il progetto è stato dichiarato ammissibile al finanziamento PNRR con Decreto MISE n. 517, del 16 dicembre 2021 per 93 milioni di euro su un investimento di 186 milioni di euro.

Revamping impianto di potabilizzazione Po

Procede l'attività di ammodernamento delle strutture relative agli impianti di potabilizzazione Po1, Po2 e Po3 (prog.1565) inseriti nel complesso impiantistico Po-La Loggia a servizio della rete idropotabile della Città di Torino. Il progetto definitivo è stato completato nel corso del 2018 ed approvato da ATO nel gennaio 2019.

In data 21/9/2020 è stata aggiudicata la gara dell'appalto integrato della progettazione esecutiva e delle opere.

Nel 2022 si prevede l'approvazione del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori propedeutici.

Inoltre è in fase di completamento il progetto esecutivo (prog.1565) per la realizzazione del tratto di condotta adduttrice al serbatoio Valsalice ed al serbatoio Castello di Moncalieri; nel 2022 si prevede l'approvazione del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori propedeutici.

Il Quadro economico delle opere è previsto per 125 milioni di euro.

La conclusione è prevista nel 2028.

Impianto di ossidazione termica

Si tratta di un impianto del valore di 50 milioni di euro (prog. 14396), per la valorizzazione energetica dei fanghi di depurazione prodotti dagli impianti SMAT con la produzione di energia elettrica che verrà autoconsumata nell'impianto di depurazione di Castiglione Torinese ed energia termica per il teleriscaldamento della Città di Settimo Torinese.

Nel corso del 2021 è stato sviluppato il progetto concettuale e il progetto preliminare di fattibilità tecnico economica.

Il successivo iter approvativo prevede l'attivazione del Nuovo procedimento Regionale PAUR (Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale).

E. GESTIONE FINANZIARIA DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Bilancio consolidato al 31/12/2021	Bilancio consolidato al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
A. Cassa	16	10	15	9
B. Altre disponibilità liquide	46.994	37.908	46.694	37.188
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	47.010	37.918	46.709	37.197
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	(6.230)	(2.126)	(6.230)	(2.126)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(44.300)	(45.619)	(44.300)	(45.619)
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.330)	(268)	(1.330)	(238)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(51.860)	(48.013)	(51.860)	(47.983)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	(4.850)	(10.095)	(5.151)	(10.786)
K. Debiti bancari non correnti	(110.126)	(104.399)	(110.126)	(104.399)
L. Obbligazioni emesse	(134.476)	(134.311)	(134.476)	(134.311)
M. Altri debiti non correnti	(5.460)	(396)	(5.460)	(396)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(250.062)	(239.106)	(250.062)	(239.106)
O. Posizione Finanziaria Netta (J) + (N)	(254.912)	(249.201)	(255.213)	(249.892)

L'indebitamento finanziario netto corrente della Capogruppo al 31.12.2021 presenta un saldo pari a -5.151 migliaia di euro, contro i -10.786 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta al 31.12.2021 ammonta a -255.213 migliaia di euro contro -249.892 migliaia di euro al 31.12.2020. La variazione è conseguente al nuovo finanziamento di 50 milioni di euro per il sostegno degli investimenti realizzati in esecuzione del Piano d'Ambito, al rimborso delle quote capitali relative ai contratti di finanziamento in essere e alla riduzione del costo ammortizzato per il prestito obbligazionario e per i mutui nonché alla movimentazione dei debiti per beni in leasing in funzione dei nuovi contratti di noleggio e locazione.

L'indebitamento finanziario lordo della Capogruppo al 31.12.2021 risulta di complessivi 301.922 migliaia di euro, di cui 51.860 migliaia di euro scadenti entro l'esercizio successivo, e 250.062 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa della Capogruppo SMAT S.p.A. Sostanzialmente simile la situazione del Gruppo, per il quale la posizione finanziaria netta al 31.12.2021 ammonta a -254.912 migliaia di euro contro i -249.201 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La differenza rispetto alle risultanze della Capogruppo è principalmente determinata dalla liquidità della controllata AIDA Ambiente.

RISCHI FINANZIARI

Sono di seguito commentati i rischi finanziari a cui è esposta l'attività del Gruppo e le coperture eventualmente individuate.

Rischio di liquidità

L'attività finanziaria è gestita in prevalenza separatamente da ciascuna Società del Gruppo con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni di incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni attive e passive. A partire dall'esercizio 2015 è stato attivato un sistema di cash-pooling tra la Capogruppo e la controllata Risorse Idriche S.p.A. al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e della relativa onerosità finanziaria integrando maggiormente il controllo della Capogruppo medesima.

La Capogruppo monitora in continuo la situazione finanziaria al fine di perseguire l'equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria con la tendenziale esclusione di ricorso ad affidamenti bancari di breve periodo, scoperti di conto e finanziamenti di denaro caldo.

Garanzie e covenant sul debito

La composizione e le condizioni dei finanziamenti sono dettagliate in Nota Integrativa a commento delle passività finanziarie.

Al 31.12.2021 una parte della posizione finanziaria del Gruppo e della Società è rappresentata da contratti di finanziamento che prevedono delle clausole, in linea con la prassi internazionale, che impongono alcuni divieti. Tra esse l'impegno di non concedere a futuri finanziatori alcun gravame su nessuno dei propri beni (negative pledge) e l'impegno di pari trattamento delle obbligazioni assunte a tutte le altre obbligazioni presenti e future (pari passo).

Sono previsti *covenant* finanziari, come meglio dettagliato in nota integrativa al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio, e nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri i finanziatori hanno la facoltà di risolvere anche anticipatamente il contratto.

Rischio tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse derivante dall'indebitamento finanziario e varia in funzione della sua composizione a tasso variabile o a tasso fisso. Al 31.12.2021 i finanziamenti a medio-lungo termine sono per il 10,8% a tasso variabile e per il 89,2% a tasso fisso.

La Capogruppo ha adottato la strategia di limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse attraverso l'accesso preferenziale a finanziamenti comunitari rilasciati dalla Banca Europea per gli Investimenti e con l'intervento in garanzia di una Banca nazionale così da beneficiare sia della minore onerosità della provvista sia del più contenuto costo della garanzia, conseguendo finanziamenti a medio-lungo termine in euro a tasso variabile e concordando maggiorazioni dell'EURIBOR inferiori agli standard di mercato. Inoltre, sempre nell'ottica di limitare l'esposizione al rischio di crescita dei tassi, la Capogruppo nel 2017 ha diversificato le fonti di finanziamento con l'emissione di un prestito obbligazionario anch'esso a tasso fisso ed anche gli ultimi finanziamenti stipulati con la Banca Europea per gli Investimenti sono stati contratti a tasso fisso in considerazione della durata dei medesimi e dei tassi particolarmente vantaggiosi.

Rischio cambi

Il Gruppo non è esposto al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2021, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

Rischi da cambiamento climatico

Il Gruppo ha avviato una serie di iniziative con l'obiettivo di mitigare gli effetti del cambiamento climatico e contemporaneamente ridurre la propria impronta di carbonio.

Il Centro Ricerche SMAT ha realizzato alcuni studi volti anche a valutare il rischio derivante dai cambiamenti climatici e la resilienza del sistema, specie nell'ambito dei prelievi da falda profonda che rappresentano più del 70% delle fonti di approvvigionamento.

A seguito degli esiti della prima fase di analisi, sono state individuate una serie di attività di mitigazione e adattamento, e non sono stati riscontrati rischi che con riferimento alla loro valutazione di manifestazione nell'orizzonte temporale del piano industriale – possano determinare la necessità di apportare svalutazioni agli asset del Gruppo. Tra le principali iniziative nelle attività di mitigazione e adattamento rientrano investimenti specifici per il crescente ruolo della produzione di energia rinnovabile, come quelli pianificati in impianti per la produzione di biometano, lo sviluppo di ipotesi progettuali di integrazione e parziale sostituzione delle fonti idriche, oltre che di realizzazione delle interconnessioni tra le stesse, per far fronte a condizioni emergenziali entro l'orizzonte 2030, interventi per la distrettualizzazione delle reti idriche e per il monitoraggio delle perdite idriche, accordi e investimenti per il riutilizzo delle acque reflue depurate.

Rating

In data 26 giugno 2015 Standard & Poor's ha attribuito alla Società il livello di rating "BBB" ("a+" per SMAT S.p.A. stand-alone).

Successivamente Standard & Poor's ha rilasciato le seguenti Rating Action:

- Il 28 giugno 2016 confermava il Corporate Credit Rating "BBB" sul lungo termine e l'outlook stabile;
- Il 13 febbraio 2017 confermava il Corporate Credit Rating "BBB" sul lungo termine e l'outlook stabile ed assegnava il rating preliminare "BBB" alla prevista emissione obbligazionaria;
- Il 5 aprile 2017 confermava il Corporate Credit Rating "BBB" sul lungo termine rivedendo l'outlook da stabile a negativo, esclusivamente in funzione della revisione dell'outlook della Città di Torino e portando

lo stand-alone credit profile ad “a”, e confermava il rating preliminare “BBB” alla prevista emissione obbligazionaria;

- l’11 aprile 2017 confermava il rating “BBB” per l’emissione obbligazionaria;
 - Il 2 novembre 2017 riduceva i rating (Corporate Credit Rating e Senior Unsecured) a “BBB-” in relazione alle incertezze sulla strategia finanziaria a lungo termine causata dalla proposta della Città di Torino di trasformare la società in un consorzio no profit, confermando l’outlook negativo e portando lo stand-alone credit profile a “bbb+”;
 - Il 26 novembre 2018 confermava i rating a “BBB-”;
 - Il 27 novembre 2019 confermava i rating a “BBB-” rivedendo l’outlook da negativo a positivo e confermando lo stand-alone credit profile a “bbb+”;
 - Il 24 novembre 2020 l’agenzia Standard & Poor’s ha innalzato il rating da “BBB-” a “BBB” ed assegnato un outlook “stabile”.
- Il 4 gennaio 2022 ha confermato il rating a “BBB” e l’outlook stabile.

F. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO 2021

F1. Monitoraggio degli impatti conseguenti all'emergenza COVID 19

Nel corso del 2021 la diffusione del Coronavirus, dichiarata pandemia l'11 marzo 2020 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, non si è fermata influenzando in modo significativo sulla contrazione economica.

SMAT, in continuità con l'anno precedente, ha assicurato gli ordinari livelli nell'erogazione dei servizi di pubblica utilità, ponendo attenzione in primo luogo alla salvaguardia della salute dei lavoratori e degli utenti in particolare:

- è stato confermato il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo nazionale con lo scopo di verificare l'applicazione delle regole generali del Protocollo nazionale sottoscritto tra il Governo e le Parti Sociali;
- è continuata la messa a disposizione di strumenti per la tutela dei lavoratori;
- è stato confermato l'utilizzo delle sedi decentrate e dei prefabbricati per creare nuovi spazi;
- per limitare la presenza del personale in ufficio è continuato l'utilizzo dello "smart-working" in tutti i casi possibili;
- è stata rinnovata la polizza di copertura assicurativa Covid-19 in favore di tutti i dipendenti contagiati dal virus e sottoposti a ricovero ospedaliero.

Nonostante il periodo emergenziale nell'ultimo trimestre 2021 sono ripresi gli interventi di limitazione e sospensione della fornitura idrica presso l'utenza e le attività di recupero crediti, riuscendo a ridurre in modo considerevole il credito scaduto.

Durante la campagna vaccinale, SMAT ha offerto il proprio supporto ai centri allestiti nei diversi territori, mettendo a disposizione le colonnine refrigeranti e fornendo i boccioni per la distribuzione dell'acqua al personale sanitario ed ai cittadini.

F2. Tariffa 2021

In seguito all'aggiornamento della Manovra Tariffaria per il periodo 2020-2023 (MTI-3) come di seguito descritto, le tariffe applicate nel 2021 sono incrementate del 4,3% rispetto al 2020 e corrispondono alla comunicazione dell'Ente d'Ambito pervenuta il 16/12/2020 e integrata il 17/12/2021 per la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura di cui al titolo 4 dell'allegato A del TICS.

Si ricorda che per i nuclei familiari in condizioni di disagio economico stante il perdurare della congiuntura economica negativa, è stato confermato il bonus integrativo come previsto dalla delibera 897/2017/R/IDR del 21/12/2017.

Inoltre a richiesta dei Comuni, considerato l'alto valore sociale rappresentato dall'utenza municipale e provinciale riguardante fra l'altro complessi scolastici, mense e fontanelle pubbliche, anche per l'anno 2021 viene confermata una riduzione della tariffa del Servizio Idrico Integrato del 50% per dette utenze, affinché gli stessi possano continuare ad erogare i citati servizi e siano altresì coinvolti e incentivati ad investire e porre maggiore attenzione e risorse a favore delle politiche ambientali, alla salvaguardia del territorio ed al recupero delle aree degradate. I conseguenti minori introiti tariffari non sono oggetto di conguaglio sulla tariffa del servizio idrico.

Aggiornamento tariffario

Con la deliberazione del 28 dicembre 2019 n. 580/2019/R/IDR ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico per il quadriennio 2020-2023, con aggiornamento a cadenza biennale, contenente le definizioni delle regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), in continuità con i criteri guida introdotti nei precedenti periodi.

Si tratta di un metodo tariffario uniforme ma asimmetrico, in considerazione delle specificità locali e delle decisioni programmatiche degli Enti di governo d'ambito così da superare il Water Service Divide, l'efficientamento dei costi operativi e delle gestioni, la valorizzazione della sostenibilità ambientale anche attraverso il Piano per le Opere Strategiche e gli incentivi agli strumenti di misura dei consumi. Con deliberazione del 2 marzo 2021 n. 83/2021/R/IDR ARERA ha annunciato l'avvio del procedimento per l'aggiornamento della regolazione della misura del servizio idrico integrato, prevedendo quindi una revisione della deliberazione n. 218/2016/R/idr (TIMSII), ribadendo che gli output dell'attività di misura sono elementi essenziali, oltre che per il rafforzamento del quadro regolatorio, anche per il rispetto del principio di water conservation. Il metodo

colloca il settore a pieno titolo nell'economia circolare, premiando anche l'efficienza energetica e prevedendo incentivi per il risparmio e il riuso delle acque.

Viene introdotto il Piano per le Opere Strategiche (POS), strumento attraverso il quale l'Ente di governo dell'ambito indica gli interventi infrastrutturali dedicati ad opere complesse con vita utile superiore ai 20 anni e considerate prioritarie per garantire la qualità del servizio agli utenti. Nel POS, che può raccogliere le opere previste dal 2020 al 2027, devono essere indicati il cronoprogramma degli interventi e i contributi pubblici eventualmente disponibili. Una migliore capacità di programmare e di valorizzare in modo coordinato i finanziamenti disponibili sarà, secondo ARERA, alla base della futura disponibilità di risorsa idrica, anche in relazione ai cambiamenti climatici.

In ottemperanza ai requisiti di questa delibera, l'Ente di Governo d'Ambito con la proposta tariffaria *per gli anni 2020-2023* approvata con deliberazione del 10 dicembre 2020 n.774, facendo seguito alla deliberazione del 23/07/2020, n. 759, ha definito lo *Schema* regolatorio, il Piano delle Opere Strategiche 2020-2027 e gli obiettivi da perseguire (sulla base degli standard di qualità tecnica fissati dalla RQTI e del livello di partenza delle prestazioni) e ha acquisito la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al loro raggiungimento, aggiornato il programma degli interventi, il piano economico finanziario e l'atto integrativo della convenzione, quale documentazione obbligatoria trasmessa all'Autorità nazionale.

A seguito dell'istruttoria per l'approvazione, l'ARERA con deliberazione 437/2021/R/Idr del 18.10.2021 ha approvato lo specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, come previsto dalla revisione della proposta di cui alla determinazione ATO3 n. 208 del 8/10/2021, mantenendo i medesimi valori del moltiplicatore tariffario di cui alla deliberazione 774 del 2020 per gli anni 2020 e 2021. Le interlocuzioni e approfondimenti ulteriori hanno evidenziato l'opportunità di una integrazione alla proposta tariffaria approvata con la predetta deliberazione della Conferenza n. 774/2020, al fine di una migliore rispondenza delle scelte tariffarie alla metodologia approvata da ARERA con la deliberazione n. 580/2019/R/IDR (MTI-3). Tale proposta è stata ratificata dall'Autorità d'Ambito n.3 Torinese con Deliberazione n.796 del 16.12.2021.

Struttura dei corrispettivi (TICSI)

La struttura dei corrispettivi applicata nell'anno 2021 è la medesima applicata inizialmente nell'anno 2018, approvata con deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'ambito del 13/11/2018, n. 704, in applicazione della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR.

In data 28 settembre 2017 l'Autorità ha pubblicato la deliberazione n. 665/2017/R/IDR recante "*Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti*", che definisce i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli Utenti del servizio idrico integrato (SII) che gli Enti di governo dell'ambito (o gli altri soggetti competenti) sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli Utenti finali.

L'Autorità ha razionalizzato e ricondotto ad uniformità i criteri di articolazione tariffaria promuovendo l'installazione di misuratori differenziati, atti almeno a separare i consumi relativi alle tipologie di utenza domestica da quelli delle utenze non domestiche.

Nel 2018 l'Ente di Governo d'Ambito (EGA) ha definito, in particolare, l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto, il criterio pro-capite standard. L'EGA ha inoltre definito i nuovi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura (tariffa industriali). Ha infine verificato il rispetto dei vincoli sui ricavi dei gestori, adottando con deliberazione n. 704 del 13 novembre 2018 la struttura dei corrispettivi da applicare a decorrere dal 1 gennaio 2018 agli Utenti del servizio idrico integrato.

L'Ente di Governo d'Ambito ha comunicato a gennaio e successivamente a dicembre 2020 a seguito dell'approvazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito l'articolazione tariffaria per le utenze civili del servizio idrico integrato da applicare dal 1° gennaio 2021 e a dicembre 2021 le tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.

Bonus Idrico (TIBSI)

In data 21 dicembre 2017 l'Autorità ha pubblicato la deliberazione n. 897/2017/R/IDR recante "*Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati*", modificata dalla Deliberazione ARERA 7 maggio 2019 n. 165/2019/R/COM, in coerenza con il Decreto Legge 4/2019 convertito (nella L. 26/2019).

Con il TIBSI, l'Autorità ha dato attuazione al sistema di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura idrica dagli Utenti domestici economicamente disagiati. In coerenza con le disposizioni già previste dal D.P.C.M. 13 ottobre 2016, ha introdotto quindi il *bonus sociale idrico*, articolato secondo regole uniformi sull'intero territorio nazionale.

L'Autorità ha salvaguardato le eventuali condizioni migliorative previste su base locale prevedendo l'applicazione del *bonus integrativo*.

Le modalità di ammissibilità e di erogazione del bonus idrico integrativo sono individuate ed approvate dagli Enti di Governo d'Ambito territorialmente competenti, in considerazione delle diverse specificità territoriali. Agli Utenti diretti viene erogato in bolletta mediante l'applicazione di una componente tariffaria compensativa, mentre agli Utenti indiretti viene riconosciuto mediante l'erogazione di un contributo a tantum, secondo le modalità stabilite autonomamente dal gestore.

L'Autorità d'ambito ATO3 Torinese ha mantenuto le condizioni migliorative per l'utenza con l'introduzione del bonus idrico integrativo, previsto dalla Deliberazione ATO3 Torinese del 26 giugno 2018 n. 692 di approvazione della proposta tariffaria.

Con Decreto del Presidente dell'Autorità d'ambito n. 3 Torinese del 23 luglio 2018 n. 169 ha modificato il Regolamento per l'applicazione delle agevolazioni all'accesso al servizio idrico integrato in base alla Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) e con deliberazione n. 697 del 6 novembre 2018 ha infine ratificato il Regolamento per l'applicazione del bonus idrico integrativo.

Il bonus sociale idrico viene riconosciuto per un periodo di 12 mesi (rinnovabile). Le domande per il bonus potevano essere presentate a partire dal 1 luglio 2018, con effetto retroattivo dal 1 gennaio 2018.

L'ARERA con deliberazione 3 dicembre 2019 n. 499/2019/R/COM ha aggiornato il valore soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali dal 1 gennaio 2020 a sensi del decreto.

L'Autorità d'ambito n. 3 Torinese ha confermato anche per il 2021, per gli utenti che si trovano in condizione di disagio economico, il Bonus Integrativo.

Attuando quanto previsto dal recente 'decreto fiscale' (DL 124/2019), l'Autorità con Deliberazione 14 gennaio 2020 n. 3/20/R/IDR ha aumentato il valore del Bonus sulle bollette dell'acqua previsto per le famiglie in difficoltà, garantendo le riduzioni non solo per i consumi di acqua, ma estendendole anche ai costi relativi ai servizi di fognatura e depurazione. Inoltre, dal 2020 hanno diritto al Bonus idrico anche i titolari di reddito e pensione di cittadinanza, che potevano presentare la richiesta dal 1° febbraio.

Con la deliberazione 63/2021/R/com del 23 febbraio 2021, modificata dalla deliberazione 257/2021/R/com, l'ARERA ha disciplinato le modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto del bonus sociale elettrico, gas e idrico per disagio economico ai sensi del DL 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Con deliberazione 223/2021/R/com del 27 maggio 2021 ha disposto le modalità tecniche di trasmissione dall'INPS al Sistema Informativo Integrato gestito da Acquirente Unico SpA dei dati necessari al processo di riconoscimento automatico dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico.

Con la deliberazione 366/2021/R/com del 3 agosto 2021 ha dato le disposizioni in materia di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico, definendo che i gestori idrici territorialmente competenti, iscritti all'Anagrafe Territoriale Idrica dell'ARERA, a essere responsabili per le attività di trattamento dei dati personali per l'individuazione delle utenze idriche cui applicare la relativa agevolazione tariffaria, nonché per le connesse attività di liquidazione della medesima.

Tale disciplina è stata modificata con deliberazione 106/2022/R/Com del 15 marzo 2022 sulla disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per l'annualità 2021.

F3. Il Piano Industriale 4.0

L'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2020 ha approvato il nuovo Piano Industriale 4.0 (2020-2024) deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2020, antecedentemente all'insorgere dell'emergenza sanitaria.

Focus sugli scostamenti rispetto al PI 4.0

Gli scostamenti tra il bilancio in chiusura e i risultati previsti nel Piano Industriale per l'anno 2021 possono essere sintetizzati esaminando le seguenti principali grandezze economiche e finanziarie della società:

<i>SMAT: SINTESI IN CIFRE DEI RISULTATI</i>	Bilancio al 31/12/2021	PI 4.0 2021	Variazione assoluta	Variazione %
DATI ECONOMICI				
Totale Ricavi	439.101	439.035	66	0,02%
Margine operativo lordo	133.738	122.630	11.108	9,06%
Risultato operativo (EBIT)	47.314	50.410	(3.096)	-6,14%
Utile (perdita) netta	34.195	35.110	(915)	-2,61%
DATI PATRIMONIALI				
Immobilizzazioni nette	922.860	930.030	(7.170)	-0,77%
Patrimonio netto	690.819	699.951	(9.132)	-1,30%
Indebitamento finanziario lordo	(301.922)	(283.110)	(18.812)	6,64%
Posizione finanziaria netta	(255.213)	(250.032)	(5.181)	2,07%
ALTRI DATI				
Investimenti	107.772	108.305	(533)	-0,49%
Ammortamenti	76.162	68.720	7.442	10,83%
FORZA LAVORO	1.013	1.099	(86)	-7,83%
INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI				
Indebitamento finanziario lordo/Patrimonio netto	0,44	0,40	0,04	
Indebitamento finanziario lordo/MOL	2,26	2,31	-0,05	
MOL/Oneri finanziari	33,76	19,43	14,33	
ROI	3,81%	4,09%	-0,28 p.p.	
ROE	4,95%	5,02%	-0,07 p.p.	
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto ≤1	0,37	0,36	0,01	
Posizione finanziaria netta/MOL (EBIT+Ammortamenti) ≤5	2,07	2,10	-0,03	
Indebitamento finanziario lordo/MOL (EBIT+Ammortamenti) ≤4,5	2,45	2,38	0,07	
MOL (EBIT+Ammortamenti)/Oneri finanziari netti >5	204,97	51,80	153,17	
Immobilizzazioni nette/Indebitamento finanziario lordo ≥ 1,30	3,04	3,26	-0,22	

Importi in migliaia di Euro	Bilancio d'esercizio 2021	PI 4.0 2021	Variazione Assoluta	Variazione %
Ricavi	331.723	330.400	1.323	0,40%
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	91.806	98.555	(6.749)	-6,85%
Altri ricavi operativi	15.572	10.080	5.492	54,48%
Totale Ricavi	439.101	439.035	66	0,02%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(13.577)	(13.610)	33	-0,24%
Costi per servizi e godimento beni	(116.583)	(123.610)	7.027	-5,68%
Costi del personale	(65.415)	(64.290)	(1.125)	1,75%
Altre spese operative	(21.547)	(20.340)	(1.207)	5,93%
Costi per attività di progettazione e costruzione	(88.241)	(94.555)	6.314	-6,68%
Totale Costi operativi	(305.363)	(316.405)	11.042	-3,49%
Margine Operativo Lordo	133.738	122.630	11.108	9,06%
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(86.424)	(72.220)	(14.204)	19,67%
Risultato operativo	47.314	50.410	(3.096)	-6,14%
Totale gestione finanziaria	(602)	(2.300)	1.698	-73,83%
Risultato al lordo delle imposte	46.712	48.110	(1.398)	-2,91%
Imposte	(12.517)	(13.000)	483	-3,72%
Utile/(perdita) netta dell'esercizio	34.195	35.110	(915)	-2,61%

Nonostante il protrarsi della crisi economica conseguente al periodo emergenziale, i risultati dell'esercizio 2021 rispettano sostanzialmente le originarie previsioni 2021 del Piano Industriale 4.0. In particolare rispetto al PI 4.0 si evidenziano:

- ✓ Ricavi, composti da Ricavi da tariffa e Altri ricavi, complessivamente in aumento. In linea con le previsioni i Ricavi da tariffa, che rispetto al PI 4.0 registrano un incremento delle tariffe +2,1% compensato dalla riduzione delle volumetrie medie di circa 6,0 mio/mc (170,8 mio/mc contro 176,8 mio/mc) e dalla riduzione per la componente FoNi, mentre sono in aumento gli Altri ricavi che accolgono i Premi per la qualità tecnica del servizio disposti dall'ARERA;
- ✓ Altri ricavi operativi in aumento in particolare per l'effetto di Contributi in c/esercizio essenzialmente derivanti dall'incentivo per la produzione di biometano, rilascio di Contributi in c/impianti e adeguamenti dei fondi del passivo;
- ✓ Costi per servizi e godimento beni in riduzione principalmente per effetto dei costi di Energia Elettrica e dei costi per Manutenzioni, lavori e servizi industriali;
- ✓ Costi del personale in aumento per effetto dell'incidenza dei contratti di espansione (tutto di competenza dell'esercizio) al netto del turnover;
- ✓ Altre spese operative in aumento in particolare per Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo e accantonamenti ai fondi del passivo;
- ✓ Ammortamenti e svalutazioni complessivamente in aumento. L'incremento degli ammortamenti pari a 7.442 migliaia di euro (76.162 migliaia di euro contro 68.720 migliaia di euro) è dovuto alle maggiori opere completate negli esercizi precedenti. L'incremento della svalutazione crediti pari a 6.763 migliaia di euro (10.263 migliaia di euro contro 3.500 migliaia di euro) è dovuto all'applicazione del principio IFRS 9 che tiene conto delle perdite previste sulla base delle informazioni disponibili;
- ✓ Gestione finanziaria in riduzione principalmente per minori interessi sia sui finanziamenti pregressi, in seguito al tasso Euribor ancora negativo, sia sui nuovi finanziamenti in seguito a contrattualizzazioni a tassi fissi particolarmente vantaggiosi e senza commissioni di garanzia.

In conclusione si evidenzia un netto miglioramento del MOL a dimostrazione dell'efficacia ed efficienza gestionale che ha consentito di contenere la diminuzione dell'utile d'esercizio.

Gli indicatori economico-patrimoniali riportano valori che confermano la stabilità della Società ed altrettanto i covenant imposti dai finanziamenti in essere risultano tutti rispettati.

F4. Componenti tariffarie perequative

Con deliberazione 6/2013/R/COM del 16 gennaio 2013 l'AEEGSI (ora ARERA) ha istituito la componente tariffaria UI1 a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acqua, fognatura e depurazione a decorrere dal 1° gennaio 2013 con riversamento bimestrale da parte del gestore alla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali). Tale componente è pari a 0,4 centesimi di euro/mc per servizio gestito.

L'ARERA ha istituito la componente tariffaria UI2, pari a 0,9 centesimi di euro/mc per ciascun servizio acquedotto, fognatura e depurazione, applicabile dal 1 gennaio 2018, prevalentemente destinata alla promozione della qualità tecnica.

La copertura dell'onere derivante dal riconoscimento del bonus sociale idrico viene garantita mediante l'istituzione di una nuova componente tariffaria, denominata UI3, pari a 0,5 centesimi di euro/mc del servizio acquedotto, applicabile dal 1 gennaio 2018, che viene così posta a carico della Comunità locale. Dal 1° gennaio 2020 è applicato sui tre servizi acquedotto, fognatura e depurazione.

A decorrere dal 01/01/2020, ai sensi della Deliberazione ARERA n. 580 del 27/12/2019, agli utenti dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione è addebitata la componente perequativa UI4 - nella misura di 0,4 centesimi di euro/mc - destinata all'alimentazione ed alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della legge 221/2015.

Il 24/04/2020, l'ARERA, con una segnalazione a Governo e Parlamento, ha suggerito alcuni interventi normativi tesi a mitigare, la situazione di disagio e le eventuali criticità legate all'emergenza Covid-19 per i clienti finali dei servizi regolati. A sostegno delle fasce più in difficoltà della popolazione, l'Autorità ha già disposto misure semplificative per i rinnovi dei bonus sociali energia, gas e acqua, in scadenza. A completamento del quadro ha suggerito a Governo e Parlamento di valutare una norma che preveda il rinnovo automatico per ulteriori dodici mesi (senza soluzione di continuità) dei bonus con scadenza prevista tra il 1° marzo e il 31 dicembre 2020. Questo consentirebbe di supportare le famiglie beneficiarie che ne hanno diritto sino all'avvio del "riconoscimento automatico dei bonus" (già previsto a partire dall'anno 2021 nel Decreto legge 124/2019) evitando adempimenti amministrativi sia alla popolazione interessata, limitata negli spostamenti, che alle strutture amministrative preposte alla gestione dei bonus.

Con decorrenza 1° gennaio 2022, in ragione del nuovo meccanismo di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico, il valore della componente perequativa UI3 a copertura del bonus è stato aggiornato a 1,79 € cent/mc.

Con deliberazione 437/2021/R/idr come sopra riportato l'ARERA ha approvato lo schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie 2020-2023, come previsto dalla revisione della proposta di cui alla determinazione ATO3 n. 208 del 8/10/2021, prevedendo l'applicazione in bolletta dello strumento allocativo "quota ad integrazione del meccanismo nazionale per il miglioramento della qualità del servizio idrico integrato" di cui all'art. 17.1 dell'Allegato A deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr, da versare sul conto istituito presso CSEA per il sostegno delle incentivazioni. Come comunicato dall'ATO3 in data 26 ottobre 2021, lo strumento allocativo integrativo rispetto alla UI2, da applicare sui consumi aventi decorrenza dal 01/01/2020, è pari a 0,003 euro al metro cubo fatturato per ciascun segmento gestito.

F5. Adeguamento alla regolazione della qualità tecnica (RQTI)

Con la delibera n. 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017 recante "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)" vengono definiti i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di prerequisiti, standard generali, associati a un meccanismo incentivante con premi/penalità, e standard specifici, il cui mancato rispetto comporta l'applicazione di indennizzi.

La regolazione ha trovato applicazione dal 1 gennaio 2018.

I gestori hanno l'obbligo di registrazione di tutte le grandezze sottese agli indicatori specifici e generali, per ciascuno degli ATO in cui operano, e di conservare tali dati per un periodo di 10 anni a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la registrazione è stata effettuata.

L'Ente di Governo d'Ambito con deliberazione n. 720 del 9 aprile 2019 ha recepito gli obiettivi approvati dalla deliberazione ARERA n. 617/2018/R/IDR del 27 novembre 2018 citata.

Con la delibera n. 46/2020/R/idr del 18/02/2020 è stato avviato un procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo 7, dell'Allegato A alla deliberazione n. 917/2017/R/IDR (RQTI), conclusosi con la deliberazione n. 183/2022/R/IDR.

Con deliberazione n. 759 del 23 luglio 2020 l'ATO 3 Torinese ha approvato gli obiettivi di qualità per il biennio 2020-2021.

Nel corso del 2021 le deliberazioni 609/2021/R/IDR "Regolazione della misura del Servizio Idrico Integrato" e n. 639/2021/R/IDR "Aggiornamento metodologia tariffaria" hanno integrato ed aggiornato la raccolta dei dati della qualità tecnica.

Infine, con la deliberazione n. 107/2022/R/idr è stato avviato un procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato.

F6. Sunshine regulation

Qualità contrattuale

La qualità del servizio idrico integrato viene costantemente misurata dal 2015, da quando ARERA (l'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente), ha definito la regolazione per la Qualità contrattuale.

Solo per gli aspetti "contrattuali" - come il numero di prestazioni erogate, i tempi per l'esecuzione delle prestazioni, l'avvio la gestione e la cessazione del rapporto contrattuale con gli utenti - vengono monitorati 42 parametri per ogni gestore del servizio idrico in tutta Italia.

Da marzo 2021, ARERA pubblica sul proprio sito infografiche navigabili, che consentono a chiunque di confrontare la situazione del proprio comune di residenza con il resto del Paese o le specifiche caratteristiche del gestore di appartenenza.

Confronto macroindicatori MC1 e MC2

Al fine di promuovere il miglioramento continuo delle condizioni di erogazione dei servizi, con deliberazione 547/2019/R/IDR, l'Autorità ha integrato la disciplina in materia di regolazione della qualità contrattuale, introducendo dal 2020, un meccanismo incentivante di premi/penalità, da attribuire in ragione delle performance delle singole gestioni, da valutare con riferimento a due macro-indicatori:

- MC1 - "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" (composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura);

- MC2 - “Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio” (composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza).

In particolare, l'Autorità ha previsto che per ogni macro-indicatore, siano individuati gli obiettivi annuali, in base alle performance registrate nell'anno precedente, che - per ciascuna annualità - costituisce il livello di partenza.

Con esclusivo riferimento al primo anno di valutazione (2020), il livello di partenza è stato definito sulla base dei dati relativi agli indicatori semplici registrati nel 2018: SMAT si è collocata per entrambi i macro-indicatori, in classe A, con il conseguente obiettivo per il 2020, raggiunto, di mantenimento della classe. Allo stesso modo, ha raggiunto l'obiettivo del mantenimento della classe A previsto per il 2021.

Qualità tecnica

Per la prima volta in Italia, il servizio idrico è stato misurato e giudicato, attribuendo premi e penalità ai gestori, per risultati raggiunti e consolidati nel 2018 e 2019.

Perdite idriche, interruzioni di servizio, qualità dell'acqua erogata, adeguatezza del sistema fognario, qualità dell'acqua depurata e smaltimento dei fanghi, sono i 6 macro-indicatori sulla base dei quali ciascuno degli operatori del servizio idrico è stato analizzato e classificato (per il primo biennio il tema delle interruzioni è stato escluso dal meccanismo incentivante).

La graduatoria è stata pubblicata da ARERA con la delibera 183/2022/R/idr che conclude il primo biennio di applicazione del meccanismo incentivante.

Complessivamente, per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti da ARERA, SMAT ha ottenuto una premialità di oltre 1 milione di euro e una penale di euro 72.434,00.

F7. Nuova regolamentazione ARERA

Conciliazioni (TICO)

L'ARERA con deliberazione del 16 aprile 2019 n. 142/2019/E/IDR ha stabilito le modalità di attuazione del sistema di tutele per i reclami e le controversie degli utenti finali del settore idrico, da applicare dall'1 luglio 2019 alle procedure attivate volontariamente dagli utenti dinanzi al Servizio Conciliazione.

In coerenza con la visione aziendale improntata alla Responsabilità Sociale ed al proprio Codice Etico, SMAT aderisce alla risoluzione extragiudiziale delle controversie (ADR – Alternative Dispute Resolution) mediante la procedura di conciliazione.

Con deliberazione n. 301/2021/E/COM del 13 luglio 2021 l'ARERA ha attuato la transizione graduale verso il sistema di tutele a regime mediante l'ampliamento del novero dei gestori obbligati alla partecipazione al Servizio Conciliazione dell'Autorità, stabilendo che la soglia minima di abitanti residenti serviti in uno o più ATO di competenza, ai fini della individuazione dei medesimi gestori obbligati, sia pari a 100.000, comprendendo anche SMAT.

Piano nazionale acquedotti

L'Autorità, a valle delle proprie attività istruttorie, con la relazione ARERA n.252/2019/I/IDR del 20 giugno 2019 ha ritenuto di selezionare un primo elenco di interventi da realizzare per gli anni 2019 e 2020, fra i quali è stato individuato il Progetto di “Realizzazione di interconnessione idraulica degli impianti di produzione di Rivoli e Rosta” per un valore di 1.800.000 euro a valere su ogni singola annualità del biennio.

Con deliberazione ARERA 23 ottobre 2019 n. 425/2019/R/IDR sono state disciplinate le modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell'allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante “Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti”, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017.

Con deliberazione 3 dicembre 2019 n. 512/2019/R/COM, l'ARERA ha autorizzato la Cassa per i servizi energetici ed ambientali (CSEA) ad erogare la prima quota di finanziamento per € 720.000.

Ai fini del monitoraggio degli interventi (art. 5.3 della deliberazione 425/2019/R/idr), ogni 6 mesi a decorrere dal 25 ottobre 2019, e in corrispondenza di ciascuna richiesta di quote di finanziamento successive a quella di acconto, l'Ente di governo d'Ambito informa l'ARERA e la CSEA sullo stato di avanzamento dell'intervento finanziato, aggiornando il cronoprogramma tecnico e finanziario, e segnala eventuali criticità (ritardi nella realizzazione) o variazioni del progetto di carattere tecnico e/o economico.

Con deliberazione 284/2020/R/IDR del 21/07/2020 è stato avviato il procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento del Piano nazionale acquedotti.

Con deliberazione 58/2021/R/IDR del 16 febbraio 2021 l'ARERA ha semplificato le modalità di erogazione delle risorse, di cui alla deliberazione dell'ARERA 425/2019/R/IDR, per la realizzazione degli interventi contenuti nel primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti per la realizzazione degli interventi contenuti nell'Allegato I al DPCM 1° agosto 2019 “Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti”.

Con deliberazione 211/2022/R/IDR l'ARERA, in seguito alla rendicontazione effettuata, ha autorizzato CSEA ad erogare a SMAT la quota di finanziamento a saldo per € 2.880.000 sul totale di € 3.600.000.

Morosità (REMSI)

In data 16 luglio 2019 l'ARERA è intervenuta con la Deliberazione 311/2019/R/IDR (REMSI) per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, regolando, a partire dal 1/1/2020, le condizioni per la limitazione e la sospensione della fornitura nei confronti delle utenze domestiche residenti morose, diverse da quelle vulnerabili, le procedure per la gestione e il contenimento della morosità nel caso delle utenze condominiali, nonché le forme di rateizzazione dei pagamenti e di comunicazione all'utenza, da adottare anche in caso di morosità.

Conseguentemente nel mese di dicembre 2019 è stato approvato l'aggiornamento del Regolamento del Servizio Idrico Integrato per allinearsi alla nuova regolamentazione ARERA.

Nel corso del 2020 c'è stato il recepimento delle disposizioni di cui alla Legge 160/2019.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, ha integrato il quadro normativo di riferimento relativamente sia alla prescrizione biennale, sia a taluni aspetti della gestione della morosità.

Conseguentemente ARERA ha recepito, con deliberazione 186/2020, le nuove disposizioni attinenti la prescrizione biennale, prevedendo il superamento della distinzione, precedentemente prevista dall'articolo 1, comma 5, della Legge di bilancio 2018, tra i casi in cui il ritardo di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni sia attribuibile a responsabilità del gestore e quelli in cui il ritardo sia presumibilmente attribuibile all'utente finale.

Con deliberazione 221/2020 l'ARERA ha proceduto a modificare e integrare le disposizioni introdotte dal REMSI (regolazione della morosità nel SII), prevedendo in particolare che 1) il sollecito bonario di pagamento sia inviato all'utente finale esclusivamente tramite raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata, 2) il termine ultimo entro cui l'utente finale è tenuto a saldare i pagamenti pregressi insoluti non possa essere inferiore a 40 giorni solari previsti dalla normativa vigente, calcolato a partire dal ricevimento da parte dell'utente medesimo della comunicazione contenente il sollecito bonario di pagamento.

Modificazioni e integrazioni al REMSI sono state disposte da ARERA con deliberazione 63/2021/R/COM sulle modalità applicative del regime di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico per disagio economico. Nel corso dell'anno 2021 SMAT ha continuato ad adeguare i propri sistemi informatici e le proprie procedure secondo le previsioni della REMSI. In particolare nel corso del mese di giugno sono ripresi gli invii massivi dei solleciti bonari riferiti alle bollette scadute sino al 31.03.2021.

A partire dal mese di ottobre 2021, a seguito della formalizzazione di specifico “Regolamento per le procedure di recupero crediti relativo alle bollette del SII”, trasmesso all'ATO3 Torinese, sono riprese le attività operative di limitazione/sospensione della fornitura ex-art.7 della REMSI conseguenti alle costituzioni in mora processate.

Adozione di misure urgenti per l'emergenza sanitaria

La delibera 235/2020/R/idr ha introdotto alcune deroghe alle disposizioni vigenti, sia in ambito tariffario che di qualità del servizio dove gli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale saranno considerati cumulativamente sul biennio 2020 e 2021.

Integrazione alla disciplina della misura e della qualità tecnica

La Deliberazione ARERA 609/2021/R/idr del 21 dicembre 2021 – “Integrazione della disciplina in materia del Servizio Idrico Integrato (TIMSII)” - comprende modifiche al TIMSII (delibera 218/2016/R/idr), alla regolazione della qualità tecnica (delibera 917/2017/R/idr) e alle disposizioni relative alla trasparenza dei documenti di fatturazione (delibera 586/2012/R/idr). Le disposizioni hanno in gran parte decorrenza a partire dal 1° gennaio

2022, ma sono previste scadenze diversificate per i vari adempimenti connessi; sono inoltre richiesti specifici aggiornamenti alla Carta del servizio e al Regolamento di utenza.

Con riguardo al servizio idrico integrato, le principali novità regolatorie intervenute nell'anno 2021 concernono le integrazioni alla disciplina del servizio di misura, alcune modifiche alla qualità tecnica (delibera 609/2021/R/idr) e, con riguardo alla regolazione tariffaria, i criteri e i parametri alla base del conguaglio biennale valevole per gli anni 2022-2023 (disciplinati dalla delibera 639/2021/R/idr). La misura idrica sarà impattata dall'introduzione di indicatori prestazionali relativi all'efficacia del servizio (che serviranno per incrementare le valutazioni delle performance dei gestori nel meccanismo incentivante la qualità tecnica), di indicatori di diffusione delle tecnologie smart meter (al momento introdotti solo per una finalità di monitoraggio), di standard specifici correlati al mancato rispetto dei tentativi di lettura e dei preavvisi di passaggio, con alcuni aspetti legati anche alla valenza delle autoletture degli utenti, al fine di rispondere agli obblighi di servizio relativi ai tentativi di lettura, nella direzione di una maggiore efficienza gestionale. Al fine di comprendere la lunghezza delle derivazioni d'utenza (allacci), a seguito di alcuni ricorsi e sentenze del Consiglio di Stato, la qualità tecnica ha inoltre conosciuto una modifica nella costruzione dell'indicatore delle perdite di rete lineari ("M1a").

Aggiornamento tariffario biennio 2022 - 2023

Le previsioni della delibera 639/2021/R/idr, trattandosi di revisione infraperiodo, sono sostanzialmente in linea con quanto già definito dalla delibera 580/2019/R/idr. Sono inoltre presenti disposizioni in adempimento all'esito di contenziosi relativi ai metodi tariffari precedenti e alla regolazione della qualità tecnica, nonché misure finalizzate a un'efficace applicazione degli strumenti di supporto del Next Generation EU.

Tra le nuove regole relative al conguaglio biennale delle tariffe 2022 e 2023, approvate con delibera 639/2021/R/idr, oltre a una rideterminazione del tasso di riconoscimento degli oneri fiscali e finanziari (che dal 5,24% del biennio 2020-2021, passa al 4,8% per il 2022 e il 2023), per tenere conto dell'elevato incremento dei costi energetici per il biennio 2022-2023 può essere riconosciuta, su motivata istanza da parte dell'Ente di governo d'ambito, una componente aggiuntiva di natura previsionale soggetta a conguaglio nel IV periodo regolatorio.

Prescrizione biennale

Ancora per il settore idrico, si evidenzia, infine, la delibera 610/2021/R/idr, in materia di prescrizione biennale introdotta dalla Legge di Bilancio 2018 per alcune tipologie di utenza, che modifica la precedente disciplina e prevede esplicitamente, come per i settori energetici, l'esistenza di cause sospensive della prescrizione (citando gli articoli 2935 e 2941 del Codice Civile), ricordando che queste ultime debbano essere, a decorrere dal 2022, individuate e comunicate puntualmente al singolo utente nelle fatture contenenti importi relativi a conguagli ultra-biennali.

Anagrafica operatori (TIAO)

La deliberazione n. 102/2022/R/COM contiene le disposizioni di ARERA in materia di obblighi informativi di natura anagrafica a carico degli operatori dei settori di competenza dell'Autorità, costituenti il Testo integrato Anagrafica Operatori (TIAO).

Quadro strategico ARERA 2022-2025

Con deliberazione 2/2022/A del 13 gennaio 2022 l'ARERA ha approvato il Quadro strategico 2022-2025 che stabilisce gli obiettivi che faranno da guida per lo sviluppo della regolazione dell'Autorità dei prossimi quattro anni nei settori regolati: la tutela e la consapevolezza del consumatore, attraverso strumenti e comunicazione, la digitalizzazione e la transizione energetica 'giusta' e sostenibile a livello trasversale nei settori energetici e ambientali, il miglioramento delle infrastrutture, dei servizi e della concorrenza. Particolare attenzione anche ai nuovi temi delle Comunità energetiche, della mobilità elettrica, della decarbonizzazione con rinnovabili e idrogeno pulito.

Gli obiettivi strategici, associati ad uno o più obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, e le linee di intervento sono orientati verso obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale.

F8. Acque Potabili S.p.A. in liquidazione

Ripercorrendo le fasi salienti dell'acquisizione della quota di co-controllo della Società Acque Potabili di Torino, il 22 giugno 2005 SMAT ed AMGA Genova (oggi IRETI) acquistano da Italgas/ENI, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, il pacchetto di maggioranza di Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili S.p.A.

(SAP) – azienda fondata nel 1852 e prima azienda italiana del settore idrico ad essere quotata presso la Borsa Valori di Milano.

SAP deteneva, prima della fusione per incorporazione, la totalità delle azioni di Acquedotto Monferrato S.p.A., titolare del servizio acquedottistico nei comuni del Monferrato.

L'intervento di SMAT con l'acquisizione di SAP, oltre a comportare significative ricadute di tipo industriale, rappresenta un importante segnale a livello territoriale in quanto garantisce continuità occupazionale ad oltre 200 lavoratori che operano a Torino ed in numerose altre regioni italiane.

SAP diventa il veicolo tramite il quale SMAT ed AMGA intendono sviluppare la propria presenza a livello nazionale: SAP partecipa tra l'altro alla gara bandita per l'individuazione del gestore cui affidare il servizio idrico integrato nell'ambito ATO1-Palermo e nel 2007 si aggiudica la concessione ventennale. A tal fine, viene costituita Acque Potabili Siciliane, gestore del servizio idrico per 55 su 82 comuni della provincia di Palermo.

A partire dal 2010 viene aperta la procedura concorsuale e dopo alterne vicende viene dichiarato il fallimento di Acque Potabili Siciliane. Ha inoltre inizio un lungo arbitrato al termine del quale l'ATO 1-Palermo sarà giudicato soccombente ed alla società partecipata da SMAT sarà riconosciuto un indennizzo di oltre 32 milioni di euro, vanificati poi dalla liquidazione coatta amministrativa a cui l'Autorità è stata sottoposta.

Il modello di business rappresentato da SAP, basato su molteplici concessioni non prevalenti sparse su diversi ambiti territoriali distribuiti in tutt'Italia, a seguito degli esiti referendari del giugno 2011 che abrogano l'art. 23 bis della legge 6 agosto 2008, n. 133 e della sentenza della Corte Costituzionale 199/2012, vede la società Acque Potabili esaurire progressivamente le proprie capacità di rappresentare un veicolo autonomo industriale.

Nel 2014 SMAT ed IREN Acqua e Gas (subentrata ad AMGA) decidono congiuntamente di promuovere – per il tramite di Sviluppo Idrico S.p.A. (società partecipata paritariamente) – un'OPA finalizzata all'acquisto delle quote azionarie detenute dagli azionisti privati ed al delisting della Società dal Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana.

L'OPA consolida nelle mani di SMAT (e parimenti di IREN Acqua e Gas) una quota azionaria di poco inferiore al 45% e nel 2015 – a seguito di un'operazione di fusione inversa – Acque Potabili viene delistata.

Si attiva quindi la razionalizzazione e l'integrazione delle attività e delle concessioni ancora in capo a SAP con la ripartizione territoriale e gestionale dei relativi servizi: nel 2015 si completa l'operazione di trasferimento di due rami d'azienda SAP verso SMAT e IREN. Il 1° luglio 2015, SMAT inizia la gestione diretta in 31 comuni ricompresi all'interno dell'ATO3-Torinese, precedentemente gestiti da SAP a favore di una popolazione servita di circa 250.000 abitanti e con il trasferimento verso SMAT di 60 dipendenti.

A valle della cessione del ramo d'azienda Torinese verso SMAT e ligure verso IREN Acqua e Gas, Acque Potabili residua detiene il 32% delle concessioni originariamente possedute.

Un ulteriore passo di razionalizzazione societaria viene compiuto a fine 2016 con la cessione ad IREN di un residuo novero di 31 concessioni (definite “performing” e localizzate nelle province di Alessandria, Asti, Aosta, Cuneo, Mantova, Novara, Vercelli, Brescia, Milano, Pavia, Piacenza e Verona) con il contestuale trasferimento di 47 risorse verso IRETI (subentrata nel frattempo ad IREN Acqua e Gas).

A fine 2018 SAP ha completato il processo di dismissione delle concessioni residue (“non performing”) con la cessione della concessione di Adria (RO) e nel 2019 vengono completate tutte le operazioni di adeguamento del prezzo verso la cessionaria veneta Acque Veronesi S.p.A.

SAP risulta priva di dipendenti diretti e l'operatività e gli adeguati assetti organizzativi vengono garantiti da specifici contratti di servizio stipulati con SMAT ed IRETI.

Alla luce di quanto sopra e in relazione all'esito negativo della causa della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. con il Consorzio per l'Acquedotto del Monferrato, si è ritenuto opportuno attivare una serie di operazioni societarie finalizzate a:

1. fondere per incorporazione la società Acquedotto Monferrato in Acque Potabili;
2. approvare una modifica statutaria che faccia sorgere il diritto di recesso dei soci;
3. approvare la messa in liquidazione di Acque Potabili in occasione dell'Assemblea dei Soci che è stata convocata per l'approvazione del bilancio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione di SMAT del 18 febbraio 2020 ha approvato le suddette operazioni.

Al fine di dare seguito all'operazione nel suo complesso, in data 24 febbraio 2020 sono stati inoltre sottoscritti con il socio IRETI i patti parasociali al fine di garantire anche a seguito dell'operazione di recesso la paritarietà della partecipazione in Acque Potabili e di assicurare la condivisione di ogni decisione, anche durante la successiva procedura di liquidazione di Acque Potabili.

L'operazione di incorporazione di Acquedotto Monferrato (partecipata al 100%) in Acque Potabili, dettata dalla opportunità di limitare la liquidazione ad un unico soggetto e di contenere ulteriormente i costi societari, è stata completata in data 10 novembre 2020, con la stipula dell'atto di fusione. A partire da tale data di iscrizione, Acquedotto Monferrato S.p.A. ha cessato di esistere. Gli effetti civilistici della fusione decorrono dal 13 novembre 2020 e quelli fiscali e contabili dal 1° gennaio 2020.

La modifica statutaria (art. 6) che attivava il diritto di recesso consentendo di ridurre il numero di Soci, auspicabilmente al di sotto del numero previsto per le società ad azionariato diffuso, con l'obiettivo di accedere a procedure societarie semplificate, è stata approvata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di Acque Potabili del 16 giugno 2020.

Il diritto di recesso è stato esercitato per n. 426.111 azioni, di cui n. 5.172 offerte in opzione e acquistate da soci di minoranza e n. 420.939 azioni liquidate direttamente da Acque Potabili tramite l'acquisto di azioni proprie per un totale di 1.094 migliaia di euro.

La soluzione adottata per l'annullamento delle azioni proprie consiste nell'eliminazione del valore nominale delle azioni dallo statuto. Tale soluzione ha consentito di procedere all'annullamento delle azioni proprie senza la contestuale riduzione del capitale sociale e pertanto al termine dell'operazione, nel 2021, il numero complessivo delle azioni di SAP è risultato pari a 7.212.157.

Conseguentemente, la percentuale di partecipazione di SMAT e IRETI in Acque Potabili aumenta dal 44,92% al 47,55%, fermo restando il numero di azioni detenute e trasformando in tal modo Acque Potabili in società ordinaria e non ad azionariato diffuso.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Acque Potabili del 29 aprile 2021, ha deliberato:

- 1) la proposta di modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale, che consente di non ridurre l'importo del capitale sociale;
- 2) la proposta di scioglimento anticipato e messa in liquidazione volontaria della Società ai sensi dell'articolo 2484, comma 1, n. 6, del codice civile;
- 3) la determinazione del numero dei liquidatori e loro nomina, conferimento delle loro attribuzioni e poteri, e modalità di funzionamento della liquidazione.

Tale atto è stato registrato ed iscritto presso il registro delle imprese di Torino in data 31 maggio 2021.

Gli Amministratori, in carica fino al 31 maggio 2021, hanno consegnato ai Liquidatori la seguente documentazione:

- i libri sociali e i documenti della società;
- Rendiconto al 31 maggio 2021 riportante la situazione dei conti alla data di scioglimento della società al 31/05/2021 ed il rendiconto della gestione della società relativo al periodo dal 01/01/2021 al 31/05/2021 come previsto dall'art. 2487-bis c.c. consegnato ai liquidatori in data 16/09/2021.

Si precisa che i Liquidatori hanno ritenuto di non modificare i criteri di valutazione, nonché i valori storici riportati nel conto della gestione degli amministratori al 31/05/2021, in quanto rappresentavano alla data dell'inizio della liquidazione la migliore approssimazione del valore di realizzo per gli attivi e di liquidazione per i passivi. Le azioni dei Liquidatori sono volte alla cessione e dismissione degli attivi, alla gestione e pagamento dei debiti del passivo nonché alla gestione dei contenziosi, delle proprietà immobiliari e al contenimento dei costi di gestione.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di SAP S.p.A. in liquidazione del 29 aprile 2022 ha approvato il bilancio relativo al periodo 1/6/2021-31/12/2021 (primo bilancio intermedio di liquidazione), che chiude con un risultato positivo pari a 158 migliaia di euro, e recepisce il risultato negativo relativo al periodo 1/1/2021-31/5/2021, pari a 196 migliaia di euro, risultante dal citato rendiconto consegnato ai liquidatori.

F9. Accordo di programma con ACEA

In data 18 febbraio 2021 SMAT, in qualità di gestore unico, ha sottoscritto con ACEA un accordo di programma che rappresenta la volontà di condividere un percorso graduale di razionalizzazione e riorganizzazione operativa, che abbia come obiettivi quelli di superare la suddivisione operativa attualmente esistente in taluni Comuni, di riorganizzare la configurazione del servizio lungo l'asta percorsa dal Grande Acquedotto per la Valle di Susa, anche al fine di evitare cessioni ed acquisti di acqua all'ingrosso e di favorire l'ingresso dei Comuni ex-art. 148 D.Lgs. 152/2006 all'interno della gestione integrata d'ambito. Inoltre stante la necessità di non disperdere le competenze e professionalità acquisite si è ritenuto che le predette esigenze possano essere assolte prevedendo lo scorporo da ACEA del ramo idrico e la sua allocazione in una "Newco" destinata a confluire sotto il controllo civilistico di SMAT con riserva ad ACEA di una partecipazione che seppur minoritaria (ipotizzata al 49%) preservi in capo ad essa un ruolo di influenza sull'attività destinata al territorio del Pinerolese in modo tale che la "Newco" possa continuare a rendere i servizi relativi al territorio attraverso un apposito contratto di servizio.

Tale accordo prevede l'istituzione di un tavolo tecnico finalizzato a definire la razionalizzazione e riorganizzazione operativa complessiva affinché siano rispettati i predetti obiettivi, tenendo conto del criterio di contiguità territoriale, al fine di massimizzare le economie di scala ottenibili con la riorganizzazione operativa dei servizi. In data 23 settembre 2021 è stato sottoscritto tra le parti un addendum all'Accordo esecutivo per la Gestione Operativa del Servizio Idrico Integrato con la riorganizzazione operativa a far data dal 1° gennaio 2022.

La gestione operativa dei Comuni interessati viene verticalizzata ricomprendendo tutte le fasi del S.i.i. in capo alla singola parte e pertanto riorganizzata come riportata nel seguente prospetto:

COMUNI SOCI gestiti da ACEA	fino al 31/12/2021				dal 01/01/2022		
AIRASCA	A	D	F		A	D	F
ANGROGNA	A	D	F		A	D	F
BARDONECCHIA	A	D	F				
BIBIANA	A	D	F		A	D	F
BOBBIO PELLICE	A	D	F		A	D	F
BRICHERASIO	A	D	F		A	D	F
BURIASCO	A	D	F		A	D	F
CAMPIGLIONE-FENILE	A	D	F		A	D	F
CANTALUPA	A	D	F		A	D	F
CARMAGNOLA		D	F			D	F
CASTAGNOLE PIEMONTE					A	D	F
CAVOUR	A	D	F		A	D	F
CERCENASCO	A	D	F		A	D	F
CESANA TORINESE	A	D	F		A	D	F
CHIANOCCO	A		F				
CHIOMONTE	A	D	F				
CLAVIERE	A	D	F		A	D	F
CUMIANA	A	D	F		A	D	F
EXILLES	A	D	F				
FROSSASCO	A	D	F		A	D	F
GARZIGLIANA	A	D	F		A	D	F
GIAGLIONE	A	D	F				
GRAVERE	A	D	F				
INVERSO PINASCA	A	D	F		A	D	F
LOMBRIASCO			F		A	D	F
LUSERNA SAN GIOVANNI	A	D	F		A	D	F
LUSERNETTA	A	D	F		A	D	F
MACELLO	A	D	F		A	D	F
MASSELLO	A	D	F		A	D	F
MOMPANTERO	A		F				
NONE		D	F		A	D	F
NOVALESA	A	D	F				
OSASCO	A	D	F		A	D	F
OSASIO					A	D	F
OULX	A	D	F				
PANCALIERI	A	D	F		A	D	F
PEROSA ARGENTINA	A	D	F		A	D	F

PINASCA	A	D	F		A	D	F
PINEROLO	A	D	F		A	D	F
PISCINA	A	D	F		A	D	F
POMARETTO	A	D	F		A	D	F
PORTE	A	D	F		A	D	F
PRAGELATO	A	D	F		A	D	F
PRAMOLLO	A	D	F		A	D	F
PRAROSTINO	A	D	F		A	D	F
ROLETTTO	A	D	F		A	D	F
RORA'	A	D	F		A	D	F
SALBERTRAND	A	D	F				
SAN GERMANO CHISONE	A	D	F		A	D	F
SAN PIETRO VAL LEMINA	A	D	F		A	D	F
SAN SECONDO DI PINEROLO		D	F		A	D	F
SAUZE DI CESANA	A	D	F		A	D	F
SAUZE D'OULX	A	D	F				
SCALENGHE	A	D	F		A	D	F
SESTRIERE	A	D	F		A	D	F
TORRE PELLICE		D	F		A	D	F
USSEAU	A	D	F		A	D	F
VENAUS	A		F				
VIGONE		D	F		A	D	F
VILLAFRANCA PIEMONTE	A	D	F		A	D	F
VILLAR PELLICE		D	F		A	D	F
VILLAR PEROSA	A	D	F		A	D	F
VIRLE PIEMONTE					A	D	F
VOLVERA	A	D	F		A	D	F

A – Acquedotto D – Depurazione F - Fognatura

F10. Villar Focchiardo

Con decorrenza 15 febbraio 2021 SMAT è rientrata nella gestione operativa dei segmenti di acquedotto e fognatura del Comune di Villar Focchiardo.

F11. Personale

Nel corso del 2021 sono state effettuate complessivamente n. 132 assunzioni, di cui n. 5 per stabilizzazione di personale distaccato dalla controllata Risorse Idriche, n. 40 per potenziamento delle attività previste dal P.I. 4.0 e n. 87 per turn over conseguente alle cessazioni verificatesi – complessivamente n. 101, superiori alle previsioni di Piano attese in n. 32.

L'incremento del numero di cessazioni e conseguentemente delle assunzioni è stato anche determinato dalla stipula del contratto di espansione di cui all'art. 41 del D.Lgs. 148/2015 e s.m.i.. Il 31/8/2021, al termine del percorso di valutazione ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 21/7/2021, SMAT ha sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le OO.SS un primo contratto di espansione, consistente in un piano di esodo anticipato per un massimo di n. 74 persone e l'impegno all'assunzione, a far data dal 1/1/2022, di un numero di risorse pari a 56 unità a tempo indeterminato, quindi con un tasso di sostituzione inferiore.

Il contratto di espansione è stato quindi sottoscritto in ottica di prepensionamento quale ulteriore strumento per accelerare e proseguire il percorso di riequilibrio demografico, già avviato nel 2017, al fine di ridurre ulteriormente l'età media del personale che, ove vengano effettuate pesanti attività operative, comporta una forte incidenza di limitazioni alle attività, determinate da problematiche di carattere sanitario.

In data 14/9/2021 è stato sottoscritto un secondo contratto di espansione dedicato al personale dirigente senza impegno all'assunzione.

Hanno aderito ai contratti di espansione sottoscritti complessivamente n. 54 persone.

In esito al percorso di valutazione ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 21/7/2021, SMAT ha sottoscritto rispettivamente in data 22/7 e in data 5/8/2021 con le Organizzazioni Sindacali gli accordi aziendali per la pre-definizione dei criteri applicativi del contratto di espansione di cui all'art. 41 del D.Lgs. 148/2015 e s.m.i.

Il contratto di espansione, sottoscritto in sede governativa, rappresenta un ulteriore strumento di gestione dei processi di sviluppo e riorganizzazione ed ha realizzato, nell'ambito di applicazione di SMAT, la definizione di un piano concordato di esodo che ha consentito al 30/11/2021 l'uscita anticipata in alcuni casi di 60 mesi dei soggetti aderenti con la finalità di accelerare il ricambio generazionale favorendo il turn over, modificare le competenze presenti migliorando produttività ed efficienza dei servizi ed apportando benefici economici nel periodo di applicazione rispetto a quello che avrebbe potuto essere lo scenario invariato.

Con specifici addendum, al fine di favorire l'adesione al contratto di espansione che, per alcune tipologie avrebbe determinato una penalizzazione dell'indennità di accompagnamento alla pensione percepita dal lavoratore esodato, le Parti hanno altresì esteso l'applicazione dell'incentivo all'esodo, disciplinato dal Protocollo d'Intesa del 19 dicembre 2019 per i dipendenti e dall'Accordo Quadro del 20 aprile 2010 per i dirigenti, a coloro che avrebbero aderito al contratto di espansione.

I relativi contratti di espansione sono stati stipulati tra Azienda, OO.SS. e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali rispettivamente il 31 agosto 2021 per il personale dipendente e il 14 settembre 2021 per il personale dirigente.

Il personale aderente, previa verifica e certificazione del diritto da parte dell'INPS, è stato pari a 52 dipendenti e 2 dirigenti.

Allo scopo di dare attuazione al contratto di espansione SMAT ha effettuato il versamento all'INPS della provvista dovuta, comprensiva della contribuzione correlata ove prevista e al netto dell'intervento NASPI e contribuzione figurativa (salvo futuri conguagli che si potranno verificare a seguito degli adeguamenti alla speranza di vita ex L. 122/2010) ed ha inoltre corrisposto agli aderenti l'importo a titolo di incentivazione all'esodo e di transazione generale novativa in esito alla sottoscrizione delle clausole previste dalla risoluzione consensuale. A tali titoli sono stati rilevati a conto economico, come componenti del costo lavoro, oneri complessivamente pari a circa 4,8 milioni di euro.

Pertanto il costo del lavoro 2021 al netto di tale componente straordinaria risulterebbe ammontare a circa 60,6 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente.

F12. Finanziamento PNRR

Con decreto ministeriale n. 517, del 16 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 30 dicembre 2021 al n.3227, è stato disposto, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura M2C2 - I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" il finanziamento di interventi finalizzati, in particolare, ad incrementare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico di importanti aree urbane, la sicurezza e la resilienza delle reti, compreso l'adattamento ai cambiamenti climatici e la capacità di trasporto della risorsa.2). Il finanziamento PNRR ammissibile per SMAT per il Progetto di Valle Orco, all'allegato 2 del Decreto MISE è pari a 93 milioni di euro su un investimento di 186 milioni di euro.

F13. Finanziamento Banca Europea per gli Investimenti

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha approvato un prestito totale da 100 milioni di Euro a sostegno degli interventi infrastrutturali nel servizio idrico integrato, che saranno realizzati nel periodo 2020-2024 per un importo complessivo di oltre 500 milioni di euro.

L'operazione sottoscritta il 4 dicembre 2020 ha rappresentato la prima tranche di erogazione di 50 milioni di euro con durata di 13 anni. La seconda tranche dell'operazione è stata sottoscritta il 4 marzo ed erogata in data 19 luglio 2021.

F14. Rating finanziario

Il 4 gennaio 2022 l'agenzia Standard & Poor's ha confermato il rating a "BBB" e l'outlook stabile.

F15. Rating di legalità

SMAT ha rinnovato il rating di legalità attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato alla società con il punteggio ★★ ++ con scadenza biennale; nel 2022 SMAT ha conseguito il punteggio massimo di ★★★.

F16. Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Madia)

Ai sensi dell'art. 26 comma 5, il decreto non si applica alle società in partecipazione pubblica che abbiano emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

F17. Approvazione del piano di tutela delle acque (PTA)

Con deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte del 2 novembre 2021 n. 179 è stato approvato il PTA. Il documento si propone di costituire un punto fondamentale di miglioramento non solo della qualità di tutte le acque piemontesi ma anche delle condizioni di vita per ogni cittadino del Piemonte, rinnovando il precedente piano datato al 2007 e dunque non aggiornato rispetto alla situazione attuale alla luce dei cambiamenti climatici.

Il PTA, tra le altre cose, intende ridurre l'inquinamento diffuso da nitrati e prodotti fitosanitari, differenziare le fonti di approvvigionamento idropotabile, individuare le strategie per una miglior gestione della risorsa, perseguire gli obiettivi per incoraggiare comportamenti virtuosi e le buone pratiche.

Inoltre, essendo stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, le sue linee di azione sono state condivise con i portatori di interesse pubblici e privati.

F18. Piano sicurezza delle acque di Città di Torino

L'azienda ha presentato il Piano di Sicurezza dell'Acqua (WSP Water Safety Plan) per la Città di Torino per adempiere alla Direttiva europea 2020/2184 UE che impone l'adozione dei WSP entro il 12 gennaio 2029, con specifiche indicazioni sulle valutazioni del rischio per la fornitura, il trattamento e la distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano. Attraverso il Centro Ricerche, l'azienda ha realizzato un modello su base scientifica per effettuare un'analisi di rischio omogenea in tutte le reti acquedottistiche gestite. Data la complessità e la dimensione del territorio è stato creato il team multidisciplinare come previsto dalle linee guida dell'ISS, al quale hanno partecipato ARPA, Regione Piemonte, ATO3 Torinese e Asl Città di Torino, con la collaborazione dell'Istituto Superiore di Sanità che ha svolto il ruolo di supervisore tecnico-scientifico.

F19. Variazioni climatiche e strategie riorganizzative del SII

Per fronteggiare la vulnerabilità della risorsa idrica messa sempre più sotto stress dalle dinamiche evolutive del clima, SMAT ha elaborato un Piano industriale degli Investimenti che contiene la realizzazione di opere infrastrutturali significative e la messa a punto di una serie di strategie organizzative quali l'utilizzo prioritario delle acque alpine invasate, l'impiego di tecnologie innovative per ridurre le perdite nelle reti idriche, l'individuazione di aree per la creazione di bacini per la riserva di acque superficiali, la realizzazione di interconnessioni comunali fra le reti acquedottistiche ed il potenziamento delle reti e degli impianti esistenti. Tali scelte strategiche sono state anche dettate da specifici studi ed approfondimenti sviluppati dal Centro Ricerche SMAT che, nel novero dei progetti di ricerca, ha dato priorità a quelli finalizzati ad anticipare e mitigare gli effetti del clima sulle risorse idriche.

Fra tali progetti, si ricorda la valutazione degli impatti del cambiamento climatico sulle risorse idriche sotterranee in collaborazione con CNR-IGG, Politecnico di Torino, Arpa Piemonte, Regione Piemonte, Società Meteorologica Italiana, l'approccio bottom-up per la gestione dei rischi legati alla scarsità idrica in scenari di cambiamento climatico, in collaborazione con Arpa Piemonte e Regione Piemonte e il sistema di supporto INOPIA che prevede lo sviluppo di sistemi informativi di early warning per il preannuncio delle crisi idriche, realizzato in collaborazione con CNR-IRSA, Dipartimenti di Protezione Civile e Arpa Piemonte.

F20. Impianto Biometano presso il Centro di Risanamento delle acque reflue

Le tecnologie e le innovazioni utilizzate presso Centro di Risanamento delle Acque Reflue per l'area metropolitana torinese di Castiglione Torinese sono presentate nel mese di giugno nell'ambito dell'XI Simposio Internazionale di Ingegneria Ambientale.

A causa delle problematiche connesse con l'essiccamento, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi è necessario adottare procedure idonee in grado di adempiere agli obblighi di legge in materia ambientale. Uno dei più importanti progetti a livello europeo per la produzione di biometano dai fanghi di depurazione è stata la realizzazione di un impianto di upgrading del biogas e iniezione in rete di biometano all'interno del sito di depurazione di Castiglione Torinese, terminato nel 2020. Il processo utilizzato è in grado di rimuovere dal biogas l'anidride carbonica e gli altri composti indesiderati e produrre una miscela gassosa che viene immessa nell'infrastruttura del gas. Un procedimento ecosostenibile che prevede la trasformazione di un rifiuto in una

risorsa energetica rinnovabile, utilizzando nella gestione dei fanghi di depurazione un approccio tipico dell'economia ed ecologia circolare.

È stato presentato lo studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione presso il complesso di Castiglione di un nuovo impianto di ossidazione termica dei fanghi, dotato delle migliori tecnologie disponibili per rispettare limiti emissivi inferiori rispetto a quelli fissati dai regolamenti nazionali e locali. La realizzazione di un ossidatore rappresenta numerosi vantaggi: azzeramento dell'impatto odorigeno e di trasporto dei fanghi, recupero di energia elettrica per alimentazione e recupero di energia termica per teleriscaldamento della Città di Settimo, azzeramento dei consumi idrici e del territorio, riduzione del volume dei residui del trattamento, possibile recupero futuro di fosforo e riduzione dei rischi igienico-sanitari della filiera.

La sezione di deammonificazione, progettata e realizzata ricorrendo alle più efficienti tecnologie per rimuovere l'azoto, contenuto nelle acque di risulta della disidratazione meccanica dei fanghi prodotti e raggiungere l'abbattimento del 78% imposto dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte.

F21. Variazione di perimetro delle attività

L'Ente di governo d'ambito 3 Torinese con Delibera 774 del 10 dicembre 2020 ha confermato la gestione delle infrastrutture dedicate allo smaltimento delle acque meteoriche, consentendo a SMAT di ampliare, il perimetro di detta attività a tutti i Comuni dell'ATO3 rientranti nella gestione d'ambito a partire dall'anno 2018.

L'ampliamento del perimetro di attività, previsto nel Piano d'Ambito, ha riguardato la manutenzione ordinaria delle seguenti infrastrutture:

- caditoie stradali e griglie di raccolta;
- tratti di tubazione di collegamento tra le caditoie stradali ed i collettori fognari;
- condotte comunali di fognatura bianca;
- impianti di pompaggio a servizio dei sottopassi stradali o pedonali di pertinenza delle strade comunali.

Sono quindi gestite le infrastrutture pubbliche di raccolte e convogliamento di acque originate dalle precipitazioni meteoriche raccolte da superfici impermeabili in aree antropizzate o fortemente antropizzate: coperture di edifici, strade comunali, piazze, parcheggi oppure strade provinciali e statali ma solo all'interno dei centri abitati.

Nel 2021 è proseguito il rilievo georeferenziato di tutte le caditoie e dei grigliani stradali e sono monitorati mediante telecontrollo gli sfioratori di fognatura mista e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti.

Visto il considerevole volume delle nuove attività, l'ampliamento di perimetro è stato programmato in maniera progressiva nell'arco temporale 2018 – 2022 e successivi.

G. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2021 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

G1. Conflitto Russia Ucraina

La decisione della Russia di invadere l'Ucraina, il 24 febbraio 2022, ha causato una serie di conseguenze in ambito economico e finanziario, in particolare con impatti sui mercati energetici, la cui evoluzione è al momento non prevedibile.

La società continuerà in modo costante a valutare rischi e conseguenze indirette sulla propria operatività.

G2. Caro energia

Nonostante il rialzo straordinario dei prezzi dei prodotti energetici all'ingrosso, la società grazie all'ottimizzazione dell'acquisto dell'energia elettrica tramite rete d'impresa è riuscita a sterilizzare nel 2021 gli incrementi di crescita giornalieri, riscontrati nel mercato energetico,aggiudicandosi un prezzo fisso.

Inoltre le misure adottate dal Governo hanno consentito di calmierare parzialmente, grazie alla riduzione degli oneri generali di sistema, l'incremento riscontrato nel 2022 rispetto alla medesima gara svolta nel 2021.

G3. Revisione prezzi sugli appalti

Già nel 2021 con il DL n.73 del 25/5/2021 "Sostegni bis", convertito in legge n. 106 del 23/7/2021 il Governo era intervenuto dettando disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali da costruzione nei contratti pubblici in corso di esecuzione.

I Decreti MIMS (Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili) del 30/9/2021 e 11/11/2021 hanno quindi definito rispettivamente le modalità di utilizzo del fondo per l'adeguamento dei prezzi e le variazioni percentuali eccedenti l'8% dei prezzi per il primo semestre 2021. Per le variazioni in aumento l'appaltatore doveva presentare istanza alla stazione appaltante entro il 9/12/2021, convalidata dal Responsabile di Procedimento, verificando la disponibilità delle somme nel quadro economico, poiché il decreto Sostegni bis prevede che a farsi carico della compensazione sono le stazioni appaltanti nella misura del 50% delle risorse accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento e può impiegare le ulteriori somme derivanti dai ribassi d'asta.

Dagli appaltatori SMAT sono pervenute entro la scadenza 51 richieste di compensazione e a valle delle verifiche per 38 appalti è stata autorizzato dal Consiglio di amministrazione del 10 febbraio 2022 il riconoscimento di maggiori oneri alle imprese per l'importo complessivo di circa 300 migliaia di euro.

Non è stato utilizzato il Fondo per l'adeguamento dei prezzi istituito dal MIMS, disponendo la società delle risorse come sopra indicate per far fronte ai maggiori costi.

Il meccanismo sopra indicato è stato esteso al secondo semestre dell'anno 2021 dalla legge 30 dicembre 2021 n. 234 e con un nuovo decreto del 4/4/2022 di rilevazione delle variazioni dei prezzi.

Al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con i DL n. 4 del 27 gennaio 2022, n. 17 del 1 marzo 2022 e n. 21 del 21 marzo 2022 ha adottato misure urgenti a sostegno alle imprese, connesse sia all'emergenza da COVID-19, nonché sia per mitigare gli aumenti dei prezzi del settore elettrico per il primo semestre 2022 dovuti alla crisi ucraina.

In particolare, l'articolo 25 del DL 17/2022 ha previsto l'adozione di un nuovo decreto di rilevazione delle variazioni dei prezzi relativi al primo semestre 2022, sulla base delle elaborazioni effettuate dall'ISTAT in attuazione della metodologia definita dal medesimo Istituto ed incrementato la dotazione del fondo ministeriale di ulteriori 150 milioni di euro.

L'articolo 23 del DL 21/2022 ha previsto la possibilità per il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di riconoscere, nel limite complessivo del 50 per cento delle risorse del Fondo di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge n. 73 del 2021 (la cui dotazione è stata contestualmente incrementata di ulteriori 120 milioni di euro per l'anno 2022) di un'anticipazione in favore delle stazioni appaltanti di una somma pari al 50 per cento dell'importo richiesto, nelle more dello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle istanze di compensazione dalle stesse presentate.

Anche per il 2022 la soddisfazione delle istanze di compensazione presentate dagli operatori economici deve essere effettuata dalle stazioni appaltanti utilizzando, in primo luogo, le somme a loro disposizione utilizzabili a detti fini ossia le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento,

nonché le eventuali ulteriori somme disponibili per lo stesso intervento e stanziare annualmente e solo in via sussidiaria o residuale ricorrendo alle risorse del predetto Fondo.

G4. Aggiornamento tariffario biennale

L'ARERA con deliberazione 639/2021/R/Idr del 30 dicembre 2021 ha dettato i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del SII per il terzo periodo regolatorio.

Il Programma degli Interventi Pdl 2022-2023 e il Piano delle Opere strategiche 2022-2027 devono recepire gli investimenti finanziati dal PNRR e tenere conto degli adeguamenti degli obiettivi della qualità tecnica.

Per tenere conto dell'elevato incremento dei costi energetici per il 2022-23 può essere riconosciuta su motivata istanza da parte dell'Ente di governo d'ambito una componente aggiuntiva di natura previsionale soggetta a conguaglio nel IV periodo regolatorio.

Per ottemperare alle sentenze del Consiglio di Stato relative al Metodo tariffario Transitorio sono state individuate ulteriori componenti a conguaglio e modificato il calcolo dell'indicatore M1 delle perdite con la valutazione tecnica delle lunghezze degli allacci e per tenere conto dell'emergenza pandemica è stata introdotta la flessibilità nelle valutazioni sulla qualità contrattuale e tecnica con una valutazione cumulata degli indici 2022-2023.

È stato avviato con la deliberazione 139/2022/R/IDR del 29 marzo 2022, il procedimento per il riesame dei criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione 639/2021/R/IDR, in ottemperanza alle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Milano (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022, "in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici".

G5. Nuovo Centro operativo di Nichelino

Il 25 marzo 2022 è stato inaugurato il nuovo centro operativo SMAT a Nichelino in cui sono ospitati i tecnici che presidiano le reti e gli impianti della zona Sud dell'area metropolitana torinese, in coerenza con gli obiettivi del piano industriale aziendale finalizzato ad un maggior efficientamento delle attività attraverso l'incremento dei presidi sul territorio, attraverso l'unificazione della gestione delle reti e degli impianti per ogni Centro.

G6. Smartmetering

SMAT ha messo a punto un sistema per la lettura dei contatori da remoto o telelettura attraverso il protocollo LoRaWAN (Long Range Wide Area Network), che è stato individuato dal Centro Ricerche SMAT come la soluzione applicativa ideale poiché utilizza una porzione ridotta di banda che si traduce in bassi consumi energetici, emissioni di radiofrequenze pressoché nulle ad elevati raggi di comunicazione. L'investimento di 60 milioni di euro riguarda un progetto che sarà realizzato in cinque anni con 440 mila contatori intelligenti.

Uno sviluppo successivo del progetto è rappresentato dalla possibilità di registrare sulla rete SMAT anche i contatori divisionali a servizio delle famiglie.

G7. Programma di assunzione

Il piano di assunzioni previsto nel Piano Industriale 4.0. è finalizzato ad assicurare le competenze professionali necessarie per i processi operativi e lo sviluppo delle nuove attività con particolare riferimento alla qualità tecnica. Si era previsto che esso fosse realizzato prevalentemente nel primo triennio su base progressiva anche al fine di ottimizzare i processi di inserimento delle nuove risorse.

Tale piano di assunzioni si realizzava con corrispondenti assunzioni pari al 89% delle uscite; in tale contesto si è inserito il contratto di espansione con un tasso di sostituzione inferiore consentendo di capitalizzare il percorso di crescita e rinnovamento aziendale intrapreso attraverso un più rapido ricambio generazionale, favorendo il turn over professionale e di competenze ed apportando benefici economici nel periodo.

Ne conseguirà la necessità di rivalutare l'evoluzione dell'occupazione negli anni a seguire.

G8. Certificazione Top Employer 2022

SMAT ha ottenuto la certificazione TOP EMPLOYER ITALIA 2022 per le politiche e le strategie di valorizzazione del personale adottate. Lo sviluppo del capitale umano e l'aggiornamento continuo delle competenze costituiscono una leva organizzativa indispensabile per le aziende che operano nel settore dei servizi di pubblica utilità impegnate a garantire elevati standard di servizio alla collettività.

G9. Evoluzione della gestione e assetti organizzativi

L'esercizio 2022 continuerà ad essere condizionato dalle misure di contenimento dei contagi seppure la situazione appare meno critica rispetto a quella riscontrata nei primi mesi del 2020 e nel 2021.

La società proseguirà con il costante monitoraggio degli indicatori economico-finanziari e con un percorso di realizzazione degli investimenti innovativi atti a garantire la resilienza agli effetti della pandemia e ai cambiamenti climatici.

Allo stato attuale non si prevedono ulteriori effetti di scostamenti rispetto a quanto già evidenziato nell'apposito focus e le attuali analisi economico-finanziarie garantiscono la sostenibilità del livello degli investimenti programmati e dei conseguenti obiettivi prefissati. Non sono riscontrabili problemi di continuità aziendale e la struttura organizzativa appare adeguata.

G10. SMAT a sostegno del popolo ucraino

Fin dall'inizio del conflitto bellico SMAT si è adoperata per poter rifornire di acqua potabile le città rimaste senza servizi idrici, mettendosi a disposizione nella preparazione degli approvvigionamenti idrici dell'Unità operativa della Croce Rossa Italiana, in collaborazione con la Scuola internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo Hydroaid e l'Autorità Torinese ATO3. La centrale SMAT di imbottigliamento dell'acqua proveniente dal Pian della Mussa ha avviato una produzione straordinaria di boccioni per l'emergenza Ucraina.

Attraverso un Protocollo di intesa firmato con le organizzazioni sindacali SMAT ha avviato una raccolta fondi su base volontaria tra i dipendenti per devolvere l'equivalente di una o più ore lavorative e un'analoga iniziativa tra i dirigenti e i rappresentanti del Consiglio di Amministrazione. L'Azienda ha partecipato a sua volta con una donazione pari all'importo raccolto. Il ricavato di oltre 20 migliaia di euro è stato devoluto alla Croce Rossa Italiana.

H. MODELLO ORGANIZZATIVO, ORGANISMO DI VIGILANZA, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

H1. L'Organismo di Vigilanza

Già nel 2003, SMAT ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV), adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) richiesto dal D.Lgs. 231/2001, e approvato il proprio Codice etico. Dapprima monocratico, l'OdV è diventato collegiale nel 2011.

Il MOG per la prevenzione degli illeciti amministrativi costituisce, insieme al Codice etico e ad altri elementi della governance societaria (assoggettamento a revisione legale, internal auditing, certificazione di qualità, accreditamento dei laboratori, certificazione sicurezza e salute sul lavoro, certificazione ambientale), un efficace strumento di sensibilizzazione e controllo nei confronti di tutti i soggetti che operano per conto di SMAT, affinché nell'espletamento delle loro attività adottino comportamenti ispirati all'etica della responsabilità e conformi alle disposizioni di legge.

Il Codice etico aziendale si fonda sulla convinzione che il comportamento della Direzione debba rispondere a un vero e proprio stile condiviso di supporto al corretto funzionamento e allo sviluppo della Società. La più importante garanzia nei confronti dei Soci e degli altri portatori d'interesse deriva infatti dall'integrità e dai valori etici delle persone che operano nell'organizzazione e di coloro che amministrano ed effettuano il monitoraggio e i controlli. Al personale è stata fornita ampia informazione in merito al Codice etico, che è stato distribuito a tutti i dipendenti e viene consegnato ai nuovi dipendenti. A Dirigenti, Quadri e Dipendenti di 7°/8° livello viene richiesto di sottoscrivere l'impegno ad osservare le regole e i principi espressi nel Codice. Sono coinvolti in questo processo di prevenzione anche i collaboratori esterni e i partner: i contratti di acquisto e gli ordini prevedono specifica richiesta di accettazione e impegno all'applicazione dei principi etici contenuti nel Codice. Il Codice etico è disponibile sul sito aziendale www.smatino.it.

Il Codice Etico ed il MOG sono stati aggiornati dal Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2022.

Il MOG è stato aggiornato al fine di adeguarlo alle variazioni legislative, in particolare in seguito all'introduzione di nuovi reati presupposto, quali il reato di traffico di influenze illecite e i reati tributari.

Il MOG è stato altresì aggiornato, con riferimento alle Parti Speciali in materia di sicurezza e ambiente, in attuazione del progetto aziendale di certificazione integrata e con riferimento all'adozione di misure straordinarie connesse all'emergenza sanitaria da COVID 19.

Il Codice Etico è stato aggiornato all'art. 6.2 (conflitto di interessi) introducendo l'obbligo di comunicazione tempestiva in occasione di eventuali avvii di procedimenti penali.

H2. Anticorruzione e Trasparenza

In adempimento della Legge 190/2012 (prevenzione della corruzione) e del D. Lgs. 33/2013 (trasparenza), il Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2020 ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) con effetto fino all'approvazione del bilancio 2022.

È stata predisposta e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2018, la "Procedura Whistleblowing" (il cui aggiornamento coerentemente alle nuove linee guida ANAC è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2022) pubblicata sul sito aziendale e diffusa a tutti i dipendenti con apposito Ordine di Servizio interno.

È stato adottato dal Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2019 il Regolamento Unico per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e del diritto di accesso ai documenti, dati e informazioni, pubblicato sul sito aziendale e diffuso a tutti i dipendenti con apposito Ordine di Servizio interno.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021 ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2021-2023, successivamente pubblicato e trasmesso ai Dirigenti e Responsabili dei Servizi Coinvolti. È in corso il continuo aggiornamento e sviluppo la sezione "Società trasparente" del sito internet aziendale. Nell'anno 2021 è continuata la formazione specialistica del RPCT e della relativa struttura di supporto, in ottemperanza agli obblighi formativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. È stata inoltre organizzata la formazione specialistica dei Dirigenti e la formazione generale dei dipendenti, attraverso sessioni di recupero per gli assenti alle giornate formative 2020 e ulteriori sessioni per i neoassunti. Ogni anno RPCT e OdV analizzano eventuali segnalazioni o fatti che possano riferirsi a rischi di corruzione o di illeciti amministrativi. Nel caso ne riscontrino la rilevanza, attivano le necessarie procedure.

H3. Privacy - GDPR

In attuazione del Regolamento generale europeo in materia di privacy sulla protezione dei dati 679/2016 (GDPR), il Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2020 ha confermato il Responsabile Protezione Dati fino all'approvazione del bilancio 2022.

Nel corso del 2020 è stato approvato l'organigramma funzionale alla normativa Privacy e nominati da parte del Titolare del trattamento i referenti privacy, sono stati aggiornati il registro dei trattamenti ex art. 30 del Regolamento, tutte le informative, il documento sulla videosorveglianza e relativi incarichi ed è stata attuata la formazione dei dipendenti.

Nel corso del 2021 sono stati portati avanti i consueti aggiornamenti (registro dei trattamenti, videosorveglianza, informative).

H4. Certificazione del sistema integrato di gestione Qualità – Ambiente – Salute e Sicurezza sul Lavoro

A partire dal 2020 SMAT S.p.A. ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Integrato, certificato da Organismo accreditato Accredia in conformità alle norme:

- UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale)
- UNI EN ISO 45011:2018 (Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro)

Il Sistema di Gestione Integrato è mirato ad assicurare in particolare:

- il rispetto dei requisiti cogenti in materia di qualità, ambiente e sicurezza;
- la soddisfazione del cliente e delle altre parti interessate in merito ai servizi offerti;
- il miglioramento continuo delle proprie prestazioni, in termini di efficacia ed efficienza dei processi, salvaguardia dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro di tutto il personale.

La certificazione comporta il monitoraggio continuo della conformità del sistema da parte della Funzione aziendale preposta (QSA), nonché la sorveglianza annuale da parte dell'Organismo di Certificazione.

Nel corso dell'esercizio di bilancio non sono state registrate decessi sul lavoro per cause imputabili a SMAT; inoltre non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali ovvero a cause di mobbing su dipendenti iscritti sul libro unico del lavoro.

H5. Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare UNI EN ISO 22000:2018

È la certificazione che riguarda i Punti Acqua SMAT installati nel territorio della Città Metropolitana di Torino; è stata conseguita nel 2017 e annualmente viene confermata in seguito ad audit interni ed esterni (eseguiti quest'ultimi da un Ente di Certificazione accreditato).

H6. Certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi

Nel 2020 si è ottenuta la certificazione presso il sito di Castiglione T.se sulla sostenibilità della produzione di biometano da fanghi di depurazione secondo il Decreto 14 Novembre 2019 - Sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi, confermata nel 2022.

H7. Accredimento per i laboratori secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2018

I Laboratori SMAT, oltre a lavorare in conformità alla norma UNI EN ISO 9001: 2015, operano secondo le prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2018, essendo accreditati per l'esecuzione di prove di tipo chimico e di tipo microbiologico su acque potabili e su acque reflue da ACCREDIA, l'Ente Italiano di Accredimento che verifica la competenza tecnica dei Laboratori e del loro Sistema di Gestione per la Qualità (l'elenco delle prove accreditate è disponibile su www.accredia.it). Questo accreditamento è stato conseguito per la prima volta nel 2000, e ogni 4 anni deve essere confermato a seguito di apposita visita di sorveglianza. Nel 2021 è stata effettuata la prima visita di sorveglianza del 6° ciclo di accreditamento, che è stata superata con esito positivo. Inoltre, a partire dal 2016 i Laboratori Chimico e Biologico della Divisione Acquedotto sono iscritti nell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari.

H8. Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT

La Capogruppo SMAT S.p.A. e le altre società controllate esercitano la propria attività nelle rispettive sedi legali e nelle unità locali operative di riferimento, non risultando sedi secondarie ex-art. 2299 c.c..

I. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le parti correlate, così come definite dall'art. 2428, 2° comma, n. 2 c.c., si evidenziano di seguito le principali operazioni che la Capogruppo SMAT S.p.A. ha posto in essere con le stesse.

11. Rapporti con la Città di Torino

Nei confronti della Città di Torino, in relazione, alla quota di partecipazione azionaria detenuta (direttamente e indirettamente), pari al 63,54%, alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
CITTÀ DI TORINO	1.191.616	1.166.098	1.422.110	3.517.225

Relativamente alla composizione dei crediti verso la Città di Torino, le voci maggiormente rilevanti sono quelle costituite dalla fornitura del Servizio Idrico Integrato (bollette emesse o da emettere per circa 944 migliaia di euro) nonché da lavori e prestazioni di servizio diverse (fatture emesse e da emettere per circa 248 migliaia di euro).

Relativamente alla composizione dei debiti verso la Città di Torino, la voce è costituita prevalentemente dalle rate 2021 dei canoni Enti Locali deliberate dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese per l'esercizio in chiusura per un ammontare complessivo di circa 1.151 migliaia di euro.

L'evoluzione degli importi a credito e debito nei confronti della Città di Torino è conseguente ai reciproci pagamenti eseguiti alle scadenze concordate.

I ricavi sono riportati al netto della quota di 2.990 migliaia di euro relativa alla riduzione tariffaria del 50% prevista per le utenze ad uso pubblico applicata nell'anno 2021.

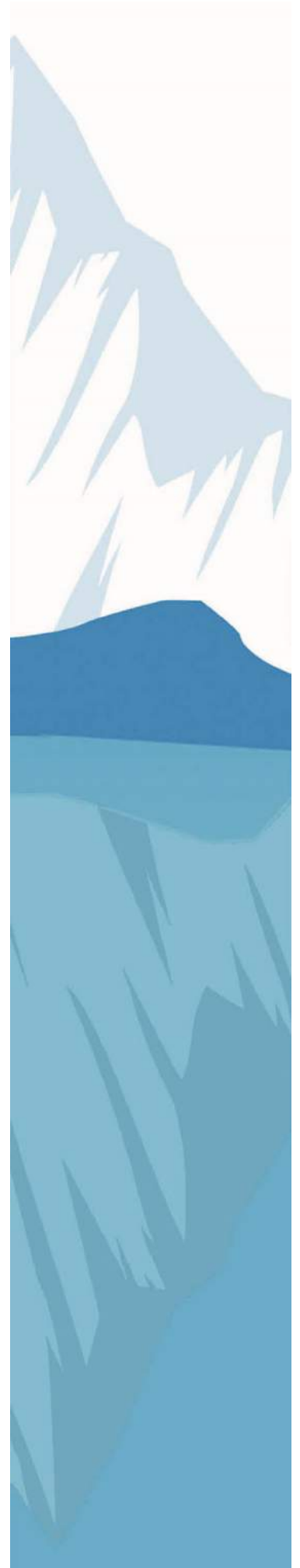
12. Rapporti con società controllate e collegate

Nei confronti delle società del Gruppo da ritenersi controllate e/o collegate ai sensi del medesimo articolo 2359 c.c., alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato ovvero da specifici o generici accordi per regolamentare lo scambio di *services* fra le parti stesse:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
RISORSE IDRICHE S.p.A.	2.585.599	4.501.042	2.494.123	237.078
AIDA AMBIENTE S.r.l.	42.999	1.037.251	1.866.961	77.960
SAP S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	24.521	18.045	6.951	44.169
Totali	2.653.119	5.556.338	4.368.035	359.207

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SMAT

**SCHEMI IAS/IFRS
NOTA INTEGRATIVA**



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro	Note	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	143.589.332	143.131.555
Avviamento	2	5.928.005	5.928.005
Altre immobilizzazioni immateriali	3	2.101.757	3.679.327
Beni in concessione	4	771.325.165	732.964.877
Partecipazioni	5	11.578.749	11.296.588
Attività fiscali differite	6	18.052.836	16.845.400
Attività finanziarie non correnti	7	1.307.003	1.285.040
Altre attività non correnti		0	0
Totale attività non correnti		953.882.847	915.130.792
Attività correnti			
Rimanenze	8	7.457.316	8.353.679
Crediti commerciali	9	225.138.299	222.712.178
Attività fiscali correnti	10	570.080	560.780
Attività finanziarie correnti	11	58.690	58.694
Altre attività correnti	12	5.461.235	4.510.050
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	47.009.789	37.917.602
Totale attività correnti		285.695.409	274.112.983
Attività destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVITA'		1.239.578.256	1.189.243.775

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro	Note	31/12/2021	31/12/2020
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		345.533.762	345.533.762
Riserva legale		24.098.579	22.914.362
Riserva vincolata attuazione PEF		287.352.460	269.352.368
Riserva FTA		(2.845.993)	(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo		2.744.156	2.835.733
Risultato d'esercizio di competenza degli azionisti della Capogruppo		34.546.044	23.757.505
TOTALE PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO		691.429.008	661.547.737
Altre riserve di competenza di terzi		330.483	305.617
Risultato d'esercizio di competenza di terzi		19.260	30.144
TOTALE PATRIMONIO NETTO		349.743	335.761
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	691.778.751	661.883.498
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	15	250.061.823	239.105.821
Fondo TFR e altri benefici	16	13.096.744	15.602.130
Fondi per rischi ed oneri	17	16.186.747	17.155.742
Passività per imposte differite	18	906.158	619.212
Altre passività non correnti	19	52.642.270	51.203.947
Totale passività non correnti		332.893.742	323.686.852
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	15	51.860.087	48.012.748
Debiti commerciali	20	82.474.162	79.368.917
Passività per imposte correnti	21	6.583.425	5.351.442
Altre passività correnti	22	73.988.089	70.940.318
Altre passività finanziarie		0	0
Totale passività correnti		214.905.763	203.673.425
Passività destinate alla vendita		0	0
TOTALE PASSIVITÀ		547.799.505	527.360.277
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.239.578.256	1.189.243.775

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	2021	2020
RICAVI			
Ricavi	23	331.607.718	318.121.568
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	24	91.806.372	100.187.122
Altri ricavi operativi	25	18.183.756	15.576.824
Totale ricavi		441.597.846	433.885.514
COSTI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	26	13.690.257	14.299.576
Costi per servizi e godimento beni	27	116.580.575	117.170.420
Costi del personale	28	67.614.007	62.615.240
Altre spese operative	29	21.571.774	21.455.958
Costi per attività di progettazione e costruzione	30	88.240.913	95.777.281
Totale costi operativi		307.697.526	311.318.475
Margine Operativo Lordo		133.900.320	122.567.039
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31	(86.473.632)	(87.283.056)
Risultato Operativo (EBIT)		47.426.688	35.283.983
Proventi finanziari	32	3.641.082	3.129.613
Oneri finanziari	33	(3.961.801)	(4.388.086)
Totale gestione finanziaria		(320.719)	(1.258.473)
Risultato al lordo delle imposte		47.105.969	34.025.510
Imposte	34	(12.540.665)	(10.237.861)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		34.565.304	23.787.649
Di cui:			
Di competenza di azionisti terzi		19.260	30.144
Di competenza della capogruppo		34.546.044	23.757.505

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2021	2020
A. Utile dell'esercizio		34.565.304	23.787.649
Utili/(perdite) attuariali su TFR		(199.642)	(604.796)
Effetto fiscale su Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico		0	0
B. Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		(199.642)	(604.796)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto		0	0
Effetto fiscale sugli utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni		0	0
C. Utili/(perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		0	0
D. Utile complessivo dell'esercizio (A + B + C)		34.365.662	23.182.853
Di cui:			
Di competenza di azionisti terzi		13.198	13.295
Di competenza della capogruppo		34.352.464	23.169.558

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro	Note	2021	2020
A. Flussi finanziari dell'attività operativa		112.493.938	101.507.029
Utile (Perdita) netta dell'esercizio		34.565.304	23.787.649
Rettifiche per costi e ricavi non monetari			
Ammortamenti immateriali		1.899.778	1.771.255
Ammortamenti materiali		16.763.570	17.911.455
Ammortamenti beni in concessione		57.547.888	53.179.731
Aumento/(Diminuzione) fondi per rischi ed oneri		(968.995)	(2.803.350)
Aumento/(Diminuzione) fondi per benefici a dipendenti		(2.505.386)	(1.003.017)
Variazione imposte anticipate differite		(920.490)	(975.446)
Variazione altre attività/passività non correnti		1.416.360	(956.275)
Variazione riserve di Patrimonio Netto			
Differenza di conversione		0	0
Utili e perdite attuariali		6.062	16.849
Altri movimenti		(204.913)	(621.640)
Variazione del capitale circolante netto			
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali		(2.426.121)	4.786.261
(Aumento)/Diminuzione altre attività		(960.481)	4.954.349
(Aumento)/Diminuzione rimanenze		896.363	270.165
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali		3.105.245	648.886
Aumento/(Diminuzione) altre passività		4.279.754	540.157
B. Flussi finanziari dell'attività di investimento		(113.733.892)	(111.458.599)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni immateriali		(322.208)	(1.248.504)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni materiali		(17.221.347)	(11.777.951)
Disinvestimenti /(investimenti) di beni in concessione		(95.908.176)	(100.531.443)
Variazione delle partecipazioni		(282.161)	2.099.299
Variazione area di consolidamento			
C. Flussi finanziari dell'attività finanziaria		10.332.141	(7.164.385)
Incassi dall'emissione di capitale azionario		0	0
(Acquisto)/Cessione quote partecipative		0	0
Variazione dei debiti finanziari		10.699.536	426.310
Altre variazioni passività finanziarie		4.103.805	(9.098)
(Dividendi corrisposti)		(4.471.200)	(7.581.597)
D. Flusso netto generato dalla gestione (A ± B ± C)		9.092.187	(17.115.955)
E. Liquidità iniziali		37.917.602	55.033.557
F. Liquidità finali (D ± E)		47.009.789	37.917.602

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(unità di euro)	31/12/2019	Destinazione risultato	Distribuzione Utile	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2020
Capitale sociale	345.533.762			0		345.533.762
Riserva legale	20.909.251	2.005.111				22.914.362
Riserva vincolata attuazione PEF	238.874.674	30.477.694				269.352.368
Riserva FTA	(2.845.993)			0		(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva di consolidamento</i>	5.026.588			0		5.026.588
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	184.551			(16.849)	(587.947)	(420.245)
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.340)			0		(32.993.340)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(7)			5		(2)
• <i>Risultati a nuovo</i>	(3.202.033)	7.646.951	(7.581.597)	16.849		(3.119.830)
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	3.358.321	7.646.951	(7.581.597)	5	(587.947)	2.835.733
Risultato di esercizio	40.129.756	(40.129.756)			23.757.505	23.757.505
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	645.959.771	0	(7.581.597)	5	23.169.558	661.547.737
Capitale e riserve di terzi	262.707	59.759			(16.849)	305.617
Utile di terzi	59.759	(59.759)			30.144	30.144
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	322.466	0	0	0	13.295	335.761
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	646.282.237	0	(7.581.597)	5	23.182.853	661.883.498

(unità di euro)	31/12/2020	Destinazione risultato	Distribuzione Utile	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2021
Capitale sociale	345.533.762			0		345.533.762
Riserva legale	22.914.362	1.184.217				24.098.579
Riserva vincolata attuazione PEF	269.352.368	18.000.092				287.352.460
Riserva FTA	(2.845.993)			0		(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			(1)		34.342.561
• <i>Riserva di consolidamento</i>	5.026.588			0		5.026.588
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	(420.245)			(6.062)	(193.580)	(619.887)
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.340)			129		(32.993.211)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(2)			7		5
• <i>Risultati a nuovo</i>	(3.119.830)	4.573.196	(4.471.200)	5.934		(3.011.900)
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	2.835.733	4.573.196	(4.471.200)	7	(193.580)	2.744.156
Risultato di esercizio	23.757.505	(23.757.505)			34.546.044	34.546.044
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	661.547.737	0	(4.471.200)	7	34.352.464	691.429.008
Capitale e riserve di terzi	305.617	30.144		784	(6.062)	330.483
Utile di terzi	30.144	(30.144)			19.260	19.260
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	335.761	0	0	784	13.198	349.743
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	661.883.498	0	(4.471.200)	791	34.365.662	691.778.751

NOTA INTEGRATIVA GRUPPO SMAT

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo (il “Bilancio Consolidato”). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards (“IFRS”), emanati dall’International Accounting Standards Board (“IASB”), e adottati dall’Unione Europea (“IFRS” oppure “Principi Contabili Internazionali”) per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 13.04.2017 SMAT S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di Euro 135 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, SMAT S.p.A. risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d’esercizio in accordo agli IFRS a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

È stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2015 (la “Data di Transizione”). La Società aveva già predisposto i bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 secondo i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i “Principi Contabili Italiani”).

Il presente bilancio è quindi redatto in conformità agli IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”), omologati e adottati dall’Unione Europea.

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dall’art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l’indicazione dei valori dell’esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell’esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Struttura e contenuto del bilancio

Lo schema utilizzato per il conto economico è a scalare con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo IAS 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*. La preparazione del bilancio ha richiesto l’uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate

nel paragrafo “Uso di stime”. I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Criteri di consolidamento

Si espongono di seguito i principi adottati per l’elaborazione del bilancio consolidato.

1. AREA DI CONSOLIDAMENTO E DATI DI RIFERIMENTO

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo - SMAT S.p.A., i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo (tali bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione sono stati opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS). Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) “partecipazioni in joint venture” se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell’accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) “attività a controllo congiunto” se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all’accordo. Nella classificazione degli accordi ci si basa sull’analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi. Le società sulle quali si esercita un’“influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

Oltre alla Capogruppo SMAT S.p.A., l’area di consolidamento, comprende:

- la società **Risorse Idriche S.p.A.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (91,62%) ai sensi dell’art. 2359 c.c.;
- la società **AIDA Ambiente S.r.l.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (51,00%) ai sensi dell’art. 2359 c.c.;

Non vi è difformità nelle date di chiusura dei bilanci delle imprese appartenenti al Gruppo.

La partecipazione in **SAP S.p.A. in Liquidazione**, nella quale la Capogruppo esercita un controllo congiunto insieme alla società IRETI S.p.A. rispettivamente al 47,55% è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto.

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell’area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Consolidamento integrale

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Capitale e riserve di terzi”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le società Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l. sono consolidate con il metodo dell’integrazione globale. Gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società di cui sopra, sono ripresi integralmente (line by line).

Sono soggetti ad elisione:

- a) le partecipazioni nelle controllate e le corrispondenti frazioni di Patrimonio Netto di queste detenute dalla Capogruppo, attribuendo ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell’attivo “Avviamento”; se negativa, è imputata a conto economico;
- b) i crediti e i debiti tra le società incluse nell’area di consolidamento;
- c) i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
- d) gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio;

e) storno dei dividendi incassati da società consolidate.

In particolare la procedura di consolidamento ha richiesto l'elisione dei valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di Patrimonio Netto delle società controllate. Tale elisione è stata attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui le controllate sono state incluse per la prima volta nel consolidamento (per Risorse Idriche S.p.A. al 31.12.2004, per AIDA Ambiente S.r.l. al 31.12.2009).

In esercizi passati, tale elisione ha determinato per:

- **Risorse Idriche S.p.A.** un maggior valore della partecipazione nel 2004 che è stato imputato nel bilancio consolidato al Patrimonio Netto in una voce denominata "Riserva di Consolidamento" e rettificato nel 2007, in seguito all'incremento della percentuale di controllo (dall'83,67% al 91,62%) con imputazione nel bilancio consolidato tra le Immobilizzazioni Immateriali in una voce denominata "Differenza di Consolidamento";
- **AIDA Ambiente S.r.l.** nessuna differenza.

Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto. Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell'ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. "business combinations under common control") sono contabilizzate in continuità di valori.

Eliminazione degli utili/perdite infragruppo

Ai fini del bilancio consolidato, il risultato economico di Gruppo scaturisce solamente dalle transazioni relative a terzi.

Gli utili/perdite derivanti da movimenti infragruppo sono eliminati, ove esistenti, nell'ambito del processo di consolidamento, ripartendo la rettifica in misura proporzionale tra la quota di pertinenza del Gruppo e la quota di pertinenza di Terzi, tenendo conto anche degli effetti fiscali.

Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "impairment test". Il costo di acquisizione è attribuito al pro-quota del *fair value* delle attività e passività identificabili delle società collegate o *joint ventures*, e per differenza, ad avviamento. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo e per le nuove acquisizioni sono calcolati al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuta rappresentativa dell'effettivo utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste a ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

Nel corso dell'esercizio chiuso non si è proceduto alla variazione di piani di ammortamento per nessuna delle categorie di immobilizzazioni materiali.

I terreni non sono ammortizzati.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" include i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

In conformità al principio IFRS 16 – *Leases* dal 01.01.2019 il Gruppo relativamente ai contratti di lease, precedentemente classificati come operativi, contabilizza:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del bilancio.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. *impairment test*) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita utile indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Riduzione di valore di attività". Le eventuali svalutazioni imputate ad avviamento non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento acquistato a titolo oneroso in occasione delle cessioni di ramo aziendale SAC (1.01.2014) e SAP (1.07.2015) non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente al c.d. *impairment test*.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro fair value è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Beni in concessione

Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato dati in gestione a SMAT S.p.A., funzionali alla gestione di tale servizio. Tali concessioni, esposte al lordo dei contributi, risultano classificate in voce apposita secondo l'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi. Per quanto riguarda gli ammortamenti, l'IFRIC prevede che questi siano calcolati in base a quanto previsto nella convenzione e in particolare, in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, fino al raggiungimento del valore di subentro previsto in convenzione.

In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del C.I.A.C.T., determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, in base alla durata del relativo atto convenzionale prolungata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate.

Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino, ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

La concessione ricomprende i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato connessi a servizi in gestione a SMAT S.p.A. L'implementazione dell'IFRIC 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello IAS 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente opere realizzate sulla rete in concessione non ancora entrate in funzionamento e include i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Sono escluse da tale approccio le partecipazioni detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione, le cui variazioni di fair value sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Al fine della correttezza del valore iscritto, le partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese sono state sottoposte ad impairment test. Operativamente, ai fini della verifica, è stato determinato il valore contabile di riferimento di tali partecipazioni e confrontato successivamente con il valore suo recuperabile individuato mediante valutazione redatta da perito esterno indipendente.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. Nel caso la società partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati come possibili indicatori di perdite di valore i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività nette della partecipata, incluso il relativo avviamento;
- il dividendo eccede il totale del conto economico complessivo della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie non correnti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito Fondo Svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al loro "fair value" e, in seguito, al costo ammortizzato, ove significativo, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tale credito. L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

Con riferimento all'impairment il principio dell'IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement dall'esercizio 2018 richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Il Gruppo ha sviluppato un modello di analisi del credito, includendo nella stima del fondo svalutazione crediti anche crediti non ancora scaduti e determinando le percentuali di svalutazione da applicare alle diverse fasce di scaduto.

Attività finanziarie e altre attività correnti

Sono inizialmente iscritte al loro "fair value" (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data di transazione. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, ove significativo, e recependo a conto economico eventuali perdite di valore.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative.

Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: I) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); II) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; III) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il management ha identificato un unico settore operativo, all'interno del quale confluiscono tutti i principali servizi e prodotti forniti alla clientela, in quanto l'attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, che non viene scomposto ulteriormente a livello di reportistica strategica interna.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al "fair value" (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevati nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto e a partire dall'esercizio in chiusura sono riportate a riduzione del Patrimonio Netto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, con contropartita patrimonio netto, senza alcuna imputazione nel conto economico.

Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'IFRIC 1.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili) derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007 e gli altri benefici ai dipendenti) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n° 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Debiti commerciali e altre passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono rilevati al costo ammortizzato, ove significativo, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

La voce Altre passività correnti comprendere la quota di “ricavi vincolati” determinata dall’Ente d’Ambito Torinese n. 3 con Delibera n. 483/2013 ed iscritta nell’esercizio 2012.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati al momento del trasferimento al cliente di rischi e benefici relativi al prodotto venduto, ossia per quanto riguarda i servizi, nel periodo contabile nel quale gli stessi sono resi.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell’erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente di rischi e benefici relativi al prodotto venduto, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell’imminente incasso da parte dell’Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d’esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza. I dividendi delle altre imprese sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito dell’esercizio

Le imposte sul reddito dell’esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell’esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le “Passività per imposte correnti” sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio. Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale IAS introdotta dalla Legge n° 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall’art. 83 del TUIR che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, “i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili”.

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce “Passività fiscali differite”. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l’esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all’ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all’imputazione effettuata all’origine della differenza di riferimento.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell’attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un’attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro “fair value” al netto dei costi di vendita ed il valore d’uso. Per la determinazione del valore d’uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e

dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Conversione delle attività/passività in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da SMAT S.p.A. è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, a eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

L'attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il Fondo svalutazione crediti, i Fondi Rischi per Passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)”. Le modifiche permettono di estendere l’esenzione temporanea dall’applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l’IBOR, il documento “Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2” che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
 - IFRS 4 Insurance Contracts; e
 - IFRS 16 Leases.
 Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell’IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l’importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell’attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l’emendamento chiarisce che nella stima sull’eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull’eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l’impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell’ammortamento dei macchinari impiegati per l’adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all’IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all’IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell’IFRS 16 *Leases*.
 Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tali emendamenti.
- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L’obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un’entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Note di commento alle voci dello Situazione Patrimoniale - Finanziaria

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento un unico settore operativo, all'interno del quale confluiscono tutti i principali servizi forniti alla clientela, in quanto l'attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni materiali

€ 143.589.332

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2020 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e mac- chinario	Attrezzature in- dustriali e commerciali	Altri beni	Beni in Leasing	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2019	97.083.230	315.757.770	15.901.408	18.138.838	2.934.873	9.130.204	458.946.323
Fondo amm.to al 31.12.2019	(35.487.502)	(248.420.135)	(10.170.245)	(14.325.430)	(1.277.952)	0	(309.681.264)
Valore netto al 31.12.2019	61.595.728	67.337.635	5.731.163	3.813.408	1.656.921	9.130.204	149.265.059
Riclassifiche			2.630			(443.981)	(441.351)
Opere in corso ultimate nel 2020	1.761.641	110.076	265.314	1.778		(2.138.809)	0
Disinvestimenti dell'esercizio			(25.603)	(95.513)	(1.418.777)		(1.539.893)
Rettifiche							0
Incrementi leasing					80.642		80.642
Incrementi dell'esercizio	4.106.666	746.834	2.787.294	1.516.962		3.010.333	12.168.089
Costo storico al 31.12.20120	102.951.537	316.614.680	18.931.043	19.562.065	1.596.738	9.557.747	469.213.810
Riclassifica/ rettifica fondo ammortamento							0
Ammortamenti dell'esercizio	(3.452.368)	(11.125.256)	(993.707)	(1.273.568)	(1.066.556)		(17.911.455)
Utilizzo fondi			20.883	93.791	1.395.790		1.510.464
Fondo amm.to al 31.12.2020	(38.939.870)	(259.545.391)	(11.143.069)	(15.505.207)	(948.718)	0	(326.082.255)
Valore netto al 31.12.2020	64.011.667	57.069.289	7.787.974	4.056.858	648.020	9.557.747	143.131.555

2021 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e mac- chinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in Leasing	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2020	102.951.537	316.614.680	18.931.043	19.562.065	1.596.738	9.557.747	469.213.810
Fondo amm.to al 31.12.2020	(38.939.870)	(259.545.391)	(11.143.069)	(15.505.207)	(948.718)	0	(326.082.255)
Valore netto al 31.12.2020	64.011.667	57.069.289	7.787.974	4.056.858	648.020	9.557.747	143.131.555
Riclassifiche	0	0	4.001.653	1.222.897	0	0	5.224.550
Opere in corso ultimate nel 2021	84.044	1.430.297	0	0	0	(1.514.341)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(59.073)	(114.950)	(846.028)	0	(1.020.051)
Rettifiche	(1.373)	(3.544)	0	0	0	0	(4.917)
Incrementi leasing	0	0	0	0	6.853.019	0	6.853.019
Incrementi dell'esercizio	1.094.499	383.076	588.597	1.173.173	0	4.258.675	7.498.020
Costo storico al 31.12.2021	104.128.707	318.424.509	23.462.220	21.843.185	7.603.729	12.302.081	487.764.431
Riclassifica/ rettifica fondo ammortamento	0	0	(2.042.476)	(1.123.901)	0	0	(3.166.377)
Ammortamenti dell'esercizio	(3.640.979)	(9.499.307)	(1.464.675)	(1.427.583)	(731.026)	0	(16.763.570)
Utilizzo fondi	168	292	36.441	108.621	827.073	0	972.595
Fondo amm.to al 31.12.2021	(42.580.681)	(269.044.406)	(14.613.779)	(17.948.070)	(852.671)	0	(345.039.607)
Acconti a fornitori	0	0	0	0	0	864.508	864.508
Valore netto al 31.12.2021	61.548.026	49.380.103	8.848.441	3.895.115	6.751.058	13.166.589	143.589.332

Così come indicato nei criteri di valutazione, le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di ammortamento.

I cespiti posseduti dalla Società a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresentative

della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

La voce "Impianti e macchinari" accoglie anche il valore dei ricambi la cui utilizzazione riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" accoglie dal 2021 il valore degli strumenti di misura, precedente classificati tra i "Beni in concessione".

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, gli hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi.

Dal 2021 suddetta voce accoglie anche il valore del carbone, precedente classificato tra i "Beni in concessione".

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", ammonta a oltre 13,0 milioni di euro ed accoglie il valore, secondo lo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio, nonché degli acconti erogati a fornitori.

In seguito all'applicazione dell'IFRIC 12, "Accordi per servizi in concessione", i beni gratuitamente devolvibili riferiti al sistema di acquedotto della Città di Torino, sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali, nei "Beni in concessione".

La voce "Beni in Leasing" rappresenta l'iscrizione dei beni, oggetto di lease, nell'attivo, tra le immobilizzazioni, in coerenza con la natura dei beni stessi, in seguito all'adozione del nuovo principio IFRS 16 – *Leases* in vigore dal 01.01.2019 che ha introdotto il criterio di rilevazione dei contratti di lease.

Di seguito il dettaglio movimentazioni della categoria "Beni in Leasing" nel corso dell'esercizio:

Categorie	Leasing – Noleggi Hardware	Leasing- Noleggi Autovetture	Leasing – Noleggi Altri mezzi	Leasing – Locazioni Immobili	Leasing – Locazioni Terreni	BENI IN LEASING
Costo storico al 31.12.2020	25.704	132.955	410.284	706.347	321.448	1.596.738
Fondo amm.to al 31.12.2020	(15.046)	(99.607)	(360.893)	(399.613)	(73.559)	(948.718)
Valore netto al 31.12.2020	10.658	33.348	49.391	306.734	247.889	648.020
Disinvestimenti dell'esercizio	0	(97.145)	(424.400)	(324.483)	0	(846.028)
Incrementi leasing	0	229.855	6.407.491	195.941	19.732	6.853.019
Costo storico al 31.12.2021	25.704	265.665	6.393.375	577.805	341.180	7.603.729
Ammortamenti dell'esercizio	(7.523)	(36.170)	(512.352)	(128.634)	(46.347)	(731.026)
Utilizzo fondi	0	93.792	408.798	324.483	0	827.073
Fondo amm.to al 31.12.2021	(22.569)	(41.985)	(464.447)	(203.764)	(119.906)	(852.671)
Valore netto al 31.12.2021	3.135	223.680	5.928.928	374.041	221.274	6.751.058

L'incremento della voce "Beni in Leasing", pari a circa 6,1 milioni di euro (648 migliaia di euro nel 2020), è attribuibile essenzialmente alla sottoscrizione del nuovo contratto di noleggio automezzi a lungo termine della durata complessiva di 72 mesi.

Immobilizzazioni immateriali
€ 779.354.927

La composizione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2020 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Beni in concessione	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2019	5.928.005	60.807	249.266	210.060	22.745.744	1.660.983	561.108	25.487.968	1.053.037.228	1.084.453.201
Fondo amm.to al 31.12.2019	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(20.573.732)	0	(192.025)	(21.285.890)	(367.424.063)	(388.709.953)
Valore netto al 31.12.2019	5.928.005	0	0	0	2.172.012	1.660.983	369.083	4.202.078	685.613.165	695.743.248
Riclassifiche					106.531	(2.630)		103.901	337.450	441.351
Opere in corso ultimate nel 2020						(193.078)		(193.078)	193.078	0
Disinvestimenti dell'esercizio								0	(21.346)	(21.346)
Rettifiche						(18.612)		(18.612)	(267.353)	(285.965)
Incrementi dell'esercizio					1.292.471	63.822		1.356.293	100.187.123	101.543.416
Costo storico al 31.12.2020	5.928.005	60.807	249.266	210.060	24.144.746	1.510.485	561.108	26.736.472	1.153.466.180	1.186.130.657
Riclassifica/ rettifica fondo ammortamento								0		0
Ammortamenti dell'esercizio	0				(1.759.311)		(11.944)	(1.771.255)	(53.179.731)	(54.950.986)
Utilizzo fondi								0	102.491	102.491
Fondo amm.to al 31.12.2020	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(22.333.043)	0	(203.969)	(23.057.145)	(420.501.303)	(443.558.448)
Valore netto al 31.12.2020	5.928.005	0	0	0	1.811.703	1.510.485	357.139	3.679.327	732.964.877	742.572.209

2021 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Beni in concessione	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2020	5.928.005	60.807	249.266	210.060	24.144.746	1.510.485	561.108	26.736.472	1.153.466.180	1.186.130.657
Fondo amm.to al 31.12.2020	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(22.333.043)	0	(203.969)	(23.057.145)	(420.501.303)	(443.558.448)
Valore netto al 31.12.2020	5.928.005	0	0	0	1.811.703	1.510.485	357.139	3.679.327	732.964.877	742.572.209
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	(5.224.551)	(5.224.551)
Opere in corso ultimate nel 2021	0	0	0	0	0	(1.305.189)		(1.305.189)	1.305.189	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0		0
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	(459.348)	(459.348)
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	0	1.627.397	0	0	1.627.397	91.806.371	93.433.768
Costo storico al 31.12.2021	5.928.005	60.807	249.266	210.060	25.772.143	205.296	561.108	27.058.680	1.240.893.841	1.273.880.526
Riclassifica/ rettifica	0	0	0	0	0	0	0	0	3.166.377	3.166.377
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(1.887.835)	0	(11.943)	(1.899.778)	(57.547.888)	(59.447.666)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	49.607	49.607
Fondo amm.to al 31.12.2021	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(24.220.878)	0	(215.912)	(24.956.923)	(474.833.207)	(499.790.130)
Acconti fornitori	0	0	0	0	0	0	0	0	5.264.531	5.264.531
Valore netto al 31.12.2021	5.928.005	0	0	0	1.551.265	205.296	345.196	2.101.757	771.325.165	779.354.927

Per il dettaglio dei movimenti della categoria "Beni in concessione" si rimanda al paragrafo di riferimento.

2. Avviamento

€ 5.928.005

Il valore dell'avviamento al 31.12.2021 è riconducibile all'acquisizione del ramo d'azienda della società SAC (01.01.2014), pari ad euro 96.000 e della società SAP S.p.A. (01.07.2015) relativo ai Comuni ATO 3 Torinese pari ad euro 5.832.005, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del Collegio Sindacale.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, con l'adozione dei principi contabili internazionali, l'avviamento non è più stato assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto ad impairment test secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'avviamento è stato allocato alla Cash Generating Unit (CGU) di riferimento, in accordo con lo IAS 36.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment è svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile della CGU a cui è stato allocato l'avviamento, determinato con riferimento al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della CGU. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo reddituale sintetico attualizzando i redditi operativi al netto delle imposte (Net operating profit after tax: Nopat) relativi alla CGU risultanti dal Piano economico 2015-2033, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci 29.06.2015. Il Piano economico evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante sia redatto su un orizzonte temporale superiore ai 5 anni, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di una concessione a vita utile predefinita, non si è proceduto a determinare il cosiddetto "terminal value".

Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (WACC) rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata. Il tasso di sconto (WACC) utilizzato riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività e dell'area geografica di riferimento.

In particolare, nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Tasso free risk pari al 1,00%;
- Premio per il rischio di mercato pari al 6,00%;
- Beta settore "water utilities" pari allo 0,45;
- Premio per il rischio specifico 3,02%;
- Costo del debito pari a 3,22%.

Il tasso di sconto (WACC) stimato risulta quindi pari a 4,63%.

Dal test di impairment svolto non sono emerse riduzioni di valore degli avviamenti iscritti.

I risultati dell'impairment test sull'avviamento sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima. A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari al 31 dicembre 2021:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 6,83%, con un incremento di circa 220 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 5,73%, con un incremento di circa 110 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del test al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell'avviamento.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

€ 2.101.757

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore di alcuni studi in corso di completamento.

Inoltre dall'esercizio 2014, la voce "Altre" accoglie anche il "Diritto di superficie" relativo ai posti auto presso parcheggio "Palazzo".

4. Beni in concessione

€ 771.325.165

2020 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIACT	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni del SII della Città di Torino	Migliorie su beni del SII dei comuni foranei in gestione	Opere in corso e acconti su Migliorie su beni del SII della Città di Torino	Opere in corso e acconti su Migliorie su beni del SII dei comuni foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2019	3.834.635	50.871.004	193.156.832	655.520.007	20.670.694	123.577.692	5.406.364	1.053.037.228
Fondo amm.to al 31.12.2019	(2.689.485)	(36.718.429)	(81.746.632)	(241.547.715)	0	0	(4.721.802)	(367.424.063)
Valore netto al 31.12.2019	1.145.150	14.152.575	111.410.200	413.972.292	20.670.694	123.577.692	684.562	685.613.165
Riclassifiche	0	0	0	337.450	0	0	0	337.450
Opere in corso ultimate nel 2020	0	0	2.993.590	50.495.923	(3.053.538)	(50.242.897)	0	193.078
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	(21.346)	0	0	0	(21.346)
Rettifiche	0	0	0	(264.048)	0	(3.305)	0	(267.353)
Incrementi dell'eserci- zio	0	0	11.511.548	22.115.314	17.961.481	48.598.780	0	100.187.123
Costo storico al 31.12.2020	3.834.635	50.871.004	207.661.970	728.183.300	35.578.637	121.930.270	5.406.364	1.153.466.180
Riclassifica/rettifica fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(81.940)	(1.010.899)	(9.591.218)	(42.280.055)	0	0	(215.619)	(53.179.731)
Utilizzo fondi	0	0	0	102.491	0	0	0	102.491
Fondo amm.to al 31.12.2020	(2.771.425)	(37.729.328)	(91.337.850)	(283.725.279)	0	0	(4.937.421)	(420.501.303)
Valore netto al 31.12.2020	1.063.210	13.141.676	116.324.120	444.458.021	35.578.637	121.930.270	468.943	732.964.877
2021 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIACT	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni del SII della Città di Torino	Migliorie su beni del SII dei comuni foranei in gestione	Opere in corso e acconti su Migliorie su beni del SII della Città di Torino	Opere in corso e acconti su Migliorie su beni del SII dei comuni foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2020	3.834.635	50.871.004	207.661.970	728.183.300	35.578.637	121.930.270	5.406.364	1.153.466.180
Fondo amm.to al 31.12.2020	(2.771.425)	(37.729.328)	(91.337.850)	(283.725.279)	0	0	(4.937.421)	(420.501.303)
Valore netto al 31.12.2020	1.063.210	13.141.676	116.324.120	444.458.021	35.578.637	121.930.270	468.943	732.964.877
Riclassifiche	0	0	0	(5.224.551)	0	0	0	(5.224.551)
Opere in corso ultimate nel 2021	0	0	8.103.624	47.579.475	(7.894.454)	(46.483.456)	0	1.305.189
Disinvestimenti dell'es- ercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche	0	0	0	(243.610)	(27.419)	(188.319)	0	(459.348)
Incrementi dell'e- sercizio	0	0	6.871.052	17.528.826	19.383.934	48.022.559	0	91.806.371
Costo storico al 31.12.2021	3.834.635	50.871.004	222.636.646	787.823.440	47.040.698	123.281.054	5.406.364	1.240.893.841
Riclassifica/ rettifica fondo ammto	0	0	0	3.166.377	0	0	0	3.166.377
Ammortamenti dell'es- ercizio	(81.939)	(1.010.898)	(10.003.452)	(46.235.980)	0	0	(215.619)	(57.547.888)
Utilizzo fondi	0	0	0	49.607	0	0	0	49.607
Fondo amm.to al 31.12.2021	(2.853.364)	(38.740.226)	(101.341.302)	(326.745.275)	0	0	(5.153.040)	(474.833.207)
Acconti a Fornitori	0	0	0	0	369.634	4.894.897	0	5.264.531
Valore netto al 31.12.2021	981.271	12.130.778	121.295.344	461.078.165	47.410.332	128.175.951	253.324	771.325.165

A seguito adozione dell'IFRIC 12, tale categoria racchiude le migliorie per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino nonché degli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società e ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica.

La voce "Opere in corso e acconti" accoglie il valore delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio, nonché il valore degli acconti erogati a fornitori per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato per i comuni foranei e per la Città di Torino.

Accoglie inoltre i "Beni gratuitamente devolvibili" che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall'ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuto in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d'uso.

Accoglie altresì il valore del "Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto", avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all'ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d'uso del sistema acquedotto ricevuto in conferimento all'1.1.2003 dal C.I.A.C.T. in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l'Ente d'Ambito n. 3 Torinese e la SMAT S.p.A..

Il valore dei diritti di uso è ammortizzato in base alla durata del relativo atto convenzionale.

Gli ammortamenti delle migliorie e dei beni gratuitamente devolvibili sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica.

La voce "Riclassifiche" accoglie il valore degli strumenti di misura e del carbone attivo riportati tra le immobilizzazioni materiali.

5. Partecipazioni

€ 11.578.749

Ai sensi dello IAS 36 il valore delle partecipazioni è stata oggetto di test impairment da parte di un consulente indipendente, il cui risultato ha consentito di verificare la tenuta del valore contabile delle partecipazioni di SMAT.

Categorie	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31/12/2020	43.102.340	3.566.923	46.669.263
Rettifiche di valore al 31/12/2020	(35.294.549)	(78.126)	(35.372.675)
Valore netto al 31/12/2020	7.807.791	3.488.797	11.296.588
Incrementi 2021			
Decrementi 2021			
Rettifiche di valore 2021	282.161		282.161
Valore netto 2021			
Costo storico al 31/12/2021	43.102.340	3.566.923	46.669.263
Rettifiche di valore al 31/12/2021	(35.012.388)	(78.126)	(35.090.514)
Valore netto al 31/12/2021	8.089.952	3.488.797	11.578.749

In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31.12.2021 delle imprese controllate e collegate.

Il valore della partecipazione in Acque Potabili S.p.A. in liquidazione, pari a 8,1 milioni di euro, è stata adeguata alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto con una rivalutazione pari a 282 migliaia di euro.

L'Assemblea Straordinaria della Società Acque Potabili del 29 aprile 2021 ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società ai sensi dell'art. 2484 comma 1 n. 6 del Codice Civile con conseguente messa in liquidazione della stessa. Tale atto è stato registrato ed iscritto presso il registro delle imprese di Torino in data 31 maggio 2021. A decorrere da tale data la delibera di liquidazione della società Acque Potabili ha assunto piena efficacia.

L'Assemblea Straordinaria della Società Acque Potabili S.p.A. del 31 maggio 2021 ha modificato l'art.5 dello Statuto, eliminando il valore unitario delle azioni. Stante l'invarianza del Capitale Sociale (pari a euro 7.633.096), in seguito all'annullamento di n. 420.939 azioni, SMAT ha visto incrementare la sua quota di possesso dal 44,92% al 47,546%.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Società Acque Potabili S.p.A. in liquidazione del 29 aprile 2022 ha approvato il bilancio relativo al periodo 1/6/2021-31/12/2021 (primo bilancio intermedio di liquidazione) che chiude con un risultato positivo pari a 158 migliaia di euro, e recepisce il risultato negativo relativo al periodo 1/1/2021-31/5/2021, pari a 196 migliaia di euro, risultante dal rendiconto consegnato ai liquidatori in data 16/9/2021.

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, in Fallimento dal 29.10.2013, è classificata tra le "Altre Imprese" anziché tra le partecipazioni in società collegate e risulta completamente svalutata nel bilancio in chiusura. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento del Gruppo SMAT.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. la partecipazione in società collegate, in essere al 31.12.2021, si riferisce a:

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A. in liquidazione** (dal 1 giugno 2021), con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio n. 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Acque Potabili S.p.A. in liquidazione (dal 1 giugno 2021)

a) Capitale Sociale della partecipata	€	7.633.096
b) Azioni possedute	n°	3.429.125
c) Valore nominale per azione	€	N/A
d) Costo acquisizione	€	43.102.341
e) Quota posseduta	%	47,55
f) Valore a bilancio consolidato	€	8.089.952
g) Patrimonio Netto consolidato	K/€	17.015
h) Risultato periodo 1/1-31/5/2021	K/€	(196)
i) Risultato periodo 1/6-31/12/2021 (1° bilancio intermedio di liquidazione)	K/€	158

L'esperto indipendente ha utilizzato il metodo di valutazione patrimoniale per le società Acque Potabili S.p.A. in liquidazione, Nos S.p.A. ed Environment Park S.p.A., per le altre partecipazioni ha utilizzato il metodo reddituale sulla base del costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 4,63.

La valutazione a fair value delle altre partecipazioni ha determinato un valore sostanzialmente allineato al costo dell'investimento, già iscritto al 31 dicembre 2020, per 3,5 milioni di euro. Seppur la redditività di alcune partecipate nel medio periodo risulti essere positiva, non sono stati modificati i valori di carico poiché non considerati significativi.

In data 19.07.2016, con specifico Rogito Notarile, è stata costituita la rete d'impresе Water Alliance – Acque del Piemonte (ora Utility Alliance del Piemonte), con sede in Torino – Viale Maestri del Lavoro n. 4.

Al 31.12.2021 il Fondo patrimoniale ammonta ad euro 80.000, SMAT S.p.A. detiene una partecipazione del 6,25%.

Tale rete di imprese al 31.12.2021, in conseguenza dell'ingresso dei nuovi "retisti" le società CALSO S.p.A. e Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2021, è costituita tra n. 16 società idriche piemontesi che hanno sottoscritto apposito "contratto di rete" finalizzato all'accrescimento della capacità competitiva delle stesse, attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholders istituzionali e associativi e nell'ambito dei processi decisionali.

6. Attività fiscali differite

€ 18.052.836

La presente voce (€16.845.400 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e sui ricavi a tassazione anticipata.

La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di 1.207 migliaia di euro, dovuta all'effetto combinato del rinvio della deduzione di costi di competenza dell'esercizio in corso, ad esercizi futuri e della deduzione di costi rilevati in esercizi precedenti, nel presente esercizio.

Tali effetti sono indicati nella tabella di dettaglio che segue.

Descrizione	Risconti passivi pluriennali	acc.to Fondo Rischi ed Oneri	Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	Amm.to Avviamento e Marchi	Imposte locali	Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile	Interessi Passivi di Mora	Effetti Fiscali Infragruppo	TOTALE
base imponibile al 31.12.2020	10.133.395	12.666.278	42.815.458	17.333		6.687	350.555	177.122	66.166.828
credito per imposta differita al 31.12.2020	2.857.619	3.571.365	10.275.711	4.888		1.605	84.133	50.079	16.845.400
utilizzi base 2021	(577.402)	(4.592.202)	(743.213)			(2.500)	(312.799)		(6.228.116)
utilizzi imposte 2021	(162.827)	(1.295.001)	(178.371)			(600)	(75.072)	(12.142)	(1.724.013)
adeguamenti base 2021			1.530						1.530
adeguamenti imposte 2021			367						367
accantonamenti base 2021		2.817.137	8.877.281		11.347	8.679	5.392		11.719.836
accantonamenti imposte 2021		794.433	2.130.547		2.723	2.083	1.294		2.931.080
base imponibile al 31.12.2021	9.555.993	10.891.213	50.951.056	17.333	11.347	12.866	43.148	177.122	71.660.078
credito imposte anticipate al 31.12.2021	2.694.792	3.070.798	12.228.256	4.888	2.723	3.088	10.355	37.937	18.052.837

7. Attività finanziarie non correnti

€ 1.307.003

		31.12.2021	31.12.2020
– Depositi cauzionali attivi	€	1.197.112	1.139.863
– Clienti		109.891	145.177
Totale	€	1.307.003	1.285.040

Le Attività finanziarie non correnti verso Clienti sono rappresentate dal credito iscritto a seguito della sottoscrizione di un accordo per disciplinare l'utilizzo dei terreni insistenti sui Comuni di Scalenghe ed Airasca, per gli anni dal 2011 al 2018 con un piano di rientro fino al 2031.

I crediti sono iscritti a bilancio, come previsto dall' IFRS 9 – Financial Instruments, al netto del costo ammortizzato.

ATTIVITÀ CORRENTI

8. Rimanenze

€ 7.457.316

La posta comprende:

		31.12.2021	31.12.2020
– Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	7.416.171	8.312.534
– Prodotti finiti e merci	€	41.145	41.145
Totale	€	7.457.316	8.353.679

La riduzione complessiva delle rimanenze, rispetto all'esercizio precedente, è pari a € 896.363.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. Le stesse rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato. Il valore delle rimanenze è rettificato da un fondo deprezzamento relativo ai materiali a lenta rotazione per l'importo di € 770.000, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

9. Crediti commerciali

€ 225.138.299

Il valore nominale dei crediti commerciali risulta così composto:

		31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso clienti			
• Bollette e fatture emesse	€	219.897.225	199.472.182
• Bollette e fatture da emettere	€	56.043.785	58.916.498
• Fondo svalutazione crediti	€	(52.336.280)	(44.121.555)
Totale crediti verso clienti	€	223.604.730	214.267.125
Crediti verso collegate	€	24.521	100.053
Crediti verso controllanti	€	1.191.616	2.080.754
Crediti verso altri	€	317.432	6.264.246
Valore netto di bilancio	€	225.138.299	222.712.178

CREDITI VERSO CLIENTI

€ 223.604.730

Il valore netto dei crediti verso clienti rileva un incremento di circa 9,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. I crediti verso utenti sono aumentati in particolare a seguito dell'incremento tariffario e sono stati oggetto di una attenta valutazione del rischio morosità. Tali crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione una svalutazione crediti prudenziale di circa 52,3 milioni di euro il cui accantonamento è stato determinato in coerenza con quanto disposto dall'IFRS 9 – Financial Instruments.

CREDITI VERSO COLGATE

€ 24.521

La voce (€ 100.053 nell'esercizio precedente) è rappresentata dai crediti verso la Società SAP in liquidazione.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

€ 1.191.616

La voce include i crediti verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

Rispetto all'anno precedente (€ 2.080.754) la voce presenta un decremento di circa 890 migliaia di euro.

CREDITI VERSO ALTRI

€ 317.432

Sono costituiti da crediti residuali di natura commerciale. Rispetto all'esercizio precedente (€ 6.264.246) il decremento è correlato alla riclassificazione degli anticipi ai fornitori ex art 35 del Codice Appalti tra le immobilizzazioni immateriali nei beni in concessione.

10. Attività fiscali correnti

€ 570.080

La presente voce (€ 560.780 nell'esercizio precedente) comprende prevalentemente il credito d'imposta riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate per investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1 commi 184/197 della Legge n. 160/2019 e dell'art. 1 commi 1054 e 1055 della Legge n. 178/2020 per circa 319 migliaia di euro, crediti tributari (IRES ed IRAP) in attesa di rimborso per circa 98 migliaia di euro ed il credito d'imposta per art-bonus (Legge 106/2014) per circa 45 migliaia di euro.

11. Attività finanziarie correnti

€ 58.690

		31.12.2021	31.12.2020
– Verso clienti	€	58.690	58.694
Totale	€	58.690	58.694

I crediti finanziari verso clienti si riferiscono alla quota, in scadenza entro 12 mesi, del credito per i cui dettagli si rimanda al commento dell'apposita sezione dei crediti finanziari non correnti.

12. Altre attività correnti **€ 5.461.235**

		31.12.2021	31.12.2020
• Ratei attivi	€	0	0
• Risconti attivi	€	631.011	994.400
• Altre attività	€	4.830.224	3.515.650
• <i>Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta</i>	€	99.228	151.092
• <i>Verso altri</i>	€	4.730.996	3.364.558
Totale	€	5.461.235	4.510.050

I risconti attivi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio.

Nella voce "Altre attività verso altri" sono compresi principalmente crediti verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per riconoscimento agli utenti aventi diritto al Bonus idrico stimati per 2.000 migliaia di euro e per circa 1.109 migliaia di euro relativi al riconoscimento dei premi derivanti dalla valutazione dei risultati dei macro-indicatori della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019 attribuiti da ARERA con deliberazione n. 183/2022/R/idr del 26/04/2022, nonché verso GSE per tariffa incentivante (ex Certificati Verdi e fotovoltaico) per circa 194 migliaia di euro, verso altri soggetti per circa 451 migliaia di euro relativi a note di credito da ricevere e crediti vari per circa 977 migliaia di euro.

13. Disponibilità liquide **€ 47.009.789**

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2021	31.12.2020
- Depositi bancari e postali	€	46.993.604	37.907.615
- Depositi vincolati a breve	€	0	0
- Assegni	€	1.178	2.603
- Denaro e valori in cassa	€	15.007	7.384
Totale	€	47.009.789	37.917.602

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente alle tempistiche differite di incasso e pagamento. Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Il valore del Patrimonio Netto alla data del bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dalle Assemblee Ordinarie dei Soci del 28.06.2021 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2020.

14. Patrimonio Netto **€ 691.778.751**

Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo **€ 349.743**

Il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28.06.2021 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2020 della Capogruppo.

CAPITALE SOCIALE **€ 345.533.762**

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sulle azioni e sul Capitale Sociale.

RISERVA LEGALE **€ 24.098.579**

La Riserva legale, pari ad € 22.914.362 al 31.12.2020, si è incrementata nell'esercizio di € 1.184.217 come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 28.06.2021.

RISERVA VINCOLATA ATTUAZIONE PEF **€ 287.352.460**

Tale riserva, pari a € 269.352.368 al 31.12.2020, si è incrementata nel corso dell'esercizio di bilancio per euro 18.000.092 in conseguenza alla destinazione dell'utile deliberata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28.06.2021.

RISERVA FTA **€ (2.845.993)**

Tale riserva accoglie gli effetti a patrimonio netto della FTA conseguente all'adozione dei principi contabili internazionali.

ALTRE RISERVE E RISULTATI A NUOVO **€ 2.744.156**

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2021	31.12.2020
• Riserva Facoltativa	€	34.342.561	34.342.562
• Riserva di consolidamento	€	5.026.588	5.026.588
• Riserva per attualizzazione TFR	€	(619.887)	(420.245)
• Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(32.993.211)	(32.993.340)
• Riserva arrotondamenti	€	5	(2)
• Risultati a nuovo	€	(3.011.900)	(3.119.830)
Totale	€	2.744.156	2.835.733

La Riserva per attualizzazione TFR accoglie gli utili/perdite del Gruppo, risultanti dalle valutazioni attuariali effettuate in applicazione dello IAS 19 al TFR e al trattamento di quiescenza maturati al 31.12.2021.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, al 31/12/2021 pari a euro 32.993.211, si riferisce a n. 492.963 azioni proprie acquistate su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci. Nel corso dell'esercizio diminuisce di nr 2 azioni per un valore di euro 129 acquistate dal Comune di Villar Focchiardo. Le riserve disponibili del bilancio 2021, a seguito delle operazioni di acquisto azioni proprie, sono quasi completamente esaurite.

Gli utili portati a nuovo sono diminuiti, nell'esercizio, di euro 107.930.

RISULTATO D'ESERCIZIO **€ 34.546.044**

		31.12.2020	31.12.2019
Risultato netto d'esercizio	€	34.546.044	23.757.505

Corrisponde al saldo del Conto Economico quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi ed è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP.

PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DI TERZI**€ 349.743**

La voce rappresenta le quote di Patrimonio Netto di spettanza di terzi nelle società controllate oggetto di consolidamento e comprende:

		31.12.2021	31.12.2020
- Capitale e riserve di terzi	€	330.483	305.617
- Utile dell'esercizio	€	19.260	30.144
Totale	€	349.743	335.761

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO
DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO**

	31/12/2021		31/12/2020	
	patrimonio netto	di cui: risultato dell'esercizio	patrimonio netto	di cui: risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	690.818.881	34.195.314	661.311.032	23.684.331
<i>Da eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>				
- Effetto di operazioni da consolidamento	258.962	16	162.816	(965)
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	68.553	68.553	73.438	73.438
<i>Da valutazione metodo patrimonio netto società non consolidate:</i>	282.612	282.161	451	701
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	691.429.008	34.546.044	661.547.737	23.757.505
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	349.743	19.260	335.761	30.144
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	691.778.751	34.565.304	661.883.498	23.787.649

PASSIVITÀ**€ 547.799.505****15. Passività finanziarie non correnti e correnti****€ 301.921.910**

I debiti finanziari al 31.12.2021 sono dettagliati per tipologia nella tabella che segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	134.476.259	134.311.239
Mutui passivi	110.125.690	104.399.421
Debiti per beni in leasing	5.459.874	395.161
Totale	250.061.823	239.105.821
Passività finanziarie correnti		
Mutui passivi quota a breve	44.300.281	45.618.808
Debiti verso banche e ratei finanziari	6.229.949	2.126.144
Debiti per beni in leasing quota a breve	1.329.857	267.796
Totale	51.860.087	48.012.748
Totale Passività finanziarie	301.921.910	287.118.569

Le passività finanziarie sono composte:

- dai finanziamenti (obbligazioni e mutui passivi) il cui valore totale ammonta a euro 288.902.230, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 523.741 per i prestiti obbligazionari e di euro 66.617 per i mutui passivi;
- dalla voce "Debiti verso banche e ratei finanziari" pari a euro 6.229.949 che include un tiraggio temporaneo a tasso 0% pari a euro 4.000.000 (rimborsato a gennaio 2022), altre operazioni a breve pari a euro 73.093 e ratei finanziari pari a euro 2.156.856: quest'ultimi relativi in particolare agli interessi sul prestito obbligazionario per la quota di competenza;
- dai debiti per beni in leasing il cui valore totale ammonta a euro 6.789.731, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 434.729.

La movimentazione dei finanziamenti durante l'esercizio è la seguente:

	Obbligazioni	Mutui	Totale
Saldo al 31.12.2020	€ 134.311.239	150.018.229	284.329.468
Nuovi finanziamenti	€	50.000.000	50.000.000
Adeguamento costo ammortizzato	€ 165.020	26.551	191.571
Rimborsi dell'esercizio	€ 0	(45.618.809)	(45.618.809)
Saldo al 31.12.2021	€ 134.476.259	154.425.971	288.902.230

Il debito per finanziamenti a medio-lungo termine, al lordo del costo ammortizzato, è dettagliato nella tabella che segue:

Finanziamenti	Debito al 31.12.2021	
Obbligazioni	€	135.000.000
Mutui passivi		
Banca Europea per gli Investimenti I	€	13.000.000
Banca Europea per gli investimenti II	€	10.865.000
Cassa Depositi e Prestiti	€	7.500.000
Banca Europea per gli investimenti III	€	23.076.923
Banca Europea per gli investimenti IV	€	50.000.000
Banca Europea per gli investimenti V		50.000.000
Altri ⁶	€	50.666
Totale mutui passivi		154.492.589
Totale	€	289.492.589

Nella seguente tabella sono riportate le passività distinte per natura al 31 dicembre 2021, con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, tra 2° e 5° anno e oltre il 5° anno, al lordo del costo ammortizzato.

Tipologia	Importo residuo	Quota entro esercizio successivo	Quota 2° - 5° anno	Quota oltre 5° anno
Obbligazioni	135.000.000		135.000.000	
Mutui passivi	154.492.589	44.300.281	26.858.974	83.333.334
Debiti verso banche e ratei finanziari	6.229.949	6.229.949		
Debiti per beni in leasing	7.224.460	1.329.857	5.105.876	788.727
Totale	302.946.998	51.860.087	166.964.850	84.122.061

Di seguito si riportano le principali condizioni contrattuali.

Finanziamenti	Valore linea di credito	Durata anni	Scadenza	Rata	Tasso
Obbligazioni ordinarie non convertibili	135.000.000	7	13/04/2024	annuale	fisso
Banca Europea per gli Investimenti I	130.000.000	15	19/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti II	80.000.000	14	30/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Cassa Depositi e Prestiti	50.000.000	15	30/06/2023	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti III	100.000.000	9	30/06/2023	semestrale a capitale costante	fisso
Banca Europea per gli investimenti IV	50.000.000	13	14/12/2033	semestrale a capitale costante	fisso
Banca Europea per gli investimenti V	50.000.000	13	19/07/2034	semestrale a capitale costante	fisso
Altri	635.242	vari	2022	semestrale costante/semestrale	fisso

⁶ Totale di due finanziamenti contratti con Cassa Depositi e Prestiti

Il prestito obbligazionario ordinario non convertibile è stato emesso in data 13 aprile 2017.

Le obbligazioni, hanno durata settennale con cedola dell'1,95% e sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE – Irish Stock Exchange); sono assistite da rating emesso da Standard & Poor's che il 04.01.2022 ha confermato il rating Senior Unsecured a "BBB" (per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione).

L'attivazione del prestito da finanziatori istituzionali, per finanziare gli investimenti di ampliamento ed ammodernamento delle reti e degli impianti di produzione, distribuzione, raccolta e trattamento acque, previsti nel Piano degli Investimenti dell'ATO3, non ha richiesto alcuna garanzia da parte dei soci e prevede per tutta la sua durata il mantenimento del seguente parametro finanziario calcolato sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.

I finanziamenti contratti con la Banca Europea per gli Investimenti per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito, ad eccezione di quelli stipulati nel 2020 e 2021, sono assistiti da idonea garanzia rilasciata da Istituti Nazionali di credito, terzi rispetto a BEI e da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tali linee di credito sono state completamente utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati e tramite tranches minime di tiraggio.

Più in particolare:

- per il finanziamento di 130 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio e la garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito;
- per il finanziamento di 80 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per grande infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio ed il contratto di garanzia prevede l'obbligo del mantenimento, per tutta la durata del finanziamento, dei seguenti parametri calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5;
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1.

Le commissioni corrisposte annualmente per la garanzia variano entro un range predefinito inferiore a 100 bps in relazione al posizionamento del citato rapporto fra Posizione Finanziaria Netta/ MOL (EBIT+Ammortamenti);

- per il finanziamento di 100 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, sono contemplati per tutta la durata del finanziamento i seguenti parametri finanziari, calcolati sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Indebitamento Finanziario Netto/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 5;
 - Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1;
 - MOL (EBIT+Ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti (escluse le Rettifiche di valore di attività finanziarie) superiore a 5;
 - Valore residuo/Indebitamento Finanziario Lordo maggiore o uguale a 1,30 dove il valore residuo è calcolato sulla base del valore netto contabile delle immobilizzazioni escluso l'avviamento.

La garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito;

- per il finanziamento di 50 milioni di euro, stipulato nel 2020 e per il finanziamento di 50 milioni di euro stipulato nel 2021 per la realizzazione delle opere previste nel programma di investimento 2020-2024, oltre ai parametri finanziari del sopra citato contratto di 100 milioni di euro, è previsto il seguente ulteriore rapporto secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Indebitamento Finanziario Lordo/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 4,5.

Il finanziamento contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la provvista di 50 milioni di euro, ad integrazione del citato finanziamento BEI per la complessiva copertura dei fabbisogni connessi alla grande infrastrutturazione, è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tale finanziamento prevede l'obbligo di mantenere per tutta la durata i seguenti parametri finanziari calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5;
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1.

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli Istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2021 tutti i parametri finanziari di cui sopra risultano rispettati.

Tra gli "Altri finanziamenti" sono contemplati i mutui ricevuti in conferimento stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti.

16. Fondo TFR e altri benefici

€ 13.096.744

Il Fondo TFR al 31.12.2021 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente:

Fondo TFR

- Saldo al 31.12.2020	€	14.317.492
- Costo previdenziale	€	73.094
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(2.735.510)
- Interessi passivi derivanti dallo IAS 19	€	(2.603)
- Perdite/(Utili) attuariali	€	284.068
Saldo al 31.12.2021	€	11.936.541

Gli altri benefici si riferiscono alla quantificazione stimata dei premi di anzianità riconoscibili potenzialmente ai dipendenti che maturano i relativi requisiti previsti dalla regolamentazione aziendale, come di seguito riportato:

Fondo quiescenza

- Saldo al 31.12.2020	€	1.284.638
- Costo previdenziale	€	64.046
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(103.808)
- Interessi passivi derivanti dallo IAS 19	€	(247)
- Perdite/(Utili) attuariali	€	(84.426)
Saldo al 31.12.2021	€	1.160.203

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico-finanziarie

- Tasso annuo di attualizzazione	0,44%
- Tasso annuo di inflazione	1,75%
- Tasso annuo di incremento TFR	2,813%

Ipotesi demografiche

- Mortalità	Tabelle RG 48
- Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
- Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
- % di frequenza delle anticipazioni	1,50%
- % di frequenza del turn-over	0,50%

17. Fondi per rischi e oneri**€ 16.186.747**

Tali fondi sono rappresentati da:

*A) Accantonamenti per controversie e oneri***€ 11.646.034**

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione prudentiale, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile. La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2020	€	10.181.194
- Riclassifica	€	100.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	2.262.936
- Utilizzo dell'esercizio	€	(290.479)
- Adeguamenti di stima	€	(607.617)
Saldo al 31.12.2021	€	11.646.034

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2021 è ritenuto congruo per la copertura delle seguenti stimate passività potenziali.

*B) Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica***€ 1.049.844**

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenziabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

L'accantonamento nel 2021 non rileva variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto ritenuto congruo:

- Saldo al 31.12.2020	€	1.049.844
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2021	€	1.049.844

*C) Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61***€ 451.362**

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D. Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici. L'accantonamento non ha accolto variazioni nell'esercizio:

- Saldo al 31.12.2020	€	451.362
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2021	€	451.362

*D) Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito***€ 2.389.507**

La consistenza riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito.

L'accantonamento comprende euro 72.434 al fondo vincolato al finanziamento per la spesa per investimenti della penalità relativa all'annualità 2018 determinata con deliberazione ARERA n. 183/2022/R/idr del 26/04/2022 per la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI).

La movimentazione del fondo è la seguente:

- Saldo al 31.12.2020	€	4.823.342
- Riclassifica	€	(100.000)
- Accantonamento dell'esercizio	€	1.596.130
- Utilizzo dell'esercizio	€	(1.387.457)
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	(2.542.508)
Saldo al 31.12.2021	€	2.389.507

E) Accantonamento oneri altre imprese

€ 650.000

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento dal 2013. L'accantonamento non ha avuto movimentazioni nel corso del corrente esercizio.

- Saldo al 31.12.2020	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2021	€	650.000

18. Passività per imposte differite

€ 906.158

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRES ed IRAP), computate alle aliquote vigenti sui ricavi a tassazione differita e sui costi a deduzione anticipata.

La voce (€ 619.212 nell'esercizio precedente) presenta un incremento dovuto all'effetto combinato di detassazione di ricavi fiscalmente rilevanti in esercizi futuri e tassazione ricavi imputati in esercizi precedenti e tassati nell'esercizio in corso.

Tali effetti sono dettagliatamente indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Ammortamento Anticipato	Interessi Attivi di Mora	Costo ammortizzato pass. Finanziarie FTA	TOTALE
base imponibile al 31.12.2020	1.037.341	1.328.209	32.968	2.398.518
imposta differita al 31.12.2020	292.530	318.770	7.912	619.212
utilizzi base 2021		(1.328.209)	(19.836)	(1.348.045)
utilizzi imposte 2021		(318.770)	(4.761)	(323.531)
adeguamenti base 2021				
adeguamenti imposte 2021				
accantonamenti base 2021		2.543.654		2.543.654
accantonamenti imposte 2021		610.477		610.477
base imponibile al 31.12.2021	1.037.341	2.543.654	13.132	3.594.127
fondo imposte differite al 31.12.2021	292.530	610.477	3.151	906.158

19. Altre passività non correnti

€ 52.642.270

Tale voce è composta come segue:

		31.12.2021	31.12.2020
• Depositi cauzionali Acquapoint	€	556.653	543.097
• Contributi da erogare	€	20.747	20.747
• Risconti passivi pluriennali	€	52.064.870	50.640.103
Totale	€	52.642.270	51.203.947

La voce "Risconti Passivi pluriennali", oltre ai contributi per investimenti in corso, comprende anche la quota di "ricavi vincolati" da destinare alla copertura di investimenti pari ad euro 9.555.993 e la quota rinviata ad esercizi successivi dei contributi riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate sui beni strumentali ai sensi all'art. 1 commi 184/197 della Legge n. 160/2019 e dell'art. 1 commi 1054 e 1055 della Legge n. 178/2020, per euro 336.569, in seguito all'imputazione a conto economico in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

20. Debiti commerciali

€ 82.474.162

ACCONTI

€ 167.855

La voce (€ 158.989 nell'esercizio precedente) comprende gli importi anticipati da utenti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

DEBITI VERSO FORNITORI	€ 60.358.045
-------------------------------	---------------------

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2021	31.12.2020
• Fornitori Italia	€	28.016.168	30.669.686
• Fornitori estero	€	9.022	9.235
• Fatture da ricevere	€	32.332.855	33.586.472
Totale	€	60.358.045	64.265.393

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia, oltre alla ritenuta dello 0,5% sui lavori.

DEBITI VERSO COLLEGATE	€ 18.045
-------------------------------	-----------------

		31.12.2021	31.12.2020
• Debiti verso collegate	€	18.045	15.657

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso SAP S.p.A. in liquidazione derivati dalle residue transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI	€ 1.166.098
----------------------------------	--------------------

		31.12.2021	31.12.2020
• Debiti verso controllanti	€	1.166.098	627.544

La voce richiamata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, rappresenta i debiti commerciali verso la Città di Torino, nessuno dei quali è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

DEBITI VERSO ALTRI	€ 20.764.119
---------------------------	---------------------

		31.12.2021	31.12.2020
• Debiti verso altri	€	20.764.119	14.301.334

La voce include prevalentemente i debiti commerciali verso i Soggetti Operativi di Gestione per fatture da ricevere conseguenti agli obblighi contrattuali assunti con i medesimi.

21. Passività per imposte correnti	€ 6.583.425
---	--------------------

		31.12.2021	31.12.2020
• Ritenute fiscali operate ai dipendenti ed a terzi quali sostituti d'imposta a termini di legge	€	2.366.961	1.829.884
• IVA C/ERARIO	€	1.749.728	1.602.529
• IRAP/IRES	€	2.466.736	1.919.029
Totale	€	6.583.425	5.351.442

Tali passività sono prevalentemente costituite dai debiti tributari per saldo IRAP e IRES derivanti dalla fiscalità sul corrente esercizio e dall'IVA a debito della Capogruppo relativa al quarto trimestre 2021, al netto dell'acconto versato. L'imposta, dovuta in applicazione del regime IVA dello split payment esteso alle Società controllate da Enti Pubblici dal 01.07.2017, risulta regolarmente versata alla scadenza prevista dalla normativa vigente.

Sono inoltre iscritti tra le passività fiscali correnti i debiti per ritenute fiscali operate a dipendenti e terzi per circa 2,3 milioni, anch'essi regolarmente versati alla scadenza.

22. Altre passività correnti

€ 73.988.089

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2021	31.12.2020
• Debiti verso Istituti Previdenziali e sicurezza sociale	€	7.955.073	4.327.177
• Ratei passivi	€	0	0
• Risconti passivi	€	80.093	137.250
• Verso altri:	€	65.952.923	66.475.891
• <i>Canoni Enti Locali</i>	€	4.504.890	4.397.468
• <i>Contributi Unioni Montane</i>	€	43.573.886	45.188.751
• <i>Debiti v/Comuni per servizi accessori</i>	€	386.492	435.398
• <i>Altri debiti v/Enti e Comuni</i>	€	3.222.115	2.731.082
• <i>Competenze da liquidare al personale</i>	€	5.995.790	6.186.621
• <i>Debiti diversi</i>	€	8.269.750	7.536.571
Totale	€	73.988.089	70.940.318

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

L'incremento del saldo dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale al 31.12.2021 accoglie gli effetti derivanti dall'applicazione del contratto di espansione.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

Complessivamente i debiti inerenti i Canoni agli Enti Locali e i contributi alle Unioni Montane sono diminuiti di circa 1,5 milioni di euro.

I Canoni agli Enti Locali si riferiscono prevalentemente a quanto dovuto nel 2021 per le rate del piano di ammortamento dei mutui contratti dai Comuni sulla base delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese nei primi mesi dell'esercizio 2022.

In riferimento ai debiti per contributi alle Unioni Montane si specifica che questi sono erogati in base ad apposite comunicazioni predisposte dall'Ente d'Ambito.

I debiti verso Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti sulla base di specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La consistenza degli Altri debiti verso Enti e Comuni comprende principalmente i debiti verso CSEA per le componenti perequative UI corrisposti bimestralmente, i debiti per corrispettivi servizi del SII da riversare agli enti gestori e debiti per servizi vari.

Il debito per competenze da liquidare al personale è relativo alle ferie maturate e non godute, al premio di risultato e all'incentivo all'esodo registrato per competenza nell'esercizio 2021.

I debiti diversi includono prevalentemente debiti per depositi cauzionali (innanzitutto verso utenti), gli addebiti smat card da riversare alla società assicuratrice, oltre ai debiti per il bonus sociale idrico e integrativo.

Ricavi

23. Ricavi

€ 331.607.718

I ricavi sono così composti:

		2021	2020
– Servizio acquedotto	€	136.108.303	131.121.506
– Servizio fognatura	€	45.805.377	44.772.146
– Servizio depurazione	€	134.443.870	127.844.350
– Bocche antincendio	€	4.449.788	4.271.860
– Ricavi vincolati "FoNi"	€	(1.330.026)	0
– Altri ricavi	€	12.130.406	10.111.706
Totale	€	331.607.718	318.121.568

Tutti i ricavi inerenti l'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla Legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997 e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i Servizi di acquedotto, fognatura, depurazione e Bocche antincendio erogati nei 290 Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione e i Comuni di Burolo e Bruzolo in cui viene effettuato il servizio di depurazione.

Gli stessi derivano dall'articolazione tariffaria applicata come comunicata dall'Autorità d'ambito Torinese in seguito alla Delibera ATO n. 774 del 10.12.2020 con la quale è stata approvata la manovra tariffaria per il periodo 2020-23 in applicazione del metodo tariffario MTI-3.

La deliberazione ARERA n. 437/2021/R/idr del 18/10/2021 ha approvato lo schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, mantenendo i medesimi valori del moltiplicatore tariffario di cui alla deliberazione ATO n. 774 del 10/12/2020. Conseguentemente le tariffe 2021 riportano un incremento del 4,3% rispetto all'esercizio precedente, tale effetto è mitigato da una contrazione complessiva dei consumi. Nel periodo in esame, dall'analisi delle volumetrie di acquedotto, emerge inoltre che le utenze artigianali commerciali ed industriali, a seguito delle chiusure delle attività imposte dalle misure restrittive per il contenimento Covid, hanno ancora ridotto i consumi di oltre il 7 % rispetto al 2020, per contro le utenze correlate agli usi pubblici hanno registrato un incremento dei consumi, che si attesta sul 7%.

Le utenze domestiche presentano una leggera diminuzione dei consumi rispetto allo scorso anno (-0,8%).

A seguito delle integrazioni della proposta tariffaria, approvate con la delibera ATO 796 del 16/12/2021, la voce "Ricavi" è stata nettizzata della componente tariffaria AmmFoNi.

I ricavi dei Servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono rappresentati al netto della riduzione della tariffa del 50% per le utenze ad uso pubblico municipale e provinciale per un totale di 4.853.172,46 euro.

Negli "Altri ricavi" sono compresi principalmente ricavi accessori da utenti, acquedotto industriale, fatturazione attiva a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per modifiche alla rete idrica e alla rete fognaria, ricavi per analisi e trattamenti delle biomasse, punti acqua, vendita prodotti energetici quali ritiro biometano, ricavi per attività no core rese sul libero mercato, adeguamento fondi nonché i premi della qualità tecnica del SII (oltre 1 milione di euro) commentati nella relazione sulla gestione.

La variazione positiva rispetto al precedente esercizio è determinata in particolare dalla vendita di prodotti energetici e dal riconoscimento dei premi della qualità tecnica sopra citati. Tale incremento risulta compensato da una riduzione dei ricavi da trattamento dei percolati e un minor adeguamento del fondo rischi e oneri.

La voce "Ricavi" registra quindi una variazione complessiva in aumento del 4,24%.

24. Ricavi per attività di progettazione e costruzione **€ 91.806.372**

		2021	2020
– Ricavi per attività di progettazione e costruzione	€	91.806.372	100.187.122

Tale voce si riferisce all’“attività di progettazione e costruzione” dei beni in concessione, che, come previsto dall’IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi; i corrispondenti costi, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni, risultano iscritti alla voce “Costi per attività di progettazione e costruzione”.

25. Altri ricavi operativi **€ 18.183.756**

Gli Altri ricavi operativi sono così composti:

		2021	2020
– Contributi in c/esercizio	(A) €	4.348.863	3.939.973
– Altri			
▪ Quote contributi in c/impianti	€	6.077.317	4.453.796
▪ Ricavi diversi	€	4.154.351	3.257.469
▪ Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€	1.874.796	1.222.026
▪ Adeguamenti/accantonamenti Fondo rischi e oneri diversi	€	1.728.429	2.703.560
	(B) €	13.834.893	11.636.851
Totale Altri ricavi operativi (A+B)	€	18.183.756	15.576.824

La voce “Contributi in c/esercizio” include principalmente l’incentivo per la produzione di biometano, per la produzione di energia da fotovoltaico e la tariffa incentivante ex Certificati Verdi. La variazione in aumento è determinata dall’effetto combinato dell’incremento riferito all’attività di produzione di biometano e del decremento della tariffa incentivante ex Certificati Verdi.

La voce “Altri” accoglie le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce “Risconti passivi pluriennali” della presente Nota Integrativa, nonché i ricavi diversi (quali locazioni attive, rimborsi bolli e rimborsi diversi), sopravvenienze attive e insussistenze del passivo oltre agli adeguamenti apportati ai fondi del passivo, come già commentato nell’apposita sezione “Passività” della presente Nota Integrativa.

La variazione positiva dei ricavi per contributi conto impianti rispetto all’esercizio precedente è determinata dalla quota di rilascio dell’anno della componente AmmFoNI.

Si rileva inoltre nell’esercizio 2021 un incremento delle sopravvenienze attive e insussistenze del passivo e un decremento degli adeguamenti del fondo rischi.

Costi operativi**26. Costi per materie prime e materiali di consumo** **€ 13.690.257**

La voce comprende:

		2021	2020
– Materiali per la manutenzione al netto variazione delle scorte	€	7.160.056	7.476.621
– Prodotti chimici	€	4.568.982	4.510.946
– Altri materiali	€	2.229.787	2.468.110
– Incrementi per lavori interni	€	(268.568)	(156.101)
Totale	€	13.690.257	14.299.576

La voce registra un decremento rispetto all’anno precedente riconducibile specialmente al minor acquisto di materiale per far fronte all’emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 e al maggior utilizzo di materiale già presente a magazzino.

27. Costi per servizi e godimento beni**€ 116.580.575**

La voce comprende:

			2021	2020
– Energia elettrica	(A)	€	29.714.622	33.654.448
– Manutenzione, lavori e servizi industriali	(B)	€	63.667.093	61.238.485
– Servizi generali:				
▪ Servizi		€	11.746.991	11.423.246
▪ Accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi		€	1.338.007	439.219
	(C)	€	13.084.998	11.862.465
– Canoni agli enti locali	(D)	€	5.937.715	6.288.399
– Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi	(E)	€	4.176.147	4.126.623
Totale costi per servizi e godimento beni (A+B+C+D+E)		€	116.580.575	117.170.420

Si registra un decremento dei costi riconducibili all’acquisto di energia elettrica, in merito alla quale si rileva un aumento dei consumi a fronte di una riduzione del costo al kWh ottimizzato con la gara effettuata tramite rete d’impresa Utility Alliance del Piemonte.

In merito ai consumi di energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico hanno consentito un risparmio dei consumi totali del 3,75%.

Il bilancio energetico della Capogruppo si attesta come segue:

	2021		2020	
	MWh	%	MWh	%
– Energia termica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	2.548	5,55	10.462	26,48
▪ Autoprodotta da caldaia	3.933	8,56	0	0
▪ Autoprodotta da impianto DEMOSOFC	-	-	105	0,27
▪ Prodotta da metano	39.455	85,89	28.947	73,25
Totale	45.936	100,00	39.514	100,00
– Energia elettrica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	2.895	1,24	11.886	5,16
▪ Autoprodotta da fotovoltaico	1.110	0,48	1.166	0,51
▪ Autoprodotta da impianto DEMOSOFC	-	-	125	0,05
▪ Prelievo complessivo da fornitori esterni	229.481	98,28	217.376	94,28
Totale	233.486	100,00	230.553	100,00
Consumo complessivo	279.422	100,00	270.067	100,00
Recupero complessivo	10.486	3,75	23.744	8,79
– Energia elettrica autoprodotta e commercializzata (idroelettrica Balme)	5.978		6.934	
Autoproduzione globale	16.464		30.678	
Energia elettrica totale autoprodotta	9.983		20.111	
– Energia elettrica autoprodotta rispetto al consumo di energia elettrica complessivo	4,28		8,72	

La variazione dei costi per “Manutenzioni lavori e servizi industriali” è dovuta principalmente alle attività correlate alla gestione delle infrastrutture dedicate allo smaltimento delle acque meteoriche, ai costi per servizi resi dal Soggetto Operativo di Gestione ed ai costi relativi alle utenze gas e teleriscaldamento.

Per contro sono diminuiti i costi per trasporto e smaltimento fanghi, manutenzioni aree verdi, servizi utenze telefoniche e lavori conto terzi.

Nell’ambito dei “Servizi generali”, i costi per “Servizi” risultano in linea con lo scorso esercizio in quanto i maggiori costi per canoni di manutenzione di software e attrezzature di laboratorio, buoni pasto, spese di formazione e assicurazioni sono compensati dalla riduzione dei costi per pulizie e sanificazioni, mentre aumenta l’accantonamento a Fondo rischi e oneri per contenziosi in essere.

I “Canoni agli enti locali” registrano una riduzione in relazione alla revisione dei piani di ammortamento dei mutui contratti dai Comuni e comunicati dall’ATO 3 Torinese.

L'incremento dei costi per "Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi" è legato all'effetto combinato di maggiori costi relativi a Canoni di derivazione acque, Canoni per sottensione idrica e Concessioni amministrative e minori canoni periodici per licenze d'uso software.

28. Costi del personale

€ 67.614.007

La composizione dei costi per il personale è la seguente:

		2021	2020
– Salari e stipendi	€	43.511.940	42.231.865
– Oneri sociali	€	14.012.116	13.713.766
– Trattamento di fine rapporto	€	2.902.208	2.757.582
– Trattamento di quiescenza e simili	€	64.046	59.291
– Altri costi	€	7.123.697	3.852.736
Totale	€	67.614.007	62.615.240

La movimentazione dell'organico intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	Totale
Organico al 31/12/2020	12	30	610	322	19	993
Organico al 31/12/2021	10	21	612	284	90	1017
Variazione	-2	-9	2	-38	71	24

Relativamente al periodo di bilancio, l'organico medio è risultato così composto:

– Dirigenti	12
– Quadri	25
– Impiegati	625
– Operai	310
– Apprendisti	44

Il costo registra un incremento di circa 5 milioni di euro rispetto all'anno precedente dovuto principalmente alle prestazioni comprensive di contribuzione correlate all'applicazione dei contratti di espansione. Il personale interessato è stato pari a 54 dipendenti e 2 dirigenti.

Pertanto il costo del lavoro 2021 al netto di tale componente straordinaria ammonta complessivamente a circa 62,5 milioni di euro in linea con l'esercizio precedente.

Al 31.12.2021 risultano attivi n. 24 contratti di lavoro somministrato.

29. Altre spese operative

€ 21.571.774

La voce comprende:

		2021	2020
– Oneri tributari diversi	€	934.581	846.101
– Oneri d'Ambito	€	16.842.437	17.226.899
– Altri oneri diversi	€	2.521.497	1.889.022
– Accantonamento Fondo rischi e Oneri diversi	€	1.114.364	1.331.126
– Bonus idrico integrativo		158.895	162.810
Totale	€	21.571.774	21.455.958

La voce "Oneri tributari diversi" comprende prevalentemente gli oneri relativi ad IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi.

La voce "Oneri d'Ambito" comprende per oltre 15,24 milioni di euro la miglior stima dei contributi alle Unioni Montane (calcolati come indicato dall'Ente d'Ambito sui ricavi dell'anno 2019), gli oneri per il funzionamento dell'Ente d'Ambito ed il contributo all'ARERA, in funzione delle deliberazioni e delle comunicazioni pervenute. La voce "Altri oneri diversi" comprende oneri per contributi associativi, rimborsi danni ed indennità, sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

Gli "Accantonamenti a Fondo rischi ed Oneri diversi" sono a copertura di rischi per costi aventi natura tributaria, amministrativa e diversa, certa o probabile, dei quali però al momento non è ancora determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Il costo per il “Bonus idrico integrativo” introdotto dalla deliberazione ARERA 897/2017/R/IDR e dalla deliberazione ATO 697/2018 registra un decremento rispetto all’esercizio precedente a causa del minor numero di richieste pervenute.

La variazione complessiva in aumento è attribuibile a maggiori insussistenze dell’attivo, minusvalenze da alienazione beni e oneri tributari diversi a fronte di minori Oneri d’Ambito, accantonamenti a fondo rischi e sopravvenienze passive.

30. Costi per attività di progettazione e costruzione € 88.240.913

		2021	2020
– Costi per attività di progettazione e costruzione	€	88.240.913	95.777.281

Tale voce si riferisce ai “Costi per attività di progettazione e costruzione” dei beni in concessione, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni che, come previsto dall’IFRIC 12, viene iscritta tra i costi; i ricavi corrispondenti risultano iscritti alla voce “Ricavi per attività di progettazione e costruzione”.

31. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni € 86.473.632

La composizione della voce è la seguente;

		2021	2020
– Ammortamento immobilizzazioni materiali	€	16.763.570	17.911.455
– Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	€	1.899.778	1.771.255
– Ammortamento beni in concessione	€	57.547.888	53.179.731
– Svalutazione crediti	€	10.262.396	12.231.316
– Altri accantonamenti	€	0	2.189.299
Totale	€	86.473.632	87.283.056

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell’esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:	
– Beni in concessione (migliorie beni di terzi e beni gratuitamente devolvibili)	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
– Beni in concessione (diritto d’uso)	In funzione della durata della convenzione di servizio ATO 3 e SMAT S.p.A. (2033)
– Licenze di uso software	33,33%
– Brevetti	50,00%
– Costi ampliamento, sviluppo	20,00%
– Marchi	10 anni
– Diritti di superficie	In funzione della stimata vita utile pari alla durata della Società da Statuto
Immobilizzazioni materiali:	
– Fabbricati e recinzioni	3,50%
– Impianti fotovoltaici	9,00%
– Costruzioni leggere	10,00%
– Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
– Apparecchi di misura	10,00%
– Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
– Mobili e arredi	12,00%
– Macchine d’ufficio	12,00%
• Macchine elettroniche	20,00%
• Hardware	20,00%
• Autovetture	25,00%
• Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
• Carbone attivo	20,00%
• Polarite	11,00%
– Serbatoi	4,00%
– Opere idrauliche fisse	2,50%
– Collettori	5,00%
– Impianti di depurazione	15,00%
– Macchinari	12,00%
– Beni in leasing	In funzione della durata contrattuale

Agli incrementi 2021 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

L'incremento rispetto al Bilancio 2020 deriva dall'effetto della messa in opera degli investimenti realizzati nell'esercizio e di opere effettuate negli esercizi precedenti.

La voce comprende, inoltre, gli accantonamenti conseguenti alle valutazioni prudenziali dei crediti commerciali. Tali accantonamenti ammontano a circa 10,26 milioni di euro, in applicazione del principio IFRS 9 - Strumenti finanziari ed in conseguenza dell'anzianità dei crediti verso utenti, come già riferito nell'apposita voce dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

Nell'esercizio 2021 non si rilevano movimenti nella voce "Altri accantonamenti".

Proventi e oneri finanziari

32. Proventi finanziari € 3.641.082

La voce comprende:

		2021	2020
– Rivalutazioni di partecipazioni	€	282.161	0
– Interessi attivi e altri proventi finanziari	€	3.358.921	3.129.613
Totale	€	3.641.082	3.129.613

La rivalutazione di partecipazioni è riferita alla società Acque Potabili S.p.A. in liquidazione, determinata a seguito della valutazione con il metodo del Patrimonio Netto.

Gli "Interessi attivi e altri proventi finanziari" comprendono gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli altri proventi finanziari.

L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori interessi per mora da utenti a fronte di minori interessi attivi sulla liquidità.

33. Oneri finanziari € 3.961.797

La voce comprende

		2021	2020
– Interessi passivi e commissioni su finanziamenti	€	3.885.170	4.086.059
– Altri interessi passivi e oneri	€	76.631	302.027
Totale	€	3.961.801	4.388.086

Gli "Interessi passivi e le commissioni su finanziamenti" comprendono gli oneri sui mutui pregressi e del nuovo finanziamento BEI, nonché la quota di competenza degli interessi sul prestito obbligazionario. La voce accoglie altresì l'adeguamento degli oneri in funzione del metodo del costo ammortizzato.

Gli "Altri interessi passivi e oneri" comprendono invece il conteggio prudenziale di interessi di mora sui debiti scaduti (secondo la normativa vigente), gli oneri finanziari sui beni in leasing conseguenti all'applicazione del principio IFRS 16 ed altri oneri minori.

34. Imposte € 12.540.665

La voce comprende:

		2021	2020
– IRAP	€	2.435.780	2.069.852
– IRES	€	11.306.218	9.299.866
– Imposte relative ad esercizi precedenti	€	(280.844)	(156.411)
– Variazione imposte differite passive	€	286.946	304.226
– Variazione imposte differite attive	€	(1.207.435)	(1.279.672)
Totale	€	12.540.665	10.237.861

Nell'ambito della fiscalità corrente, l'IRES e l'IRAP risultano aumentate a seguito dell'incremento del risultato al lordo delle imposte, nonché della relativa base imponibile fiscale.

Le imposte relative all'esercizio precedente (minori imposte) sono prevalentemente riferite alla predisposizione delle Dichiarazione Redditi SC ed IRAP integrative di alcuni periodi d'imposta precedenti da cui sono emersi maggiori costi deducibili rispetto alla precedente trasmissione.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalla Società (I), alla determinazione del “Fair value” (II), alla gestione dei rischi finanziari (III), ai compensi ad Amministratori e Sindaci (IV), ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione (V), ai rapporti con parti correlate (VI) e ai fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2020 (VII).

I. Impegni assunti dal Gruppo

Al fine di dare seguito all’operazione straordinaria di Acque Potabili, in data 24 febbraio 2020 sono stati sottoscritti con il socio IRETI i patti parasociali al fine di garantire anche a seguito dell’operazione di recesso la paritarietà della partecipazione in Acque Potabili e di assicurare la condivisione di ogni decisione, anche durante la successiva procedura di liquidazione.

II. Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall’IFRS7 si precisa quanto segue:

Attività

– Attività finanziarie non correnti – crediti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
– Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
– Partecipazioni disponibili per la vendita:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

– Finanziamenti a tasso variabile:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
– Debiti commerciali:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

III. Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che SMAT S.p.A., nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai rischi finanziari già commentati nella Relazione sulla Gestione.

IV. Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli Amministratori e dei Sindaci della SMA Torino S.p.A.: per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

		2021	2020
Amministratori	€	275.758	278.833
Sindaci	€	124.911	124.904

I compensi corrispondono agli importi deliberati dalle rispettive Assemblee dei Soci oltre alla contribuzione obbligatoria.

V. Compensi della Società di Revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi di revisione contabile del bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020 ammontano a 78 migliaia di euro per la revisione legale sul 2020 e 8 migliaia per la relazione al Bilancio di Regolazione d’Ambito 2020.

VI. Operazioni con parti correlate

I rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato. I rapporti tra la società SMA Torino S.p.A. e le sue società controllate e collegate, nonché tra le stesse società, sono prevalentemente di natura commerciale e finanziaria.

Si riporta di seguito il dettaglio dei saldi patrimoniali ed economici inerenti operazioni con parti correlate per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

	Esercizio 2021			
	Totale ricavi	Totale costi operativi	Crediti commerciali e Altre attività correnti	Debiti commerciali e Altre passività correnti
CITTA' DI TORINO	3.517.225	1.422.110	-	1.191.616
SAP SPA IN LIQUIDAZIONE	44.169	6.951	-	24.522
Totale parti correlate	3.561.394	1.429.061	-	1.216.138
Totale voce di bilancio	441.597.846	307.697.526	3.641.082	230.599.534
Incidenza % sul Totale voce di bilancio	0,81%	0,46%	0,00%	0,53%

VII. Contributi Legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1, comma 125

SMAT ha incassato nel corso dell'esercizio in chiusura i seguenti contributi dalle Pubbliche Amministrazioni e pertanto risulta al netto dei contributi allacciamento su prese private incassati dalle utenze.

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributi c/Esercizio	Contributi c/Impianti
13/01/2021	COMUNE DI PAVONE CANAVESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	600	600	
21/01/2021	COMUNE DI BALDISSERO T.SE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	1.000	1.000	
21/01/2021	SERCO ITALIA S.P.A	PROGETTO CALLISTO	86.136	86.136	
26/01/2021	COMUNE DI CAFASSE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
27/01/2021	COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	1.000	1.000	
29/01/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	68.409	68.409	
01/02/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	24.722	24.722	
03/02/2021	COMUNE DI ALMESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	1.600	1.600	
09/02/2021	COMUNE DI CUMIANA	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	720	720	
10/02/2021	COMUNE SANGANO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	400	400	
11/02/2021	AUTORITA' D'AMBITO N.3	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	18.225	18.225	
23/02/2021	COMUNE DI PECETTO TORINESE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	2.000	2.000	
26/02/2021	COMUNE DI DRUENTO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	1.000	1.000	
26/02/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	44.909	44.909	
01/03/2021	COMUNE DI GASSINO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
01/03/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	38.597	38.597	
05/03/2021	COMUNE DI FIANO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	400	400	
08/03/2021	COMUNE DI COASSOLO TORINESE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	400	400	
09/03/2021	MINELLONO REMO MADDIO MARINA SAIDA	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
15/03/2021	COMUNE DI SAN CARLO C.SE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	480	480	
22/03/2021	COMUNE DI MONTALDO TORINESE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
31/03/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	24.680	24.680	
07/04/2021	COMUNE DI MATHI	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	400	400	
15/04/2021	COMUNE DI BANCHETTE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	520	520	
20/04/2021	AUTORITA' D'AMBITO N.3	CONTRIBUTO FSC PO AMBIENTE 2014-2020	1.297.600		1.297.600
22/04/2021	COMUNE DI OULX	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
29/04/2021	COMUNE DI ROCCA CANAVESE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
30/04/2021	COMUNE DI TORINO	SAFE HEALTH AND WATER MANAGEMENT LEBANO	34.000	34.000	
30/04/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	78.723	78.723	
30/04/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	24.680	24.680	
07/05/2021	COMUNE DI OSASCO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	600	600	
25/05/2021	COMUNE DI CALUSO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
25/05/2021	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "AGGIORNAMENTO TECNICO SPECIALISTICO VALVOLE E WIT" CODICE CFA 142/2019	3.387	3.387	
26/05/2021	COMUNE DI COAZZE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
27/05/2021	COMUNE DI CIRIE'	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	1.360	1.360	
31/05/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	42.508	42.508	

30/06/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	969.000	969.000	
30/06/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	23.616	23.616	
07/07/2021	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO ALLUVIONE 2008	250.239		250.239
09/07/2021	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "HARDWARE E ARCHITETTURA HPE 3PAR" CODICE CFA 007/2019	9.291	9.291	
13/07/2021	COMUNE DI NOLE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	1.000	1.000	
20/07/2021	AUTORITA' D'AMBITO N.3	CONTRIBUTO PER INSTALLAZIONE CONTATORI	448.179		448.179
30/07/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	308.625	308.625	
30/07/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	124.814	124.814	
02/08/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	23.616	23.616	
04/08/2021	AUTORITA' D'AMBITO N.3	CONTRIBUTO PER SOSTITUZIONE CONDOTTE IDRICHE	799.998		799.998
06/08/2021	UNIONE MONTANA ALPI GRAIE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	1.000	1.000	
26/08/2021	CITTA DI VENARIA REALE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	4.120	4.120	
31/08/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	660.375	660.375	
31/08/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	53.213	53.213	
31/08/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	23.616	23.616	
01/09/2021	COMUNE DI RIVAROSSA	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	100	100	
22/09/2021	AUTORITA' D'AMBITO N.3	CONTRIBUTO PER SOSTITUZIONE CONDOTTE IDRICHE	1.380.358		1.380.358
29/09/2021	DEMOSOFC	CONTRIBUTO SISTEMA CON CELLE A COMBUSTIBILE ALIMENTATE A BIOGAS	331.192		331.192
30/09/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	86.658	86.658	
30/09/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	163.875	163.875	
30/09/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	23.658	23.658	
20/10/2021	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO PER RIPRISTINO SPONDA TORRENTE SANGONE	81.000		81.000
29/10/2021	COMUNE DI GASSINO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
29/10/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	426.000	426.000	
29/10/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	84.075	84.075	
02/11/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	23.658	23.658	
12/11/2021	COMUNE DI PINO TORINESE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	1.000	1.000	
19/11/2021	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "APPALTI E CONTRATTI E PROCUREMENT" CODICE CFA 110/2019	7.309	7.309	
22/11/2021	COMUNE DI CANDIOLO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	600	600	
22/11/2021	UNIONE MONTANA VALLE SUSA	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	4.600	4.600	
23/11/2021	COMUNE DI LANZO TORINESE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	560	560	
25/11/2021	COMUNE DI PAVONE CANAVESE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
30/11/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	51.638	51.638	
30/11/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	115.500	115.500	
30/11/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	23.658	23.658	
01/12/2021	COMUNE DI GRAVERE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	480	480	
01/12/2021	COMUNE DI NONE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	760	760	
01/12/2021	COMUNE DI SCALENGHE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	400	400	
06/12/2021	COMUNE DI GROSSO CANAVESE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
07/12/2021	COMUNE DI FROSSASCO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	360	360	
09/12/2021	COMUNI MONTANI VALSANGONE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
15/12/2021	COMUNE DI SANT AMBROGIO DI TORINO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	440	440	
17/12/2021	COMUNE DI PANCALIERI	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
21/12/2021	COMUNE DI RIVALBA	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
24/12/2021	COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	1.000	1.000	
31/12/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	60.178	60.178	
31/12/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	77.250	77.250	
31/12/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	23.199	23.199	
Totale			8.473.742	3.885.177	4.588.565

Il Gruppo ha usufruito, nel corso dell'esercizio, del credito d'imposta previsto dall'articolo 32 del decreto legge 73/2021, in relazione alle spese sostenute nel 2021 per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione per un importo pari a euro 12.878 integralmente utilizzati in compensazione nell'esercizio.

È inoltre stato effettuato l'utilizzo della parte residua del credito previsto dall'articolo 125 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 in relazione alle medesime spese sostenute nel 2020 per euro 20.014 (quote residua del credito maturato nel 2020 pari a 29.861 euro).

Ha inoltre beneficiato del credito d'imposta pari a 211.977 euro su investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1 commi 1054 e 1055 della Legge n. 178/2020.

VIII. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2021, sono dettagliatamente esposti nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Emergenza COVID 19

Per una più dettagliata disamina delle misure poste in essere in conseguenza all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione internazionale del COVID-19 che ha coinvolto anche il nostro Paese a partire dal mese di febbraio 2020, si rimanda a quanto argomentato nella Relazione sulla Gestione.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO SMAT S.P.A.

SCHEMI IAS/IFRS
NOTA INTEGRATIVA



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ESERCIZIO

Euro	Note	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	143.509.181	143.015.852
Avviamento	2	5.928.005	5.928.005
Altre immobilizzazioni immateriali	3	2.097.380	3.674.642
Beni in concessione	4	771.325.165	732.964.877
Partecipazioni	5	11.715.845	11.715.845
Attività fiscali differite	6	17.962.797	16.744.606
Attività finanziarie non correnti	7	1.306.928	1.285.040
Altre attività non correnti		0	0
Totale attività non correnti		953.845.301	915.328.867
Attività correnti			
Rimanenze	8	7.457.316	8.353.679
Crediti commerciali	9	225.371.544	222.916.095
Attività fiscali correnti	10	505.362	484.787
Attività finanziarie correnti	11	2.438.530	1.663.394
Altre attività correnti	12	5.392.621	4.433.970
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	46.709.175	37.197.490
Totale attività correnti		287.874.548	275.049.415
Attività destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVITÀ		1.241.719.849	1.190.378.282

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ESERCIZIO

Euro	Note	31/12/2021	31/12/2020
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		345.533.762	345.533.762
Riserva legale		24.098.579	22.914.362
Riserva vincolata attuazione PEF		287.352.460	269.352.368
Riserva FTA		(2.677.452)	(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo		2.316.218	2.503.661
Risultato d'esercizio		34.195.314	23.684.331
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	690.818.881	661.311.032
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	15	250.061.824	239.106.427
Fondo TFR e altri benefici	16	11.839.107	14.018.741
Fondi per rischi ed oneri	17	16.148.094	17.117.089
Passività per imposte differite	18	906.158	619.212
Altre passività non correnti	19	52.639.344	51.201.771
Totale passività non correnti		331.594.527	322.063.240
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	15	51.859.854	47.983.494
Debiti commerciali	20	87.677.891	83.316.869
Passività per imposte correnti	21	6.489.000	5.281.549
Altre passività correnti	22	73.279.696	70.422.098
Altre passività finanziarie		0	0
Totale passività correnti		219.306.441	207.004.010
Passività destinate alla vendita		0	0
TOTALE PASSIVITÀ		550.900.968	529.067.250
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.241.719.849	1.190.378.282

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO

	Note	2021	2020
RICAVI			
Ricavi	23	331.722.738	318.173.677
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	24	91.806.372	100.187.122
Altri ricavi operativi	25	15.571.582	13.684.783
Totale ricavi		439.100.692	432.045.582
COSTI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	26	13.576.498	14.169.218
Costi per servizi e godimento beni	27	116.582.644	117.656.595
Costi del personale	28	65.414.922	60.700.787
Altre spese operative	29	21.547.344	21.383.465
Costi per attività di progettazione e costruzione	30	88.240.913	95.777.281
Totale costi operativi		305.362.321	309.687.346
Margine Operativo Lordo		133.738.371	122.358.236
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31	(86.424.766)	(87.222.524)
Risultato Operativo (EBIT)		47.313.605	35.135.712
Proventi finanziari	32	3.358.792	3.130.314
Oneri finanziari	33	(3.961.193)	(4.375.578)
Totale gestione finanziaria		(602.401)	(1.245.264)
Risultato al lordo delle imposte		46.711.204	33.890.448
Imposte	34	(12.515.890)	(10.206.117)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		34.195.314	23.684.331

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ESERCIZIO

	Note	2021	2020
A. Utile dell'esercizio		34.195.314	23.684.331
Utili/(perdite) attuariali su TFR		(207.034)	(489.646)
Effetto fiscale su Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico			0
B. Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		(207.034)	(489.646)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto		0	0
Effetto fiscale sugli utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni		0	0
C. Utili/(perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		0	0
D. Utile complessivo dell'esercizio (A + B + C)		33.988.280	23.194.685

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO

Euro	Note	2021	2020
A. Flussi finanziari dell'attività operativa		112.589.853	101.445.509
Utile (Perdita) netta dell'esercizio		34.195.314	23.684.331
Rettifiche per costi e ricavi non monetari			
Ammortamenti immateriali		1.898.970	1.770.456
Ammortamenti materiali		16.715.512	17.851.021
Ammortamenti beni in concessione		57.547.888	53.179.731
Variazione fondi per rischi e oneri		(968.995)	(2.803.350)
Variazione fondi per benefici a dipendenti		(2.179.634)	(1.077.066)
Variazione imposte anticipate differite		(931.245)	(991.110)
Variazione altre attività/passività non correnti		1.415.686	(958.451)
Variazione riserve di Patrimonio Netto			
Differenza di conversione		0	0
Utili e perdite attuariali		0	0
Altri movimenti		(216.266)	(489.649)
Variazione del capitale circolante netto			
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali		(2.455.449)	4.809.292
(Aumento)/Diminuzione altre attività		(1.754.362)	3.953.149
(Aumento)/Diminuzione rimanenze		896.363	270.165
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali		4.361.022	1.532.671
Aumento/(Diminuzione) altre passività		4.065.049	714.319
B. Flussi finanziari dell'attività di investimento		(113.438.725)	(111.419.562)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni immateriali		(321.708)	(1.248.503)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni materiali		(17.208.841)	(11.739.616)
Disinvestimenti /(investimenti) di beni in concessione		(95.908.176)	(100.531.443)
Variazione delle partecipazioni		0	2.100.000
Variazione area di consolidamento			
C. Flussi finanziari dell'attività finanziaria		10.360.557	(7.122.635)
Incassi dall'emissione di capitale azionario		0	0
(Acquisto)/Cessione quote partecipative		0	0
Variazione dei debiti finanziari		10.727.946	468.076
Altre variazioni passività finanziarie		4.103.811	(9.114)
(Dividendi corrisposti)		(4.471.200)	(7.581.597)
D. Flusso netto generato dalla gestione (A ± B ± C)		9.511.685	(17.096.688)
E. Liquidità iniziali		37.197.490	54.294.178
F. Liquidità finali (D ± E)		46.709.175	37.197.490

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO

(unità di euro)	31/12/2019	Destinazione risultato	Distribuzione Dividendi	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2020
Capitale sociale	345.533.762					345.533.762
Riserva legale	20.909.251	2.005.111				22.914.362
Riserva vincolata attuazione PEF	238.874.674	30.477.694				269.352.368
Riserva FTA	(2.677.452)			0		(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	229.319			0	(489.646)	(260.327)
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.340)			0		(32.993.340)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(4)			(3)		(7)
• <i>Risultati a nuovo</i>	1.376.946	7.619.424	(7.581.597)			1.414.773
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	2.955.483	7.619.424	(7.581.597)	(3)	(489.646)	2.503.661
Risultato di esercizio	40.102.229	(40.102.229)			23.684.331	23.684.331
TOTALE PATRIMONIO NETTO	645.697.947	0	(7.581.597)	(3)	23.194.685	661.311.032

(unità di euro)	31/12/2020	Destinazione risultato	Distribuzione Dividendi	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2021
Capitale sociale	345.533.762					345.533.762
Riserva legale	22.914.362	1.184.217				24.098.579
Riserva vincolata attuazione PEF	269.352.368	18.000.092				287.352.460
Riserva FTA	(2.677.452)			0		(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	(260.327)			0	(207.034)	(467.361)
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.340)			129		(32.993.211)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(7)	(1)		7		(1)
• <i>Risultati a nuovo</i>	1.414.773	4.500.023	(4.471.200)	(9.367)		1.434.229
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	2.503.661	4.500.023	(4.471.200)	(9.231)	(207.034)	2.316.218
Risultato di esercizio	23.684.331	(23.684.331)			34.195.314	34.195.314
TOTALE PATRIMONIO NETTO	661.311.032	0	(4.471.200)	(9.231)	33.988.280	690.818.881

NOTA INTEGRATIVA SMA TORINO S.p.A.

Applicazione degli IAS/IFRS e i suoi effetti

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 13 aprile 2017 SMAT S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di Euro 135 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, SMAT S.p.A. risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d'esercizio in accordo agli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il presente bilancio è quindi redatto in conformità agli IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati e adottati dall'Unione Europea.

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Il presente bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Struttura e contenuto del bilancio

Lo schema utilizzato per il conto economico è a scalare con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo IAS 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Negli schemi di bilancio sono separatamente indicati gli eventuali costi e i ricavi di natura non ricorrente. Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a fair value. La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo "Uso di stime". I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nelle note esplicative sono espressi in euro tranne quando diversamente indicato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale-finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo e per le nuove acquisizioni è calcolato al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuto rappresentativo dell'effettivo utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" include i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste a ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto alla variazione di piani di ammortamento per nessuna delle categorie di immobilizzazioni materiali.

I terreni non sono ammortizzati.

In conformità al principio IFRS 16 – *Leases* dal 01.01.2019 la Società relativamente ai contratti di lease, precedentemente classificati come operativi, contabilizza:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del bilancio.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Avviamento e altre Immobilizzazioni immateriali

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono

rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita utile indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Riduzione di valore di attività". Le eventuali svalutazioni imputate ad avviamento non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento acquistato a titolo oneroso in occasione delle cessioni di ramo aziendale SAC (1.01.2014) e SAP (1.07.2015) non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente al c.d. impairment test.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro fair value è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Beni in concessione

Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato dati in gestione a SMAT S.p.A., funzionali alla gestione di tale servizio. Tali concessioni, esposte al lordo dei contributi, risultano classificate in voce apposita secondo l'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi. Per quanto riguarda gli ammortamenti, l'IFRIC prevede che questi siano calcolati in base a quanto previsto nella convenzione e in particolare, in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, fino al raggiungimento del valore di subentro previsto in convenzione.

In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del C.I.A.C.T., determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, in base alla durata del relativo atto convenzionale prolungata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate.

Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino, ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

La concessione ricomprende i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato connessi a servizi in gestione a SMAT S.p.A. L'implementazione dell'IFRIC 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello IAS 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente opere realizzate sulla rete in concessione non ancora entrate in funzionamento e include i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono rilevate al costo rettificato in presenza di perdite di valore per adeguarlo al relativo valore recuperabile, secondo quanto stabilito dallo IAS 36 – Riduzione di valore di attività. Quando successivamente tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Sono escluse da tale approccio le partecipazioni detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione, le cui variazioni di fair value sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Al fine della correttezza del valore iscritto, le partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese sono state sottoposte ad impairment test. Operativamente, ai fini della verifica, è stato determinato il valore contabile di riferimento di tali partecipazioni e confrontato successivamente con il valore suo recuperabile individuato mediante valutazione redatta da perito esterno indipendente.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. Nel caso la società partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati come possibili indicatori di perdite di valore i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività nette della partecipata, incluso il relativo avviamento;
- il dividendo eccede il totale del conto economico complessivo della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie non correnti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al loro "fair value" e, in seguito, al costo ammortizzato, ove significativo, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recu-

perare tale credito. L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

Con riferimento all'impairment il principio dell'IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement dall'esercizio 2018 richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. La società ha sviluppato un modello di analisi del credito, includendo nella stima del fondo svalutazione crediti anche crediti non ancora scaduti e determinando le percentuali di svalutazione da applicare alle diverse fasce di scaduto.

Attività finanziarie e le altre attività correnti

Sono inizialmente iscritte al loro "fair value" (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data di transazione. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, ove significativo, e recependo a conto economico eventuali perdite di valore.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative.

Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: I) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); II) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; III) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il management ha identificato un unico settore operativo, all'interno del quale confluiscono tutti i principali servizi e prodotti forniti alla clientela, in quanto l'attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, che non viene scomposto ulteriormente a livello di reportistica strategica interna.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al "fair value" (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevati nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono riportate a riduzione del Patrimonio Netto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, con contropartita patrimonio netto, senza alcuna imputazione nel conto economico.

Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso

all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'IFRIC 1.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili) derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007 e gli altri benefici ai dipendenti) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali, come previsto dallo IAS19, è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n° 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Debiti commerciali e altre passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono rilevati al costo ammortizzato, ove significativo, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

La voce comprendere la quota di "ricavi vincolati" determinata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3 con Delibera n. 483/2013 ed iscritta nell'esercizio 2012.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'imminente incasso da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza. I dividendi delle altre imprese sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le "Passività per imposte correnti" sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio. Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale IAS introdotta dalla

Legge n° 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del TUIR che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del TUIR, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "Passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro "fair value" al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Conversione delle attività/passività in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da SMAT S.p.A. è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, a eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività, delle passività certe e di quelle potenziali alla data del bilancio.

L'attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta per di più la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi per passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)” con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)”. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento “Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2” che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
 - IFRS 4 Insurance Contracts; e
 - IFRS 16 Leases.Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i

costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Note di commento alle voci della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni materiali

€ 143.509.181

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2020 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in leasing (vds dettaglio)	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2019	97.078.911	315.748.777	15.713.732	17.960.416	2.820.967	9.130.204	458.453.007
Fondo amm.to al 31.12.2019	(35.483.183)	(248.419.349)	(10.019.173)	(14.169.374)	(1.234.671)	0	(309.325.750)
Valore netto al 31.12.2019	61.595.728	67.329.428	5.694.559	3.791.042	1.586.296	9.130.204	149.127.257
Riclassifiche	0	0	2.630	0	0	(443.981)	(441.351)
Opere in corso ultimate nel 2020	1.761.641	110.076	265.314	1.778	0	(2.138.809)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(25.603)	(95.513)	(1.418.777)	0	(1.539.893)
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi leasing	0	0	0	0	80.642	0	80.642
Incrementi dell'esercizio	4.106.666	746.834	2.776.736	1.489.187	0	3.010.333	12.129.756
Costo storico al 31.12.2020	102.947.218	316.605.687	18.732.809	19.355.868	1.482.832	9.557.747	468.682.161
Riclassifica/rettifica	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(3.452.368)	(11.125.032)	(985.628)	(1.263.670)	(1.024.323)	0	(17.851.021)
Utilizzo fondi	0	0	20.882	93.790	1.395.789	0	1.510.461
Fondo amm.to al 31.12.2020	(38.935.551)	(259.544.380)	(10.983.919)	(15.339.254)	(863.205)	0	(325.666.309)
Valore netto al 31.12.2020	64.011.667	57.061.307	7.748.890	4.016.614	619.627	9.557.747	143.015.852

2021 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in leasing (vds dettaglio)	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2020	102.947.218	316.605.687	18.732.809	19.355.868	1.482.832	9.557.747	468.682.161
Fondo amm.to al 31.12.2020	(38.935.551)	(259.544.380)	(10.983.919)	(15.339.254)	(863.205)	0	(325.666.309)
Valore netto al 31.12.2020	64.011.667	57.061.307	7.748.890	4.016.614	619.627	9.557.747	143.015.852
Riclassifiche	0	0	4.001.653	1.222.897	0	0	5.224.550
Opere in corso ultimate nel 2021	84.044	1.430.297	0	0	0	(1.514.341)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(59.073)	(114.950)	(732.122)	0	(906.145)
Rettifiche	(1.373)	(3.544)	0	0	0	0	(4.917)
Incrementi leasing	0	0	0	0	6.853.019	0	6.853.019
Incrementi dell'esercizio	1.094.499	383.076	585.680	1.163.584	0	4.258.675	7.485.514
Costo storico al 31.12.2021	104.124.388	318.415.516	23.261.069	21.627.399	7.603.729	12.302.081	487.334.182
Riclassifica/ rettifica fondo ammtto	0	0	(2.042.476)	(1.123.901)	0	0	(3.166.377)
Ammortamenti dell'esercizio	(3.640.979)	(9.499.083)	(1.457.056)	(1.415.761)	(702.633)	0	(16.715.512)
Utilizzo fondi	168	292	36.441	108.621	713.167	0	858.689
Fondo amm.to al 31.12.2021	(42.576.362)	(269.043.171)	(14.447.010)	(17.770.295)	(852.671)	0	(344.689.509)
Acconti a Fornitori						864.508	864.508
Valore netto al 31.12.2021	61.548.026	49.372.345	8.814.059	3.857.104	6.751.058	13.166.589	143.509.181

Così come indicato nei criteri di valutazione, le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di ammortamento.

I cespiti posseduti dalla Società a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

La voce “Impianti e macchinari” accoglie anche il valore dei ricambi la cui utilizzazione riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” accoglie dal 2021 il valore degli strumenti di misura, precedente classificati tra i “Beni in concessione”.

La voce “Altri beni materiali” accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d’ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, gli hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi.
Dal 2021 suddetta voce accoglie anche il valore del carbone, precedente classificato tra i “Beni in concessione”.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, ammonta a oltre 13,0 milioni di euro ed accoglie il valore, secondo lo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio, nonché degli acconti erogati a fornitori.

In seguito all’applicazione dell’IFRIC 12, “*Accordi per servizi in concessione*”, i beni gratuitamente devolvibili riferiti al sistema di acquedotto della Città di Torino, sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali, nei “Beni in concessione”.

La voce “Beni in Leasing” rappresenta l’iscrizione dei beni, oggetto di lease, nell’attivo, tra le immobilizzazioni, in coerenza con la natura dei beni stessi, in seguito all’adozione del nuovo principio IFRS 16 – *Leases* in vigore dal 01.01.2019 che ha introdotto il criterio di rilevazione dei contratti di lease.

Di seguito il dettaglio movimentazioni della categoria “Beni in Leasing”:

Categorie	Leasing - Noleggi Hard- ware	Leasing- Noleggi Autovetture	Leasing – Noleggi Altri mezzi	Leasing – Locazioni Immobili	Leasing - Locazioni Terreni	BENI IN LEASING
Costo storico al 31.12.2020	25.704	100.852	410.284	624.544	321.448	1.482.832
Fondo amm.to al 31.12.2020	(15.046)	(68.629)	(360.894)	(345.077)	(73.559)	(863.205)
Valore netto al 31.12.2020	10.658	32.223	49.390	279.467	247.889	619.627
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Opere in corso ultimate nel 2021	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell’esercizio	0	(65.042)	(424.400)	(242.680)	0	(732.122)
Rettifiche	0	0	0	0	0	0
Incrementi leasing	0	229.855	6.407.491	195.941	19.732	6.853.019
Costo storico al 31.12.2021	25.704	265.665	6.393.375	577.805	341.180	7.603.729
Ammortamenti dell’esercizio	(7.523)	(35.045)	(512.352)	(101.366)	(46.347)	(702.633)
Utilizzo fondi	0	61.689	408.798	242.680	0	713.167
Fondo amm.to al 31.12.2021	(22.569)	(41.985)	(464.448)	(203.763)	(119.906)	(852.671)
Valore netto al 31.12.2021	3.135	223.680	5.928.927	374.042	221.274	6.751.058

L’incremento della voce “Beni in Leasing”, pari a circa 6,1 milioni di euro (648 migliaia di euro nel 2020), è attribuibile essenzialmente alla sottoscrizione del nuovo contratto di noleggio automezzi a lungo termine della durata complessiva di 72 mesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono riepilogate nella seguente tabella:

2020 Categorie	Aviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale Beni in concessione (vds dettaglio movimenti)	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2019	5.928.005	39.142	249.266	154.000	22.722.619	1.660.983	510.210	25.336.220	1.053.037.228	1.084.301.453
Fondo amm.to al 31.12.2019	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(20.551.705)	0	(145.512)	(21.139.625)	(367.424.063)	(388.563.688)
Valore netto al 31.12.2019	5.928.005	0	0	0	2.170.914	1.660.983	364.698	4.196.595	685.613.165	695.737.765
Riclassifiche	0	0	0	0	106.531	(2.630)	0	103.901	337.450	441.351
Opere in corso ultimate nel 2020	0	0	0	0	0	(193.078)	0	(193.078)	193.078	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	(21.346)	(21.346)
Rettifiche	0	0	0	0	0	(18.612)	0	(18.612)	(267.353)	(285.965)
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	0	1.292.470	63.822	0	1.356.292	100.187.123	101.543.415
Costo storico al 31.12.2020	5.928.005	39.142	249.266	154.000	24.121.620	1.510.485	510.210	26.584.723	1.153.466.180	1.185.978.908
Riclassifica/ rettifica fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(1.758.683)	0	(11.773)	(1.770.456)	(53.179.731)	(54.950.187)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	102.491	102.491
Fondo amm.to al 31.12.2020	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(22.310.388)	0	(157.285)	(22.910.081)	(420.501.303)	(443.411.384)
Valore netto al 31.12.2020	5.928.005	0	0	0	1.811.232	1.510.485	352.925	3.674.642	732.964.877	742.567.524

2021 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale Beni in concessione (vds dettaglio movimenti)	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2020	5.928.005	39.142	249.266	154.000	24.121.620	1.510.485	510.210	26.584.723	1.153.466.180	1.185.978.908
Fondo amm.to al 31.12.2020	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(22.310.388)	0	(157.285)	(22.910.081)	(420.501.303)	(443.411.384)
Valore netto al 31.12.2020	5.928.005	0	0	0	1.811.232	1.510.485	352.925	3.674.642	732.964.877	742.567.524
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	(5.224.551)	-5.224.551
Opere in corso ultimate nel 2021	0	0	0	0	0	(1.305.189)	0	(1.305.189)	1.305.189	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	(459.348)	(459.348)
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	0	1.626.897	0	0	1.626.897	91.806.371	93.433.268
Costo storico al 31.12.2021	5.928.005	39.142	249.266	154.000	25.748.517	205.296	510.210	26.906.431	1.240.893.841	1.273.728.277
Riclassifica/ rettifica fondo amm.to	0	0	0	0	0	0	0	0	3.166.377	3.166.377
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(1.887.197)	0	(11.773)	(1.898.970)	(57.547.888)	(59.446.858)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	49.607	49.607
Fondo amm.to al 31.12.2021	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(24.197.585)	0	(169.058)	(24.809.051)	(474.833.207)	(499.642.258)
Acconti a Fornitori									5.264.531	5.264.531
Valore netto al 31.12.2021	5.928.005	0	0	0	1.550.932	205.296	341.152	2.097.380	771.325.165	779.350.550

Per il dettaglio dei movimenti della categoria "Beni in concessione" si rimanda al paragrafo di riferimento.

2. Avviamento

€ 5.928.005

Il valore dell'avviamento al 31.12.2021 è riconducibile all'acquisizione del ramo d'azienda della società SAC (01.01.2014), pari ad euro 96.000 e della società SAP S.p.A. (01.07.2015) relativo ai Comuni ATO 3 Torinese pari ad euro 5.832.005, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del Collegio Sindacale.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, con l'adozione dei principi contabili internazionali, l'avviamento non è più stato assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto ad impairment test secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'avviamento è stato allocato alla Cash Generating Unit (CGU) di riferimento, in accordo con lo IAS 36.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment è svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile della CGU a cui è stato allocato l'avviamento, determinato con riferimento al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della CGU. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo reddituale sintetico attualizzando i redditi operativi al netto delle imposte (Net operating profit after tax: Nopat) relativi alla CGU risultanti dal Piano economico 2015-2033, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci 29.06.2015. Il Piano economico evidenzia i risultati attesi per l'intera durata

della concessione e, nonostante sia redatto su un orizzonte temporale superiore ai 5 anni, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di una concessione a vita utile predefinita, non si è proceduto a determinare il cosiddetto "terminal value".

Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (WACC) rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata. Il tasso di sconto (WACC) utilizzato riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività e dell'area geografica di riferimento.

In particolare, nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Tasso free risk pari al 1,00%;
- Premio per il rischio di mercato pari al 6,00%;
- Beta settore "water utilities" pari allo 0,45;
- Premio per il rischio specifico 3,02%;
- Costo del debito pari a 3,22%.

Il tasso di sconto (WACC) stimato risulta quindi pari a 4,63%.

Dal test di impairment svolto non sono emerse riduzioni di valore degli avviamenti iscritti.

I risultati dell'impairment test sull'avviamento sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima. A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari al 31 dicembre 2021:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 6,83%, con un incremento di circa 220 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 5,73%, con un incremento di circa 110 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del test al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell'avviamento.

3. Altre Immobilizzazioni immateriali

€ 2.097.380

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore di alcuni studi in corso di completamento.

Inoltre dall'esercizio 2014, la voce "Altre" accoglie anche il "Diritto di superficie" relativo ai posti auto presso parcheggio "Palazzo".

4. Beni in concessione

€ 771.325.165

La voce beni in concessione si movimenta come segue:

2020 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIACT	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni del SII della Città di Torino	Migliorie su beni del SII dei co- muni foranei in gestione	Opere in corso e acconti su Migliorie su beni del SII della Città di Torino	Opere in corso e acconti su Migliorie su beni del SII dei co- muni foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2019	3.834.635	50.871.004	193.156.832	655.520.007	20.670.694	123.577.692	5.406.364	1.053.037.228
Fondo amm.to al 31.12.2019	(2.689.485)	(36.718.429)	(81.746.632)	(241.547.715)	0	0	(4.721.802)	(367.424.063)
Valore netto al 31.12.2019	1.145.150	14.152.575	111.410.200	413.972.292	20.670.694	123.577.692	684.562	685.613.165
Riclassifiche	0	0	0	337.450	0	0	0	337.450
Opere in corso ultimate nel 2020	0	0	2.993.590	50.495.923	(3.053.538)	(50.242.897)	0	193.078
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	(21.346)	0	0	0	(21.346)
Rettifiche	0	0	0	(264.048)	0	(3.305)	0	(267.353)
Incrementi dell'esercizio	0	0	11.511.548	22.115.314	17.961.481	48.598.780	0	100.187.123
Costo storico al 31.12.2020	3.834.635	50.871.004	207.661.970	728.183.300	35.578.637	121.930.270	5.406.364	1.153.466.180
Riclassifica/rettifica fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(81.940)	(1.010.899)	(9.591.218)	(42.280.055)	0	0	(215.619)	(53.179.731)
Utilizzo fondi	0	0	0	102.491	0	0	0	102.491
Fondo amm.to al 31.12.2020	(2.771.425)	(37.729.328)	(91.337.850)	(283.725.279)	0	0	(4.937.421)	(420.501.303)
Valore netto al 31.12.2020	1.063.210	13.141.676	116.324.120	444.458.021	35.578.637	121.930.270	468.943	732.964.877

2021 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIACT	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni del SII della Città di Torino	Migliorie su beni del SII dei co- muni foranei in gestione	Opere in corso e acconti su Migliorie su beni del SII della Città di Torino	Opere in corso e acconti su Migliorie su beni del SII dei co- muni foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2020	3.834.635	50.871.004	207.661.970	728.183.300	35.578.637	121.930.270	5.406.364	1.153.466.180
Fondo amm.to al 31.12.2020	(2.771.425)	(37.729.328)	(91.337.850)	(283.725.279)	0	0	(4.937.421)	(420.501.303)
Valore netto al 31.12.2020	1.063.210	13.141.676	116.324.120	444.458.021	35.578.637	121.930.270	468.943	732.964.877
Riclassifiche	0	0	0	(5.224.551)	0	0	0	(5.224.551)
Opere in corso ultimate nel 2021	0	0	8.103.624	47.579.475	(7.894.454)	(46.483.456)	0	1.305.189
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche	0	0	0	(243.610)	(27.419)	(188.319)	0	(459.348)
Incrementi dell'esercizio	0	0	6.871.052	17.528.826	19.383.934	48.022.559	0	91.806.371
Costo storico al 31.12.2021	3.834.635	50.871.004	222.636.646	787.823.440	47.040.698	123.281.054	5.406.364	1.240.893.841
Riclassifica/ rettifica fondo ammto	0	0	0	3.166.377	0	0	0	3.166.377
Ammortamenti dell'esercizio	(81.939)	(1.010.898)	(10.003.452)	(46.235.980)	0	0	(215.619)	(57.547.888)
Utilizzo fondi	0	0	0	49.607	0	0	0	49.607
Fondo amm.to al 31.12.2021	(2.853.364)	(38.740.226)	(101.341.302)	(326.745.275)	0	0	(5.153.040)	(474.833.207)
Acconti a Fornitori	0	0	0	0	369.634	4.894.897	0	5.264.531
Valore netto al 31.12.2021	981.271	12.130.778	121.295.344	461.078.165	47.410.332	128.175.951	253.324	771.325.165

A seguito adozione dell'IFRIC 12, tale categoria racchiude le migliorie per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino nonché degli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società e ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica.

La voce "Opere in corso e acconti" accoglie il valore delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio, nonché il valore degli acconti erogati a fornitori per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato per i comuni foranei e per la Città di Torino.

Accoglie inoltre i “Beni gratuitamente devolvibili” che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall'ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d'uso.

Accoglie altresì il valore del “Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto”, avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all'ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d'uso del sistema acquedotto ricevuto in conferimento all'1.1.2003 dal C.I.A.C.T. in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l'Ente d'Ambito n. 3 Torinese e la SMAT S.p.A..

Il valore dei diritti di uso è ammortizzato in base alla durata del relativo atto convenzionale.

Gli ammortamenti delle migliorie e dei beni gratuitamente devolvibili sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica.

La voce “Riclassifiche” accoglie il valore degli strumenti di misura e del carbone attivo riportati tra le immobilizzazioni materiali.

5. Partecipazioni

€ 11.715.845

Ai sensi dello IAS 36 il valore delle partecipazioni è stata oggetto di test impairment da parte di un consulente indipendente, il cui risultato ha consentito di verificare la tenuta del valore contabile delle partecipazioni di SMAT.

Categorie	Controllate	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31/12/2020	1.491.322	43.102.341	3.566.923	48.160.586
Rettifiche di valore al 31/12/2020	(1.071.615)	(35.295.000)	(78.126)	(36.444.741)
Valore netto al 31/12/2020	419.707	7.807.341	3.488.797	11.715.845
Operazioni Straordinarie 2021				
Sottoscrizioni/acquisizioni 2021				
Versamenti in c/capitale 2021				
Alienazioni/Riduzioni 2021				
Rettifiche di valore 2021				
Costo storico al 31/12/2021	1.491.322	43.102.341	3.566.923	48.160.586
Rettifiche di valore al 31/12/2021	(1.071.615)	(35.295.000)	(78.126)	(36.444.741)
Valore netto al 31/12/2021	419.707	7.807.341	3.488.797	11.715.845

In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31.12.2021 delle imprese controllate e collegate.

Il valore della partecipazione in Acque Potabili S.p.A. in liquidazione, pari a 7,8 milioni di euro, è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'Assemblea Straordinaria della Società Acque Potabili del 29 aprile 2021 ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società ai sensi dell'art. 2484 comma 1 n. 6 del Codice Civile con conseguente messa in liquidazione della stessa. Tale atto è stato registrato ed iscritto presso il registro delle imprese di Torino in data 31 maggio 2021. A decorrere da tale data la delibera di liquidazione della società Acque Potabili ha assunto piena efficacia.

L'Assemblea Straordinaria della Società Acque Potabili del 31 maggio 2021 ha modificato l'art.5 dello Statuto, eliminando il valore unitario delle azioni. Stante l'invarianza del Capitale Sociale (pari a euro 7.633.096), in seguito all'annullamento di n. 420.939 azioni, SMAT ha visto incrementare la sua quota di possesso dal 44,92% al 47,546%.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di SAP S.p.A. in liquidazione del 29 aprile 2022 ha approvato il bilancio relativo al periodo 1/6/2021-31/12/2021 (primo bilancio intermedio di liquidazione) che chiude con un risultato positivo pari a 158 migliaia di euro, e recepisce il risultato negativo relativo al periodo 1/1/2021-31/5/2021, pari a 196 migliaia di euro, risultante dal rendiconto consegnato ai liquidatori in data 16/9/2021.

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, in Fallimento dal 29.10.2013, è classificata tra le "Altre Imprese" anziché tra le partecipazioni in società collegate e risulta completamente svalutata nel bilancio in chiusura. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento del Gruppo SMAT.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. le partecipazioni in società controllate e collegate, in essere al 31.12.2021, sono costituite rispettivamente da:

- Partecipazione in **Risorse Idriche S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 14 avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Risorse Idriche S.p.A.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	412.769
b) Azioni possedute	(n°)	727.305
c) Valore nominale per azione	(€)	0,52
d) Costo acquisizione	(€)	1.440.322
e) Quota posseduta	(%)	91,62
f) Valore a bilancio	(€)	368.707
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	697.024
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	9.964

- Partecipazione in **AIDA Ambiente S.r.l.**, con sede legale in Pianezza, Via Collegno 60, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società AIDA Ambiente S.r.l.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	100.000
b) Azioni possedute	(n°)	N/A
c) Valore nominale per azione	(€)	N/A
d) Costo acquisizione	(€)	51.000
e) Quota posseduta	(%)	51,00
f) Valore a bilancio	(€)	51.000
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	715.109
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	25.100

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A. in liquidazione**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Acque Potabili S.p.A. in liquidazione (dal 1 giugno 2021)

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	7.633.096
b) Azioni possedute	(n°)	3.429.125
c) Valore nominale per azione	(€)	N/A
d) Costo acquisizione	(€)	43.102.341
e) Quota posseduta	(%)	47,55
f) Valore a bilancio	(€)	7.807.341
g) Patrimonio Netto della partecipata	K/€	17.015
h) Risultato periodo 1/1-31/5/2021	K/€	(196)
i) Risultato periodo 1/6-31/12/2021 (1° bilancio intermedio di liquidazione)	K/€	158

L'esperto indipendente ha utilizzato il metodo di valutazione patrimoniale per le società Acque Potabili S.p.A. in liquidazione, Nos S.p.A. ed Environment Park S.p.A., per le altre partecipazioni ha utilizzato il metodo reddituale sulla base del costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 4,63.

La valutazione a fair value delle altre partecipazioni ha determinato un valore sostanzialmente allineato al costo dell'investimento, già iscritto al 31 dicembre 2020, per 3,5 milioni di euro. Seppur la redditività di alcune partecipate nel medio periodo risulti essere positiva, non sono stati modificati i valori di carico poiché non considerati significativi.

In data 19.07.2016, con specifico Rogito Notarile, è stata costituita la rete d'impresa Water Alliance – Acque del Piemonte (ora Utility Alliance del Piemonte), con sede in Torino – Viale Maestri del Lavoro n. 4.

Al 31.12.2021 il Fondo patrimoniale ammonta ad euro 80.000, SMAT S.p.A. detiene una partecipazione del 6,25%.

Tale rete di imprese al 31.12.2021, in conseguenza dell'ingresso dei nuovi "retisti" le società CALSO S.p.A. e Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2021, è costituita tra n. 16 società idriche piemontesi che hanno sottoscritto apposito "contratto di rete" finalizzato all'accrescimento della capacità competitiva delle stesse, attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholders istituzionali e associativi e nell'ambito dei processi decisionali.

6. Attività fiscali differite

€ 17.962.797

La presente voce (€ 16.744.606 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e per ricavi a tassazione anticipata.

La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di 1.218 migliaia di euro, dovuto all'effetto combinato del rinvio della deduzione di costi di competenza dell'esercizio in corso, ad esercizi futuri e della deduzione di costi rilevati in esercizi precedenti, nel presente esercizio.

Tali effetti sono indicati nella tabella di dettaglio che segue:

Descrizione	Risconti passivi pluriennali	Acc.to Fondo Rischi e Oneri	Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	Amm.to Avviamento e marchi	Imposte locali	Interessi Passivi di Mora	TOTALE
base imponibile al 31.12.2020	10.133.395	12.491.278	42.814.291	17.333		350.534	65.806.831
credito per imposta differita al 31.12.2020	2.857.619	3.522.540	10.275.431	4.888		84.128	16.744.606
utilizzi base 2021	(577.402)	(4.592.202)	(742.807)			(312.799)	(6.225.210)
utilizzi imposte 2021	(162.827)	(1.295.001)	(178.274)			(75.072)	(1.711.174)
adeguamenti base 2021			1.530				1.530
adeguamenti imposte 2021			367				367
accantonamenti base 2021		2.817.137	8.877.281		11.347	5.392	11.711.157
accantonamenti imposte 2021		794.433	2.130.547		2.723	1.294	2.928.997
base imponibile al 31.12.2021	9.555.993	10.716.213	50.950.295	17.333	11.347	43.127	71.294.308
credito imposte anticipate al 31.12.2021	2.694.792	3.021.972	12.228.072	4.888	2.723	10.350	17.962.797

7. Attività finanziarie non correnti

€ 1.306.928

		31.12.2021	31.12.2020
• Depositi cauzionali attivi	€	1.197.037	1.139.863
• Clienti	€	109.891	145.177
Totale	€	1.306.928	1.285.040

Le Attività finanziarie non correnti verso Clienti sono rappresentate dal credito iscritto a seguito della sottoscrizione di un accordo per disciplinare l'utilizzo dei terreni insistenti sui Comuni di Scalenghe ed Airasca, per gli anni dal 2011 al 2018 con un piano di rientro fino al 2031.

I crediti sono iscritti a bilancio, come previsto dall' IFRS 9 – Financial Instruments, al netto del costo ammortizzato.

ATTIVITÀ CORRENTI

8. Rimanenze

€ 7.457.316

La posta comprende:

		31.12.2021	31.12.2020
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	7.416.171	8.312.534
• Prodotti finiti e merci	€	41.145	41.145
Totale	€	7.457.316	8.353.679

La riduzione complessiva delle rimanenze, rispetto all'esercizio precedente, è pari a € 896.363.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. Le stesse rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato. Il valore delle rimanenze è rettificato da un fondo deprezzamento relativo ai materiali a lenta rotazione per l'importo di € 770.000, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

9. Crediti commerciali

€ 225.371.544

Il valore nominale dei crediti commerciali risulta così composto:

		31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso clienti			
• Bollette e fatture emesse	€	219.893.029	199.410.597
• Bollette e fatture da emettere	€	56.031.597	58.913.091
• Fondo svalutazione crediti	€	(52.335.409)	(44.114.871)
Totale crediti verso clienti	€	223.589.217	214.208.817
Crediti verso controllate	€	248.758	262.225
Crediti verso collegate	€	24.522	100.053
Crediti verso controllanti	€	1.191.615	2.080.754
Crediti verso altri	€	317.432	6.264.246
Valore netto di bilancio	€	225.371.544	222.916.095

CREDITI VERSO CLIENTI

€ 223.589.217

Il valore netto dei crediti verso clienti rileva un incremento di circa 9,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. I crediti verso utenti sono aumentati in particolare a seguito dell'incremento tariffario e sono stati oggetto di una attenta valutazione del rischio morosità. Tali crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione una svalutazione crediti prudenziale di circa 52,3 milioni di euro il cui accantonamento è stato determinato in coerenza con quanto disposto dall'IFRS 9 – Financial Instruments.

CREDITI VERSO CONTROLLATE

€ 248.758

La voce (€ 262.225 nell'esercizio precedente) è rappresentata dal credito verso le società controllate Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l., come evidenziato nella presente Nota.

CREDITI VERSO COLLEGATE

€ 24.522

La voce (€ 100.053 nell'esercizio precedente) è rappresentata dai crediti verso la società SAP in liquidazione.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

€ 1.191.615

La voce include i crediti verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

Rispetto all'anno precedente (€ 2.080.754) la voce presenta un decremento di circa 890 migliaia di euro.

CREDITI VERSO ALTRI

€ 317.432

Sono costituiti da crediti residuali di natura commerciale. Rispetto all'esercizio precedente (€ 6.264.246) il decremento è correlato alla riclassificazione degli anticipi ai fornitori ex art 35 del Codice Appalti tra le immobilizzazioni immateriali nei beni in concessione.

10. Attività fiscali correnti

€ 505.362

La presente voce (€484.787 nell'esercizio precedente) comprende prevalentemente il credito d'imposta riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate per investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1 commi 184/197 della Legge n. 160/2019 e dell'art. 1 commi 1054 e 1055 della Legge n. 178/2020 per circa 316 migliaia di euro, crediti tributari (IRES ed IRAP) in attesa di rimborso per circa 98 migliaia di euro ed il credito d'imposta per art-bonus (Legge 106/2014) per circa 45 migliaia di euro.

11. Attività finanziarie correnti **€ 2.438.530**

		31.12.2021	31.12.2020
• Verso clienti	€	58.690	58.694
• Verso imprese controllate	€	2.379.840	1.604.700
Totale	€	2.438.530	1.663.394

I crediti finanziari verso clienti si riferiscono alla quota, in scadenza entro 12 mesi, del credito per i cui dettagli si rimanda al commento dell'apposita sezione dei crediti finanziari non correnti.

I crediti verso controllate sono rappresentati dai crediti verso Risorse Idriche S.p.A., a seguito contratto di cash pooling stipulato tra la Capogruppo e la controllata in data 30.01.2015 al fine di ottimizzarne i fabbisogni finanziari. Il sostanziale aumento è dovuto all'evoluzione dei flussi finanziari tra le due Società.

12. Altre attività correnti **€ 5.392.621**

I crediti verso altri si riferiscono a:

		31.12.2021	31.12.2020
• Ratei attivi	€	0	0
• Risconti attivi	€	588.077	945.305
• Altre attività	€	4.804.544	3.488.665
• <i>Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta</i>	€	99.004	150.420
• <i>Verso altri</i>	€	4.705.540	3.338.245
Totale	€	5.392.621	4.433.970

I risconti attivi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio.

Nella voce "Altre attività verso altri" sono compresi principalmente crediti verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per riconoscimento agli utenti aventi diritto al Bonus idrico stimati per 2.000 migliaia di euro e per circa 1.109 migliaia di euro relativi al riconoscimento dei premi derivanti dalla valutazione dei risultati dei macro-indicatori della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019 attribuiti da ARERA con deliberazione n. 183/2022/R/idr del 26/04/2022, nonché verso GSE per tariffa incentivante (ex Certificati Verdi e fotovoltaico) per circa 194 migliaia di euro, verso altri soggetti per circa 451 migliaia di euro relativi a note di credito da ricevere e crediti vari per circa 952 migliaia di euro.

13. Disponibilità liquide **€ 46.709.175**

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2021	31.12.2020
• Depositi bancari e postali	€	46.693.770	37.188.251
• Depositi vincolati a breve	€	0	0
• Assegni	€	1.178	2.603
• Denaro e valori in cassa	€	14.227	6.636
Totale	€	46.709.175	37.197.490

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente alle tempistiche differite di incasso e pagamento. Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

14. Patrimonio Netto

€ 690.818.881

La composizione del valore del Patrimonio Netto alla data del bilancio è rappresentata nella seguente tabella.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO			
Natura/Descrizione	31/12/2021	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	345.533.762		
Riserva legale	24.098.579	X	
Riserva vincolata attuazione PEF	287.352.460		
Riserva FTA	(2.677.452)		
Altre riserve e risultati a nuovo:			
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562	X	(1.328.101)
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	(467.361)		
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.211)		
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(1)		
• <i>Risultati a nuovo</i>	1.434.229	X	1.434.229
<i>Totale Altre Riserve e risultati a nuovo</i>	2.316.218		
Risultato di esercizio	34.195.314		
Totale Patrimonio Netto	690.818.881		106.128

CAPITALE SOCIALE

€ 345.533.762

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sul capitale sociale.

RISERVA LEGALE

€ 24.098.579

La Riserva legale, pari ad € 22.914.362 al 31.12.2020, si è incrementata nell'esercizio di € 1.184.217 come da deliberazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28.06.2021.

RISERVA VINCOLATA ATTUAZIONE PEF

€ 287.352.460

Tale riserva, pari a € 269.352.368 al 31.12.2020, si è incrementata nel corso dell'esercizio di bilancio per euro 18.000.092 in conseguenza alla destinazione dell'utile deliberata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28.06.2021.

RISERVA FTA

€ (2.677.452)

Tale riserva accoglie gli effetti a patrimonio netto della FTA conseguente all'adozione dei principi contabili internazionali.

ALTRE RISERVE E RISULTATI A NUOVO

€ 2.316.218

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2021	31.12.2020
• Riserva Facoltativa	€	34.342.562	34.342.562
• Riserva per attualizzazione TFR	€	(467.361)	(260.327)
• Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(32.993.211)	(32.993.340)
• Riserva arrotondamenti	€	(1)	(7)
• Risultati a nuovo	€	1.434.229	1.414.773
Totale	€	2.316.218	2.503.661

La Riserva per attualizzazione TFR accoglie gli utili/perdite risultanti dalle valutazioni attuariali effettuate in applicazione dello IAS 19 al TFR e al trattamento di quiescenza maturati al 31.12.2021.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, al 31/12/2021 pari a euro 32.993.211, si riferisce a n. 492.963 azioni proprie acquistate su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci. Nel corso dell'esercizio diminuisce di nr 2 azioni per un valore di euro 129 acquistate dal Comune di Villar Focchiardo.

Le riserve disponibili del bilancio 2021 ammontano a € 106.128.

Gli utili portati a nuovo sono aumentati nell'esercizio per un totale di euro 19.456, per l'effetto combinato dell'aumento di euro 28.823, come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 28.06.2021 sulla destinazione del risultato dell'esercizio 2020, e della riduzione di euro 9.367 in seguito al trasferimento del Fondo di quiescenza relativo a n. 5 dipendenti stabilizzati dalla controllata Risorse Idriche.

RISULTATO D'ESERCIZIO		€ 34.195.314	
		31.12.2021	31.12.2020
Risultato d'esercizio	€	34.195.314	23.684.331

Corrisponde al saldo del Conto Economico quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi ed è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP.

PASSIVITÀ **€ 550.900.968**

15. Passività finanziarie non correnti e correnti **€ 301.921.678**

I debiti finanziari al 31.12.2021 sono dettagliati per tipologia nella tabella che segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	134.476.259	134.311.239
Mutui passivi	110.125.691	104.399.421
Debiti per beni in leasing	5.459.874	395.767
Totale	250.061.824	239.106.427
Passività finanziarie correnti		
Mutui passivi quota a breve	44.300.281	45.618.808
Debiti verso banche e ratei finanziari	6.229.716	2.125.905
Debiti per beni in leasing quota a breve	1.329.857	238.781
Totale	51.859.854	47.983.494
Totale Passività finanziarie	301.921.678	287.089.921

Le passività finanziarie sono composte:

- dai finanziamenti (obbligazioni e mutui passivi) il cui valore totale ammonta a euro 288.902.231, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 523.741 per il prestito obbligazionario e di euro 66.617 per i mutui passivi;
- dalla voce "Debiti verso banche e ratei finanziari" pari a euro 6.229.716 che include un tiraggio temporaneo a tasso 0% pari a euro 4.000.000 (rimborsato a gennaio 2022), altre operazioni a breve pari a euro 72.860 e ratei finanziari pari a euro 2.156.856: quest'ultimi relativi in particolare agli interessi sul prestito obbligazionario per la quota di competenza;
- dai debiti per beni in leasing il cui valore totale ammonta a euro 6.789.731, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 434.729.

La movimentazione dei finanziamenti durante l'esercizio è la seguente:

		Obbligazioni	Mutui	Totale
Saldo al 31.12.2020	€	134.311.239	150.018.229	284.329.468
Nuovi finanziamenti	€	0	50.000.000	50.000.000
Adeguamento costo ammortizzato	€	165.020	26.551	191.571
Rimborsi dell'esercizio	€	0	(45.618.808)	(45.618.808)
Saldo al 31.12.2021	€	134.476.259	154.425.972	288.902.231

Il debito per finanziamenti a medio-lungo termine, al lordo del costo ammortizzato, è dettagliato nella tabella che segue:

Finanziamenti	Debito al 31.12.2021	
Obbligazioni	€	135.000.000
Mutui passivi		
Banca Europea per gli Investimenti I	€	13.000.000
Banca Europea per gli investimenti II	€	10.865.000
Cassa Depositi e Prestiti	€	7.500.000
Banca Europea per gli investimenti III	€	23.076.923
Banca Europea per gli investimenti IV	€	50.000.000
Banca Europea per gli investimenti V		50.000.000
Altri ⁷	€	50.666
Totale mutui passivi	€	154.492.589
Totale	€	289.492.589

Nella seguente tabella sono riportate le passività distinte per natura al 31 dicembre 2021, con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, tra 2° e 5° anno e oltre il 5° anno, al lordo del costo ammortizzato.

Tipologia	Importo residuo	Quota entro esercizio successivo	Quota 2° - 5° anno	Quota oltre 5° anno
Obbligazioni	135.000.000		135.000.000	
Mutui passivi	154.492.859	44.300.281	26.858.974	83.333.334
Debiti verso banche e ratei finanziari	6.229.716	6.229.716		
Debiti per beni in leasing	7.224.460	1.329.857	5.105.876	788.727
Totale	302.946.765	51.859.854	166.964.850	84.122.061

Di seguito si riportano le principali condizioni contrattuali.

Finanziamenti	Valore linea di credito	Durata anni	Scadenza	Rata	Tasso
Obbligazioni ordinarie non convertibili	135.000.000	7	13/04/2024	annuale	fisso
Banca Europea per gli Investimenti I	130.000.000	15	19/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti II	80.000.000	14	30/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Cassa Depositi e Prestiti	50.000.000	15	30/06/2023	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti III	100.000.000	9	30/06/2023	semestrale a capitale costante	fisso
Banca Europea per gli investimenti IV	50.000.000	13	14/12/2033	semestrale a capitale costante	fisso
Banca Europea per gli investimenti V	50.000.000	13	19/07/2034	semestrale a capitale costante	fisso
Altri	635.242	vari	2022	semestrale costante/semestrale	fisso

Il prestito obbligazionario ordinario non convertibile è stato emesso in data 13 aprile 2017.

Le obbligazioni, hanno durata settennale con cedola dell'1,95% e sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE – Irish Stock Exchange); sono assistite da rating emesso da Standard & Poor's che il 04.01.2022 ha confermato il rating Senior Unsecured a "BBB" (per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione).

L'attivazione del prestito da finanziatori istituzionali, per finanziare gli investimenti di ampliamento ed ammodernamento delle reti e degli impianti di produzione, distribuzione, raccolta e trattamento acque, previsti nel

⁷ Totale di due finanziamenti contratti con Cassa Depositi e Prestiti

Piano degli Investimenti dell'ATO3, non ha richiesto alcuna garanzia da parte dei soci e prevede per tutta la sua durata il mantenimento del seguente parametro finanziario calcolato sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.

I finanziamenti contratti con la Banca Europea per gli Investimenti, per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito, ad eccezione di quelli stipulati nel 2020 e 2021, sono assistiti da idonea garanzia rilasciata da Istituti Nazionali di credito, terzi rispetto a BEI e da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tali linee di credito sono state completamente utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati e tramite tranche minime di tiraggio.

Più in particolare:

- per il finanziamento di 130 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio e la garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito;
- per il finanziamento di 80 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per grande infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio ed il contratto di garanzia prevede l'obbligo del mantenimento, per tutta la durata del finanziamento, dei seguenti parametri calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5;
 - Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1.

Le commissioni corrisposte annualmente per la garanzia variano entro un range predefinito inferiore a 100 bps in relazione al posizionamento del citato rapporto fra Posizione Finanziaria Netta/ MOL (EBIT+Ammortamenti);

- per il finanziamento di 100 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, sono contemplati per tutta la durata del finanziamento i seguenti parametri finanziari, calcolati sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Indebitamento Finanziario Netto/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 5;
 - Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1;
 - MOL (EBIT+Ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti (escluse le Rettifiche di valore di attività finanziarie) superiore a 5;
 - Valore residuo/Indebitamento Finanziario Lordo maggiore o uguale a 1,30 dove il valore residuo è calcolato sulla base del valore netto contabile delle immobilizzazioni escluso l'avviamento.

La garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito.

- per il finanziamento di 50 milioni di euro stipulato nel 2020 e per il finanziamento di 50 milioni di euro stipulato nel 2021 per la realizzazione delle opere previste nel programma di investimento 2020-2024, oltre ai parametri finanziari del sopra citato contratto di 100 milioni di euro, è previsto il seguente ulteriore rapporto secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Indebitamento Finanziario Lordo/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 4,5.

Il finanziamento contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la provvista di 50 milioni di euro, ad integrazione del citato finanziamento BEI per la complessiva copertura dei fabbisogni connessi alla grande infrastrutturazione, è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tale finanziamento prevede l'obbligo di mantenere per tutta la durata i seguenti parametri finanziari calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5;
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1.

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli Istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2021 tutti i parametri finanziari di cui sopra risultano rispettati.

Tra gli "Altri finanziamenti" sono contemplati i mutui ricevuti in conferimento stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti.

16. Fondo TFR e altri benefici

€ 11.839.107

Il Fondo TFR al 31.12.2021 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno), che comprende il trasferimento del TFR maturato al 31.01.2021 dei n. 5 dipendenti stabilizzati (in precedenza in distacco) dalla controllata Risorse Idriche per € 275.428, è stata la seguente:

Fondo TFR

- Saldo al 31.12.2020	€	12.782.854
- Costo previdenziale	€	0
- Utilizzi, trasferimenti, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(2.355.974)
- Interessi attivi derivanti dallo IAS 19	€	(2.334)
- Perdite/(Utili) attuariali	€	291.100
Saldo al 31.12.2021	€	10.715.646

Gli altri benefici si riferiscono alla quantificazione stimata dei premi di anzianità riconoscibili potenzialmente ai dipendenti che maturano i relativi requisiti previsti dalla regolamentazione aziendale, che comprende il trasferimento di € 11.412 relativi ai sopracitati dipendenti stabilizzati dalla controllata Risorse Idriche, come di seguito riportato:

Fondo quiescenza

- Saldo al 31.12.2020	€	1.235.887
- Costo previdenziale	€	61.795
- Utilizzi, trasferimenti, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(89.917)
- Interessi attivi derivanti dallo IAS 19	€	(238)
- Perdite/(Utili) attuariali	€	(84.066)
Saldo al 31.12.2021	€	1.123.461

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico-finanziarie

- Tasso annuo di attualizzazione	0,44%
- Tasso annuo di inflazione	1,75%
- Tasso annuo di incremento TFR	2,813%

Ipotesi demografiche

- Mortalità	Tabelle RG 48
- Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
- Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
- % di frequenza delle anticipazioni	1,50%
- Turn-over	0,50%

17. Fondi per rischi e oneri

€ 16.148.094

Tali fondi sono rappresentati da:

A) Accantonamenti per controversie e oneri

€ 11.607.381

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione prudenziale, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2020	€	10.142.541
- Riclassifica	€	100.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	2.262.936
- Utilizzo dell'esercizio	€	(290.479)
- Adeguamenti di stima	€	(607.617)
Saldo al 31.12.2021	€	11.607.381

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2021 è ritenuto congruo per la copertura delle stimate passività potenziali.

B) Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica

€ 1.049.844

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenziabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

L'accantonamento nel 2021 non rileva variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto ritenuto congruo:

- Saldo al 31.12.2020	€	1.049.844
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2021	€	1.049.844

C) Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61

€ 451.362

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D. Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici.

L'accantonamento non ha accolto variazioni nell'esercizio:

- Saldo al 31.12.2020	€	451.362
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2021	€	451.362

D) Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito

€ 2.389.507

La consistenza riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito.

L'accantonamento comprende euro 72.434 al fondo vincolato al finanziamento per la spesa per investimenti della penalità relativa all'annualità 2018 determinata con deliberazione ARERA n. 183/2022/R/idr del 26/04/2022 per la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI).

La movimentazione del fondo è la seguente:

- Saldo al 31.12.2020	€	4.823.342
- Riclassifica	€	(100.000)
- Accantonamento dell'esercizio	€	1.596.130
- Utilizzo dell'esercizio	€	(1.387.457)
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	(2.542.508)
Saldo al 31.12.2021	€	2.389.507

E) Accantonamento oneri altre imprese

€ 650.000

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento dal 2013. L'accantonamento non ha avuto movimentazioni nel corso del corrente esercizio.

- Saldo al 31.12.2020	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2021	€	650.000

18. Passività per imposte differite**€ 906.158**

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRES ed IRAP), computate alle aliquote vigenti sui ricavi a tassazione differita e sui costi a deduzione anticipata.

La voce (€ 619.212 nell'esercizio precedente) presenta un incremento dovuto all'effetto combinato di detassazione di ricavi fiscalmente rilevanti in esercizi futuri e tassazione di ricavi imputati in esercizi precedenti e tassati nell'esercizio in corso.

Tali effetti sono dettagliatamente indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Ammortamento Anticipato	Interessi Attivi di Mora	Costo ammortizzato pass. Finanziarie FTA	TOTALE
base imponibile al 31.12.2020	1.037.341	1.328.209	32.968	2.398.518
imposta differita al 31.12.2020	292.530	318.770	7.912	619.212
utilizzi base 2021		(1.328.209)	(19.836)	(1.348.045)
utilizzi imposte 2021		(318.770)	(4.761)	(323.531)
adeguamenti base 2021				
adeguamenti imposte 2021				
accantonamenti base 2021		2.543.654		2.543.654
accantonamenti imposte 2021		610.477		610.477
base imponibile al 31.12.2021	1.037.341	2.543.654	13.132	3.594.127
fondo imposte differite al 31.12.2021	292.530	610.477	3.151	906.158

19. Altre passività non correnti**€ 52.639.344**

Tale voce è composta come segue:

		31.12.2021	31.12.2020
• Depositi cauzionali Acquapoint	€	556.653	543.097
• Contributi da erogare	€	20.747	20.747
• Risconti passivi pluriennali	€	52.061.944	50.637.927
Totale	€	52.639.344	51.201.771

La voce "Risconti Passivi pluriennali", oltre ai contributi per investimenti in corso, comprende anche la quota di "ricavi vincolati" da destinare alla copertura di investimenti pari ad euro 9.555.993 e la quota rinviata ad esercizi successivi dei contributi riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate sui beni strumentali ai sensi all'art. 1 commi 184/197 della Legge n. 160/2019 e dell'art. 1 commi 1054 e 1055 della Legge n. 178/2020, per euro 336.569, in seguito all'imputazione a conto economico in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

20. Debiti commerciali**€ 87.677.891****ACCONTI****€ 167.855**

La voce (€ 158.989 nell'esercizio precedente) comprende gli importi anticipati da utenti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

DEBITI VERSO FORNITORI**€ 60.023.481**

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2021	31.12.2020
• Fornitori Italia	€	27.793.361	30.568.251
• Fornitori estero	€	9.022	9.235
• Fatture da ricevere	€	32.221.098	33.469.279
Totale	€	60.023.481	64.046.765

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia, oltre alla ritenuta dello 0,5% sui lavori.

DEBITI VERSO CONTROLLATE		31.12.2021	31.12.2020
• Debiti verso controllate	€	5.538.293	4.166.580

La voce dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione include i debiti verso le controllate Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l. ed in particolare comprende debiti per fatture da ricevere per € 4.097.555 (€ 3.692.530 nell'esercizio precedente).

DEBITI VERSO COLLEGATE		31.12.2021	31.12.2020
• Debiti verso collegate	€	18.045	15.657

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso SAP S.p.A. in liquidazione derivati dalle residue transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI		31.12.2021	31.12.2020
• Debiti verso controllanti	€	1.166.098	627.544

La voce richiamata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, rappresenta i debiti commerciali verso la Città di Torino, nessuno dei quali è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

DEBITI VERSO ALTRI		31.12.2021	31.12.2020
• Debiti verso altri	€	20.764.119	14.301.334

La voce include prevalentemente i debiti commerciali verso i Soggetti Operativi di Gestione per fatture da ricevere conseguenti agli obblighi contrattuali assunti con i medesimi.

21. Passività per imposte correnti € 6.489.000

Tali passività sono prevalentemente costituite dai debiti tributari per saldo IRAP e IRES derivanti dalla fiscalità sul corrente esercizio, dalle ritenute su redditi lavoro dipendente, già regolarmente versate alle scadenze di legge vigenti nell'esercizio successivo, e dall'IVA a debito relativa al quarto trimestre 2021, al netto dell'acconto, già versata alle scadenze di legge vigenti.

22. Altre passività correnti € 73.279.696

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2021	31.12.2020
• Debiti verso Istituti Previdenziali e sicurezza sociale	€	7.552.936	4.147.594
• Ratei passivi		0	0
• Risconti passivi	€	80.093	137.250
• Verso altri:	€	65.646.667	66.137.254
• <i>Canoni Enti Locali</i>	€	4.504.890	4.397.468
• <i>Contributi Unioni Montane</i>	€	43.573.886	45.188.751
• <i>Debiti v/Comuni per servizi accessori</i>	€	372.369	421.391
• <i>Altri debiti v/Enti e Comuni</i>	€	3.222.116	2.731.082
• <i>Competenze da liquidare al personale</i>	€	5.787.628	5.954.547
• <i>Debiti diversi</i>	€	8.185.778	7.444.015
Totale	€	73.279.696	70.422.098

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

L'incremento del saldo dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale al 31.12.2021 accoglie gli effetti derivanti dall'applicazione del contratto di espansione.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

Complessivamente i debiti inerenti i Canoni agli Enti Locali e i contributi alle Unioni Montane sono diminuiti di circa 1,5 milioni di euro.

I Canoni agli Enti Locali si riferiscono prevalentemente a quanto dovuto nel 2021 per le rate del piano di ammortamento dei mutui contratti dai Comuni sulla base delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese nei primi mesi dell'esercizio 2022.

In riferimento ai debiti per contributi alle Unioni Montane si specifica che questi sono erogati in base ad apposite comunicazioni predisposte dall'Ente d'Ambito.

I debiti verso Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti sulla base di specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La consistenza degli Altri debiti verso Enti e Comuni comprende principalmente i debiti verso CSEA per le componenti perequative UI corrisposti bimestralmente, i debiti per corrispettivi servizi del SII da riversare agli enti gestori e debiti per servizi vari.

Il debito per competenze da liquidare al personale è relativo alle ferie maturate e non godute, al premio di risultato e all'incentivo all'esodo registrato per competenza nell'esercizio 2021.

I debiti diversi includono prevalentemente debiti per depositi cauzionali (innanzitutto verso utenti), gli addebiti smat card da riversare alla società assicuratrice, oltre ai debiti per il bonus sociale idrico e integrativo.

Ricavi

23. Ricavi

€ 331.722.738

I ricavi sono così composti:

		2021	2020
– Servizio acquedotto	€	136.120.999	131.125.945
– Servizio fognatura	€	45.805.378	44.772.146
– Servizio depurazione	€	134.443.869	127.844.350
– Bocche antincendio	€	4.449.788	4.271.860
– Ricavi vincolati "FoNi"	€	(1.330.026)	0
– Altri ricavi	€	12.232.730	10.159.376
Totale	€	331.722.738	318.173.677

Tutti i ricavi inerenti l'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla Legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997 e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i Servizi di acquedotto, fognatura, depurazione e Bocche antincendio erogati nei 290 Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione e i Comuni di Burolo e Bruzolo in cui viene effettuato il servizio di depurazione.

Gli stessi derivano dall'articolazione tariffaria applicata come comunicata dall'Autorità d'ambito Torinese in seguito alla Delibera ATO n. 774 del 10.12.2020 con la quale è stata approvata la manovra tariffaria per il periodo 2020-23 in applicazione del metodo tariffario MTI-3.

La deliberazione ARERA n. 437/2021/R/idr del 18/10/2021 ha approvato lo schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, mantenendo i medesimi valori del moltiplicatore tariffario di cui alla deliberazione ATO n. 774 del 10/12/2020. Conseguentemente le tariffe 2021 riportano un incremento del 4,3% rispetto all'esercizio precedente, tale effetto è mitigato da una contrazione complessiva dei consumi. Nel periodo in esame, dall'analisi delle volumetrie di acquedotto, emerge inoltre che le utenze artigianali commerciali ed industriali, a seguito delle chiusure delle attività imposte dalle misure restrittive per il contenimento Covid, hanno ancora ridotto i consumi di oltre il 7 % rispetto al 2020, per contro le utenze correlate agli usi pubblici hanno registrato un incremento dei consumi, che si attesta sul 7%.

Le utenze domestiche presentano una leggera diminuzione dei consumi rispetto allo scorso anno (-0,8%).

A seguito delle integrazioni della proposta tariffaria, approvate con la delibera ATO 796 del 16/12/2021, la voce "Ricavi" è stata nettizzata della componente tariffaria AmmFoNi.

I ricavi dei Servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono rappresentati al netto della riduzione della tariffa del 50% per le utenze ad uso pubblico municipale e provinciale per un totale di 4.853.172,46 euro.

Negli "Altri ricavi" sono compresi principalmente ricavi accessori da utenti, acquedotto industriale, fatturazione attiva a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per modifiche alla rete idrica e alla rete fognaria, ricavi per analisi e trattamenti delle biomasse, punti acqua, vendita prodotti energetici quali ritiro biometano, ricavi per attività no core rese sul libero mercato, adeguamento fondi nonché i premi della qualità tecnica del SII (oltre 1 milione di euro) commentati nella relazione sulla gestione.

La variazione positiva rispetto al precedente esercizio è determinata in particolare dalla vendita di prodotti energetici e dal riconoscimento dei premi della qualità tecnica sopra citati. Tale incremento risulta compensato da una riduzione dei ricavi da trattamento dei percolati e un minor adeguamento del fondo rischi e oneri.

La voce "Ricavi" registra quindi una variazione complessiva in aumento del 4,26%.

24. Ricavi per attività di progettazione e costruzione € 91.806.372

		2021	2020
– Ricavi per attività di progettazione e costruzione	€	91.806.372	100.187.122

Tale voce si riferisce all'“attività di progettazione e costruzione” dei beni in concessione, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi; i corrispondenti costi, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni, risultano iscritti alla voce “Costi per attività di progettazione e costruzione”.

25. Altri ricavi operativi € 15.571.582

Gli Altri ricavi operativi sono così composti:

			2021	2020
– Contributi in c/esercizio	(A)	€	4.348.863	3.938.409
– Altri			0	0
▪ Quote contributi in c/impianti		€	6.076.838	4.453.595
▪ Ricavi diversi		€	1.542.843	1.385.046
▪ Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		€	1.874.609	1.204.173
▪ Adeguamenti a Fondo rischi e oneri diversi		€	1.728.429	2.703.560
	(B)	€	11.222.719	9.746.374
Totale Altri ricavi operativi (A+B+C)		€	15.571.582	13.684.783

La voce “Contributi in c/esercizio” include principalmente l’incentivo per la produzione di biometano, per la produzione di energia da fotovoltaico e la tariffa incentivante ex Certificati Verdi. La variazione in aumento è determinata dall’effetto combinato dell’incremento riferito all’attività di produzione di biometano e del decremento della tariffa incentivante ex Certificati Verdi.

La voce “Altri” accoglie le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce “Risconti passivi pluriennali” della presente Nota Integrativa, nonché i ricavi diversi (quali locazioni attive, rimborsi bolli e rimborsi diversi), sopravvenienze attive e insussistenze del passivo oltre agli adeguamenti apportati ai fondi del passivo, come già commentato nell’apposita sezione “Passività” della presente Nota Integrativa.

La variazione positiva dei ricavi per contributi conto impianti rispetto all’esercizio precedente è determinata dalla quota di rilascio dell’anno della componente AmmFoNI.

Si rileva inoltre nell’esercizio 2021 un incremento delle sopravvenienze attive e insussistenze del passivo e un decremento degli adeguamenti del fondo rischi.

Costi operativi**26. Costi per materie prime e materiali di consumo** € 13.576.498

La voce comprende:

			2021	2020
• Materiali per la manutenzione al netto variazione delle scorte		€	7.120.786	7.456.244
• Prodotto chimici		€	4.490.499	4.421.412
• Altri materiali		€	2.233.781	2.447.663
• Incrementi per lavori interni		€	(268.568)	(156.101)
Totale		€	13.576.498	14.169.218

La voce registra un decremento rispetto all’anno precedente riconducibile specialmente al minor acquisto di materiale per far fronte all’emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 e al maggior utilizzo di materiale già presente a magazzino.

27. Costi per servizi e godimento beni € 116.582.644

La voce comprende:

			2021	2020
• Energia elettrica	(A)	€	29.494.883	33.429.970
• Manutenzione, lavori e servizi industriali	(B)	€	64.548.900	62.411.444

• Servizi generali:			
▪ Servizi	€	11.113.549	10.998.857
▪ Accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi	€	1.338.007	439.219
	(C) €	12.451.556	11.438.076
• Canoni agli enti locali	(D) €	5.937.715	6.288.399
• Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi	(E) €	4.149.590	4.088.706
Totale costi per servizi e godimento beni (A+B+C+D+E)	€	116.582.644	117.656.595

Si registra un decremento dei costi riconducibili all'acquisto di energia elettrica, in merito alla quale si rileva un aumento dei consumi a fronte di una riduzione del costo al kWh ottimizzato con la gara effettuata tramite rete d'impresa Utility Alliance del Piemonte.

In merito ai consumi di energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico hanno consentito un risparmio dei consumi totali del 3,75%.

Il bilancio energetico si attesta come segue:

	2021		2020	
	MWh	%	MWh	%
– Energia termica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	2.548	5,55	10.462	26,48
▪ Autoprodotta da caldaia	3.933	8,56	0	0
▪ Autoprodotta da impianto DEMOSOFC	-	-	105	0,27
▪ Prodotta da metano	39.455	85,89	28.947	73,25
Totale	45.936	100,00	39.514	100,00
– Energia elettrica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	2.895	1,24	11.886	5,16
▪ Autoprodotta da fotovoltaico	1.110	0,48	1.166	0,51
▪ Autoprodotta da impianto DEMOSOFC	-	-	125	0,05
▪ Prelievo complessivo da fornitori esterni	229.481	98,28	217.376	94,28
Totale	233.486	100,00	230.553	100,00
Consumo complessivo	279.422	100,00	270.067	100,00
Recupero complessivo	10.486	3,75	23.744	8,79
– Energia elettrica autoprodotta e commercializzata (idroelettrica Balme)	5.978		6.934	
Autoproduzione globale	16.464		30.678	
Energia elettrica totale autoprodotta	9.983		20.111	
– Energia elettrica autoprodotta rispetto al consumo di energia elettrica complessivo	4,28		8,72	

La variazione dei costi per “Manutenzioni lavori e servizi industriali” è dovuta principalmente alle attività correlate alla gestione delle infrastrutture dedicate allo smaltimento delle acque meteoriche, ai costi per servizi resi dai Soggetti Operativi di Gestione ed ai costi relativi alle utenze gas e teleriscaldamento.

Per contro sono diminuiti i costi per trasporto e smaltimento fanghi, manutenzioni aree verdi, servizi utenze telefoniche e lavori conto terzi.

Nell'ambito dei “Servizi generali”, i costi per “Servizi” risultano in linea con lo scorso esercizio in quanto i maggiori costi per canoni di manutenzione di software e attrezzature di laboratorio, buoni pasto, spese di formazione e assicurazioni sono compensati dalla riduzione dei costi per pulizie e sanificazioni, mentre aumenta l'accantonamento a Fondo rischi e oneri per contenziosi in essere.

I “Canoni agli enti locali” registrano una riduzione in relazione alla revisione dei piani di ammortamento dei mutui contratti dai Comuni e comunicati dall'ATO 3 Torinese.

L'incremento dei costi per “Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi” è legato all'effetto combinato di maggiori costi relativi a Canoni di derivazione acque, Canoni per sottensione idrica e Concessioni amministrative e minori canoni periodici per licenze d'uso software.

28. Costi del personale**€ 65.414.922**

La composizione dei costi per il personale è la seguente:

		2021	2021
– Salari e stipendi	€	42.087.050	40.575.834
– Oneri sociali	€	13.537.536	13.156.320
– Trattamento di fine rapporto	€	2.786.306	2.640.494
– Trattamento di quiescenza e simili	€	61.795	57.276
– Altri costi	€	6.942.235	4.270.863
Totale	€	65.414.922	60.700.787

La movimentazione dell'organico intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	Totale
Organico al 31/12/2020	12	26	583	318	19	958
Organico al 31/12/2021	10	20	589	280	90	989
Variazione	-2	-6	6	-38	71	31

Relativamente al periodo di bilancio, l'organico medio è risultato così composto:

– Dirigenti	12
– Quadri	24
– Impiegati	602
– Operai	306
– Apprendisti	44

Il costo registra un incremento di circa 4,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente dovuto principalmente alle prestazioni comprensive di contribuzione correlate all'applicazione dei contratti di espansione. Il personale interessato è stato pari a 52 dipendenti e 2 dirigenti.

Pertanto il costo del lavoro 2021 al netto di tale componente straordinaria ammonta complessivamente a circa 60,6 milioni di euro in linea con l'esercizio precedente.

	Totale
Organico al 31/12/2020	958
Cessazioni	-101
Assunzioni	132
Organico al 31/12/2021	989

Al 31.12.2021 risultano attivi n. 24 contratti di lavoro somministrato, n. 1 contratto di distacco attivo e n.1 passivo. I contratti di distacco passivi sono diminuiti di n. 5 addetti per effetto delle stabilizzazioni di personale.

29. Altre spese operative**€ 21.547.344**

La voce comprende:

		2021	2020
– Oneri tributari diversi	€	928.381	839.866
– Oneri d'Ambito	€	16.842.437	17.226.899
– Altri oneri diversi	€	2.503.267	1.822.764
– Accantonamento Fondo rischi e Oneri diversi	€	1.114.364	1.331.126
– Bonus idrico integrativo	€	158.895	162.810
Totale	€	21.547.344	21.383.465

La voce "Oneri tributari diversi" comprende prevalentemente gli oneri relativi ad IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi.

La voce "Oneri d'Ambito" comprende per oltre 15,24 milioni di euro la miglior stima dei contributi alle Unioni Montane (calcolati come indicato dall'Ente d'Ambito sui ricavi dell'anno 2019), gli oneri per il funzionamento dell'Ente d'Ambito ed il contributo all'ARERA, in funzione delle deliberazioni e delle comunicazioni pervenute.

La voce “Altri oneri diversi” comprende oneri per contributi associativi, rimborsi danni ed indennità, sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo.

Gli “Accantonamenti a Fondo rischi ed Oneri diversi” sono a copertura di rischi per costi aventi natura tributaria, amministrativa e diversa, certa o probabile, dei quali però al momento non è ancora determinabile l’esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Il costo per il “Bonus idrico integrativo” introdotto dalla deliberazione ARERA 897/2017/R/IDR e dalla deliberazione ATO 697/2018 registra un decremento rispetto all’esercizio precedente a causa del minor numero di richieste pervenute.

La variazione complessiva in aumento è attribuibile a maggiori insussistenze dell’attivo, minusvalenze da alienazione beni e oneri tributari diversi a fronte di minori Oneri d’Ambito, accantonamenti a fondo rischi e sopravvenienze passive.

30. Costi per attività di progettazione e costruzione € 88.240.913

		2021	2020
– Costi per attività di progettazione e costruzione	€	88.240.913	95.777.281

Tale voce si riferisce ai “Costi per attività di progettazione e costruzione” dei beni in concessione, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni che, come previsto dall’IFRIC 12, viene iscritta tra i costi; i ricavi corrispondenti risultano iscritti alla voce “Ricavi per attività di progettazione e costruzione”.

31. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni € 86.424.766

La composizione della voce è la seguente:

		2021	2020
– Ammortamento immobilizzazioni materiali	€	16.715.512	17.851.021
– Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	€	1.898.970	1.770.456
– Ammortamento beni in concessione	€	57.547.888	53.179.731
– Svalutazione crediti	€	10.262.396	12.231.316
– Altri accantonamenti	€	0	2.190.000
Totale	€	86.424.766	87.222.524

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell’esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:	
– Beni in concessione (migliorie beni di terzi e beni gratuitamente devolvibili)	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
– Beni in concessione (diritto d’uso)	In funzione della durata della convenzione di servizio ATO 3 e SMAT S.p.A. (2033)
– Licenze di uso software	33,33%
– Brevetti	50,00%
– Costi ampliamento, sviluppo	20,00%
– Marchi	10 anni
– Diritti di superficie	In funzione della stimata vita utile pari alla durata della Società da Statuto
Immobilizzazioni materiali:	
– Fabbricati e recinzioni	3,50%
– Impianti fotovoltaici	9,00%
– Costruzioni leggere	10,00%
– Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
– Apparecchi di misura	10,00%
– Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
– Mobili e arredi	12,00%
– Macchine d’ufficio	12,00%
• Macchine elettroniche	20,00%
• Hardware	20,00%
• Autovetture	25,00%
• Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
• Carbone attivo	20,00%

• Polarite	11,00%
– Serbatoi	4,00%
– Opere idrauliche fisse	2,50%
– Collettori	5,00%
– Impianti di depurazione	15,00%
– Macchinari	12,00%
– Beni in leasing	In funzione della durata contrattuale

Agli incrementi 2021 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

L'incremento rispetto al Bilancio 2020 deriva dall'effetto della messa in opera degli investimenti realizzati nell'esercizio e di opere effettuate negli esercizi precedenti.

La voce comprende, inoltre, gli accantonamenti conseguenti alle valutazioni prudenziali dei crediti commerciali. Tali accantonamenti ammontano a circa 10,26 milioni di euro, in applicazione del principio IFRS 9 - Strumenti finanziari ed in conseguenza dell'anzianità dei crediti verso utenti, come già riferito nell'apposita voce dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

Nell'esercizio 2021 non si rilevano movimenti nella voce "Altri accantonamenti".

Proventi e oneri finanziari

32. Proventi finanziari € 3.358.792

La voce comprende:

		2021	2020
– Proventi da parti correlate	€	200	763
– Interessi attivi e altri proventi finanziari	€	3.358.592	3.129.551
Totale	€	3.358.792	3.130.314

I "Proventi da parti correlate" sono costituiti come nell'esercizio precedente dai soli interessi per cash pooling con la controllata Risorse Idriche.

Gli "Interessi attivi e altri proventi finanziari" comprendono gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli altri proventi finanziari.

L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori interessi per mora da utenti a fronte di minori interessi attivi sulla liquidità.

33. Oneri finanziari € 3.961.193

La voce comprende:

		2021	2020
– Interessi passivi e commissioni su finanziamenti	€	3.885.170	4.086.059
– Altri interessi passivi e oneri	€	76.023	289.519
Totale	€	3.961.193	4.375.578

Gli "Interessi passivi e le commissioni su finanziamenti" comprendono gli oneri sui mutui pregressi e del nuovo finanziamento BEI, nonché la quota di competenza degli interessi sul prestito obbligazionario. La voce accoglie altresì l'adeguamento degli oneri in funzione del metodo del costo ammortizzato.

Gli "Altri interessi passivi e oneri" comprendono invece il conteggio prudenziale di interessi di mora sui debiti scaduti (secondo la normativa vigente), gli oneri finanziari sui beni in leasing conseguenti all'applicazione del principio IFRS 16 ed altri oneri minori.

34. Imposte € 12.515.890

La voce comprende:

		2021	2020
– IRAP	€	2.430.870	2.065.167
– IRES	€	11.297.171	9.285.275
– Imposte relative ad esercizi precedenti	€	(280.906)	(153.215)
– Variazione imposte differite passive	€	286.946	304.226
– Variazione imposte differite attive	€	(1.218.191)	(1.295.336)
Totale	€	12.515.890	10.206.117

Nell'ambito della fiscalità corrente, l'IRES e l'IRAP risultano aumentate a seguito dell'incremento del risultato al lordo delle imposte, nonché della relativa base imponibile fiscale.

Le imposte relative all'esercizio precedente (minori imposte) sono prevalentemente riferite alla predisposizione delle Dichiarazione Redditi SC ed IRAP integrative di alcuni periodi d'imposta precedenti da cui sono emersi maggiori costi deducibili rispetto alla precedente trasmissione.

La riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva è esposta nel seguente prospetto:

		2021	2020
- Risultato ante imposte	€	46.711.204	33.890.448
- Aliquota teorica applicabile	%	24	24
- IRES teorica	€	11.210.689	8.133.708

Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:

- IRES su costi indeducibili	€	3.902.887	4.253.815
- IRES su altre differenze permanenti	€	(3.813.556)	(2.484.805)
- Effetto totale delle variazioni in aumento (diminuzione) del reddito	€	89.331	1.769.010
- Detrazioni IRES		(2.849)	(2.143)
- IRES corrente (IRES teorica + IRES su variazioni reddito)	€	11.297.717	9.900.575
- IRES differita	€	(1.030.049)	(937.885)
- IRES corrente + differita (totale effettiva)	€	10.267.122	8.962.690
Aliquota effettiva	%	21,98	26,45

In considerazione della particolare natura della relativa base imponibile, non si è presa in considerazione l'IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita alla sola IRES.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalla Società (I), alla determinazione del “Fair value” (II), alla gestione dei rischi finanziari (III), ai compensi ad Amministratori e Sindaci (IV), ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione (V), ai rapporti con parti correlate (VI) e ai fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021 (VII).

I. Impegni assunti dalla Società

Al fine di dare seguito all’operazione straordinaria di Acque Potabili, in data 24 febbraio 2021 sono stati sottoscritti con il socio IRETI i patti parasociali al fine di garantire anche a seguito dell’operazione di recesso la paritarietà della partecipazione in Acque Potabili e di assicurare la condivisione di ogni decisione, anche durante la successiva procedura di liquidazione.

II. Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall’IFRS7 si precisa quanto segue:

Attività

– Attività finanziarie non correnti – crediti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
– Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
– Partecipazioni disponibili per la vendita:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

– Finanziamenti a tasso variabile:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
– Debiti commerciali:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

III. Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che SMAT S.p.A., nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai rischi finanziari già commentati nella Relazione sulla Gestione.

IV. Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli Amministratori e dei Sindaci della SMA Torino S.p.A.: per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

		2021	2020
Amministratori	€	253.929	255.731
Sindaci	€	98.800	98.800

I compensi corrispondono agli importi deliberati dall’Assemblea dei Soci oltre alla contribuzione obbligatoria.

V. Compensi della Società di Revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi di revisione contabile del bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021 ammontano a 58 migliaia di euro per la revisione legale sul 2020 e 8 migliaia per la relazione sul Bilancio di regolazione d’Ambito 2020.

VI. Rapporti con “parti correlate”

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato e le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Si riporta di seguito il dettaglio dei saldi patrimoniali e economici inerenti operazioni con parti correlate per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

	Esercizio 2021					
	Totale ricavi	Totale costi . operativi	Proventi finanziari	Crediti commerciali e Altre attività correnti	Debiti commerciali e Altre passività correnti	Attività finanziarie correnti
CITTA' DI TORINO	3.517.225	1.422.110	-	1.191.616	1.166.098	-
RISORSE IDRICHE	236.878	2.494.123	200	205.759	4.501.042	2.379.840
AIDA AMBIENTE	77.960	1.866.961		42.999	1.037.251	-
SAP SPA IN LIQUIDAZIONE	44.169	6.951	-	24.522	18.045	-
Totale parti correlate	3.876.232	5.790.145	200	1.464.896	6.722.436	2.379.840
Totale voci di bilancio	439.100.692	305.362.321	3.358.792	230.764.165	160.957.587	2.438.530
Incidenza % sul totale voce di bilancio	0,88%	1,90%	0,01%	0,63%	4,18%	97,59%

VII. Contributi Legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1, comma 125

SMAT ha incassato nel corso dell'esercizio in chiusura i seguenti contributi dalle Pubbliche Amministrazioni e pertanto risulta al netto dei contributi allacciamento su prese private incassati dalle utenze.

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributi c/Esercizio	Contributi c/Impianti
13/01/2021	COMUNE DI PAVONE CANAVESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	600	600	
21/01/2021	COMUNE DI BALDISSERO T.SE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	1.000	1.000	
21/01/2021	SERCO ITALIA S.P.A	PROGETTO CALLISTO	86.136	86.136	
26/01/2021	COMUNE DI CAFASSE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
27/01/2021	COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	1.000	1.000	
29/01/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	68.409	68.409	
01/02/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	24.722	24.722	
03/02/2021	COMUNE DI ALMESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	1.600	1.600	
09/02/2021	COMUNE DI CUMIANA	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	720	720	
10/02/2021	COMUNE SANGANO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	400	400	
11/02/2021	AUTORITA' D'AMBITO N.3	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	18.225	18.225	
23/02/2021	COMUNE DI PECETTO TORINESE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	2.000	2.000	
26/02/2021	COMUNE DI DRUENTO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	1.000	1.000	
26/02/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	44.909	44.909	
01/03/2021	COMUNE DI GASSINO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
01/03/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	38.597	38.597	
05/03/2021	COMUNE DI FIANO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	400	400	
08/03/2021	COMUNE DI COASSOLO TORINESE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	400	400	
09/03/2021	MINELLONO REMO MADDIO MARINA SAIDA	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
15/03/2021	COMUNE DI SAN CARLO C.SE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	480	480	
22/03/2021	COMUNE DI MONTALDO TORINESE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
31/03/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	24.680	24.680	
07/04/2021	COMUNE DI MATHI	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	400	400	
15/04/2021	COMUNE DI BANCHETTE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	520	520	
20/04/2021	AUTORITA' D'AMBITO N.3	CONTRIBUTO FSC PO AMBIENTE 2014-2020	1.297.600		1.297.600
22/04/2021	COMUNE DI OULX	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
29/04/2021	COMUNE DI ROCCA CANAVESE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
30/04/2021	COMUNE DI TORINO	SAFE HEALTH AND WATER MANAGEMENT LEBANO	34.000	34.000	
30/04/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	78.723	78.723	
30/04/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	24.680	24.680	
07/05/2021	COMUNE DI OSASCO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	600	600	
25/05/2021	COMUNE DI CALUSO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
25/05/2021	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "AGGIORNAMENTO TECNICO SPECIALISTICO VALVOLE E WIT" CODICE CFA 142/2019	3.387	3.387	

26/05/2021	COMUNE DI COAZZE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
27/05/2021	COMUNE DI CIRIE'	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	1.360	1.360	
31/05/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	42.508	42.508	
30/06/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	969.000	969.000	
30/06/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	23.616	23.616	
07/07/2021	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO ALLUVIONE 2008	250.239		250.239
09/07/2021	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "HARDWARE E ARCHITETTURA HPE 3PAR" CODICE CFA 007/2019	9.291	9.291	
13/07/2021	COMUNE DI NOLE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	1.000	1.000	
20/07/2021	AUTORITA' D'AMBITO N.3	CONTRIBUTO PER INSTALLAZIONE CONTATORI	448.179		448.179
30/07/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	308.625	308.625	
30/07/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	124.814	124.814	
02/08/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	23.616	23.616	
04/08/2021	AUTORITA' D'AMBITO N.3	CONTRIBUTO PER SOSTITUZIONE CONDOTTE IDRICHE	799.998		799.998
06/08/2021	UNIONE MONTANA ALPI GRAIE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	1.000	1.000	
26/08/2021	CITTA DI VENARIA REALE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	4.120	4.120	
31/08/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	660.375	660.375	
31/08/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	53.213	53.213	
31/08/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	23.616	23.616	
01/09/2021	COMUNE DI RIVAROSSA	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	100	100	
22/09/2021	AUTORITA' D'AMBITO N.3	CONTRIBUTO PER SOSTITUZIONE CONDOTTE IDRICHE	1.380.358		1.380.358
29/09/2021	DEMOSOFC	CONTRIBUTO SISTEMA CON CELLE A COMBUSTIBILE ALIMENTATE A BIOGAS	331.192		331.192
30/09/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	86.658	86.658	
30/09/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	163.875	163.875	
30/09/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	23.658	23.658	
20/10/2021	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO PER RIPRISTINO SPONDA TORRENTE SANGONE	81.000		81.000
29/10/2021	COMUNE DI GASSINO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
29/10/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	426.000	426.000	
29/10/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	84.075	84.075	
02/11/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	23.658	23.658	
12/11/2021	COMUNE DI PINO TORINESE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	1.000	1.000	
19/11/2021	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "APPALTI E CONTRATTI E PROCURE-MENT" CODICE CFA 110/2019	7.309	7.309	
22/11/2021	COMUNE DI CANDIOLO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	600	600	
22/11/2021	UNIONE MONTANA VALLE SUSA	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	4.600	4.600	
23/11/2021	COMUNE DI LANZO TORINESE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	560	560	
25/11/2021	COMUNE DI PAVONE CANAVESE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
30/11/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	51.638	51.638	
30/11/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	115.500	115.500	
30/11/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	23.658	23.658	
01/12/2021	COMUNE DI GRAVERE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	480	480	
01/12/2021	COMUNE DI NONE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	760	760	
01/12/2021	COMUNE DI SCALENGHE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	400	400	
06/12/2021	COMUNE DI GROSSO CANAVESE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
07/12/2021	COMUNE DI FROSSASCO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	360	360	
09/12/2021	COMUNI MONTANI VALSANGONE	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
15/12/2021	COMUNE DI SANT AMBROGIO DI TORINO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	440	440	
17/12/2021	COMUNE DI PANCALIERI	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
21/12/2021	COMUNE DI RIVALBA	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
24/12/2021	COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	1.000	1.000	
31/12/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE EX CV BALME	60.178	60.178	
31/12/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE BIOMETANO CASTIGLIONE	77.250	77.250	
31/12/2021	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	23.199	23.199	
Totale			8.473.742	3.885.177	4.588.565

La Società ha usufruito, nel corso dell'esercizio, del credito d'imposta previsto dall'articolo 32 del decreto legge 73/2021, in relazione alle spese sostenute nel 2021 per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione per un importo pari a euro 12.878 integralmente utilizzati in compensazione nell'esercizio.

È inoltre stato effettuato l'utilizzo della parte residua del credito previsto dall'articolo 125 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 in relazione alle medesime spese sostenute nel 2020 per euro 18.912 (quote residua del credito maturato nel 2020 pari a 28.297 euro).

Ha inoltre beneficiato del credito d'imposta pari a 210.748 euro su investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1 commi 1054 e 1055 della Legge n. 178/2020.

VIII. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2021, sono dettagliatamente esposti nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Emergenza COVID 19

Per una più dettagliata disamina delle misure poste in essere in conseguenza all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione internazionale del COVID-19 che ha coinvolto anche il nostro Paese a partire dal mese di febbraio 2020, si rimanda a quanto argomentato nella Relazione sulla Gestione.

Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2021

Signori Azionisti,

verificato che non sussistono importi ancora da ammortizzare relativamente ai costi d'impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità, e che risulta rispettata la norma dell'art. 2426 c.c., 5° comma, in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di approvare il bilancio SMAT S.p.A. dell'esercizio 2021, che chiude con un utile netto di € 34.195.314,45 nel suo insieme e nelle singole appostazioni.

Considerato che l'Assemblea dei Soci del 6.05.2014 aveva preso atto della Convenzione ex art. 30 TUEL approvata dalla maggioranza dei Soci sia in termini numerici che in termini di azioni e che l'art. 2 della medesima prevede la seguente destinazione dell'utile conseguito:

- 5% a Riserva Legale;
- e del rimanente:
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario;
- 20% a dividendi ai Soci per la promozione di attività di tutela ambientale.

Sulla base di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione propone quindi all'Assemblea la seguente ripartizione del risultato netto d'esercizio:

- 5% a Riserva Legale pari ad € 1.709.765,72;
- e del rimanente:
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario pari ad € 25.988.438,98;
- 20% pari complessivamente ad € 6.497.109,75, corrispondenti ad un dividendo unitario arrotondato di € 1,33 per ciascuna delle n° 4.860.000 azioni ordinarie che ne hanno diritto, escluse le azioni proprie possedute da SMAT S.p.A., e pertanto un dividendo complessivo arrotondato pari ad € 6.463.800,00. Conseguentemente, l'importo del residuo utile netto da riportare a nuovo risulta essere pari ad € 33.309,75.

Fatto salvo quanto sopra esposto e tenuto conto degli obblighi di legge, il Consiglio di Amministrazione si rimette alle decisioni dell'Assemblea per quanto attiene la destinazione dell'utile d'esercizio 2021.

Torino, 26 maggio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo ROMANO

PROSPETTI DI BILANCIO SOCIETÀ CONTROLLATE

RISORSE IDRICHE S.P.A.
AIDA AMBIENTE S.R.L.





**BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.p.A.
AL 31.12.2021**

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico



Risorse Idriche S.p.A.

Società del Gruppo SMAT

Sede in TORINO – C.so XI Febbraio, 14

Capitale Sociale i.v. euro 412.768,72

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO Codice Fiscale e N. iscrizione Reg. Imp. 06087720014

Partita IVA: 06087720014 - N. Rea: 759524

Soggetta a direzione e coordinamento di SMA TORINO S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)		0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	72
5) Avviamento	130.557	174.076
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	130.557	174.148
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	32.831	34.811
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	32.831	34.811
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	163.388	208.959

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti (entro 12 mesi)	8.604	52.000
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
– Entro 12 mesi	4.491.154	3.867.573
– Oltre 12 mesi	9.888	9.888
Totale crediti verso controllanti (4)	4.501.042	3.877.461
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5bis) Redditi tributari (entro 12 mesi)	43.235	40.399
5ter) Imposte anticipate	48.825	48.825
5 quater) Verso altri:	19.139	22.566
– Entro 12 mesi	19.139	22.566
– Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti (II)	4.620.845	4.041.251
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	224	224
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	645	645
Totale disponibilità liquide (IV)	869	869
Totale attivo circolante (C)	4.621.714	4.042.120
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	38.342	38.759
Totale ratei e risconti attivi (D)	38.342	38.759
TOTALE ATTIVO	4.823.444	4.289.838

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	412.769	412.769
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	85.957	85.957
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve distintamente indicate		
1) riserva facoltativa	63.291	63.291
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamenti unità di euro	0	1
Totale altre riserve (VI)	63.291	63.292
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	125.043	107.329
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	9.964	17.714
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio Netto (A)	697.024	687.061
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	175.000	175.000
Totale fondi rischi e oneri (B)	175.000	175.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	802.161	1.087.418
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	234	239
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	93.405	103.869
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti:		
– Entro 12 mesi	2.528.078	1.754.141
– Oltre 12 mesi	0	0
Totale debiti verso controllanti (11)	2.528.078	1.754.141
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	65.562	50.529
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	200.835	141.148
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	259.387	289.112
Totale debiti (D)	3.147.501	2.339.038
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	1.758	1.321
Totale ratei e risconti passivi (E)	1.758	1.321
TOTALE PASSIVO E NETTO	4.823.444	4.289.838

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		2021	2020
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.401.736	2.427.271
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi:		
a)	Contributi in conto esercizio	0	169
b)	Altri	60.040	23.974
Totale altri ricavi e proventi (5)		60.040	24.143
Totale valore della produzione (A)		2.461.776	2.451.414
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	16.544	11.519
7)	Per servizi	640.650	428.145
8)	Per godimento di beni di terzi	105.063	110.966
9)	Per il personale:		
a)	salari e stipendi	1.030.024	1.265.699
b)	oneri sociali	339.809	423.624
c)	trattamento di fine rapporto	102.172	99.437
d)	trattamento di quiescenza e simili	3.285	3.099
e)	altri costi	97.907	27.927
Totale costi per il personale (9)		1.573.197	1.819.786
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.591	43.590
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.749	7.796
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d)	svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)		53.340	51.386
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	58.242	9.079
Totale costi della produzione (B)		2.447.036	2.430.881
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		14.740	20.533
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
16)	Altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
Totale altri proventi finanziari (16)		0	0

	2021	2020
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	200	763
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	200	763
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	(200)	(763)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	14.540	19.770
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	4.576	(463)
b) Imposte differite ed anticipate	0	2.519
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (20)	4.576	2.056
21) Utile (perdita) dell'esercizio	9.964	17.714

**BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.r.l.
AL 31.12.2021**

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Aida Ambiente S.r.l.

Società del Gruppo SMAT soggetta a direzione e coordinamento della SMA Torino S.p.A.

Sede in PIANEZZA – Via Collegno, 60

Capitale Sociale i.v. euro 100.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO

Codice Fiscale e Partita IVA: 09909860018 N. Rea: 109034

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	333	400
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	4.023	4.214
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	4.376	4.614
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	7.758	7.983
3) Attrezzature industriali e commerciali	34.381	39.084
4) Altri beni	5.180	5.433
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	47.319	52.500
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	51.695	57.114

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti:		
- Entro 12 mesi	6.909	6.307
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso clienti(1)	6.909	6.307
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
- Entro 12 mesi	1.037.251	289.119
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso controllanti (4)	1.037.251	289.119
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5 bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	21.016	35.126
5 ter) Imposte anticipate	3.276	1.890
5 quater) Verso altri:		
- Entro 12 mesi	6.616	4.419
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso altri (5-quater)	6.616	4.419
Totale crediti (II)	1.075.068	336.861
<i>IV. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
<i>V. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	299.610	719.140
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	135	102
Totale disponibilità liquide (IV)	299.745	719.242
Totale attivo circolante (C)	1.374.813	1.056.103
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	4.592	10.336
Totale ratei e risconti attivi (D)	4.592	10.336
TOTALE ATTIVO	1.431.100	1.123.553

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	100.000	100.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	20.000	20.000
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve distintamente indicate		
1) riserva facoltativa	353.014	353.014
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamenti unità di euro	3	2
Totale altre riserve (VI)	353.017	353.016
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	216.992	163.165
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	25.100	53.827
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio Netto (A)	715.109	690.008
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	0	0
Totale fondi rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	153.610	154.752
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	241.160	114.761
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	43.021	54.613
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	28.860	19.364
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	201.301	38.434
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	46.871	50.765
Totale debiti (D)	561.213	277.937
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	1.168	856
Totale ratei e risconti passivi (E)	1.168	856
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.431.100	1.123.553

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2021	2020
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.482.113	1.381.429
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi in conto esercizio	0	1.395
b) Altri	459.145	11.934
Totale altri ricavi e proventi (5)	459.145	13.329
Totale valore della produzione (A)	1.941.258	1.394.758
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	97.216	118.841
7) Per servizi	1.001.550	600.472
8) Per godimento di beni di terzi	33.577	33.974
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	394.865	390.332
b) oneri sociali	134.772	133.821
c) trattamento di fine rapporto	33.772	28.831
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	191.470	260
Totale costi per il personale (9)	754.879	553.244
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	738	727
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.918	10.403
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	10.656	11.130
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	10.275	5.778
Totale costi della produzione (B)	1.908.153	1.323.439
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	33.105	71.319
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	52	62
Totale altri proventi finanziari (16)	52	62

	2021	2020
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante		0
b) mutui	0	0
c) vari	0	8
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	0	8
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	52	54
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	33.157	71.373
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	9.443	16.543
b) Imposte differite ed anticipate	(1.386)	1.003
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (20)	8.057	17.546
21) Utile (perdita) dell'esercizio	25.100	53.827

RELAZIONI COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO



RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.,
il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 della SMAT S.p.A. e delle proprie controllate è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, congiuntamente al suo bilancio di esercizio, in tempo utile per i controlli a noi demandati. Esso comprende lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione (quest'ultima redatta in modo unitario per le analoghe finalità di legge in ambito di bilancio di esercizio) e presenta un utile pari ad euro 34.565.304 (di cui euro 34.546.044 di competenza della capogruppo ed euro 19.260 di competenza di azionisti terzi).

Il Bilancio consolidato risulta redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS).

Il compito di verificare la conformità del Bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione. Pertanto, non essendo demandato al presente Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

I controlli effettuati dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili di Smat S.p.A., nei bilanci d'esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste comunicate.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e ha riguardato in particolare:

- La verifica dell'esistenza e dell'adequatezza nell'ambito della struttura organizzativa di Smat S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate;
- L'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Smat S.p.A..

A seguito dell'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato, si rileva che:



- La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni previste dalla legge;
- Sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione;
- La Relazione sulla Gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo nonché l'andamento della gestione nel corso del 2021, essa contiene altresì un'adeguata informativa sui rapporti intercorsi tra le società appartenenti al gruppo e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Il Bilancio consolidato risponde ai fatti e alle informazioni di cui il presente Collegio è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione.

La Relazione della Società di Revisione, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, attesta che il Bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Pertanto, alla luce di quanto esposto e delle informazioni fornite dalla Società di Revisione e del suo giudizio senza rilievi, nonché delle informazioni acquisite dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio non ha rilievi da formulare in ordine al bilancio consolidato del gruppo Smat S.p.A.

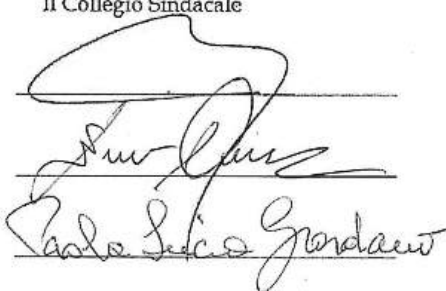
Torino, 14 giugno 2022.

Il Collegio Sindacale

Dott. Pier Vittorio Vietti

Dott. Ernesto Carrera

Dott.ssa Paola Lucia Giordano



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Signori Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.,

nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge vigenti e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente Relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio di esercizio di SMAT SpA al 31.12.2021, redatto in conformità ai vigenti IFRS - International Financial Reporting Standards - che evidenzia un positivo risultato d'esercizio di euro 34.195.314. Tale bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Si dà inoltre atto che lo scrivente Collegio è stato variato nella sua composizione con decorrenza dal mese di novembre 2021 a seguito delle dimissioni rassegnate dalla dott.ssa Gabriella Nardelli e successivo subentro della dott.ssa Paola Lucia Giordano, già sindaco supplente.

Attività di Vigilanza e Controllo

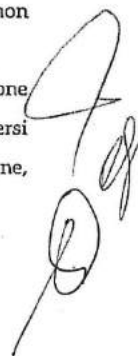
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; sulla base delle informazioni ottenute, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dai Consiglieri, durante le riunioni dei Consigli di Amministrazione, notizie in merito all'andamento delle operazioni sociali.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato (fino al termine del suo mandato), durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato più volte nel corso dell'anno, in particolare in occasione dell'esame del bilancio, la Società di Revisione, Deloitte & Touche S.p.A. e non sono emersi fatti, dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, con riferimento all'attività di revisione svolta.



Abbiamo informato il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale e abbiamo trasmesso al Consiglio di Amministrazione la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014.

Abbiamo incontrato i Collegi Sindacali delle società controllate (Risorse Idriche SpA di Torino, Aida Ambiente Srl di Pianezza) e i Sindaci e la società di revisione della società SAP S.p.A. in liquidazione e non sono emersi fatti, dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non abbiamo riscontrato alcuna segnalazione in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate dalla Società con terzi o parti correlate, né al riguardo abbiamo ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dal management, dalla società di revisione, dalle funzioni aziendali di controllo e dai collegi sindacali delle società controllate. Le operazioni con parti correlate, come illustrato dagli Amministratori nella Nota Integrativa, rientrano nella normalità operativa e sono avvenute a normali condizioni di mercato e realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi fatti, dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo stesso e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Si dà inoltre atto che il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e il Codice Etico sono stati aggiornati dal Consiglio di Amministrazione del 5 maggio u.s.. Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo è stato aggiornato a seguito delle modifiche normative intervenute nel corso dell'anno 2020, tra le quali l'introduzione del reato di traffico di influenze illecite, la previsione dei reati tributari ed in attuazione del progetto aziendale di certificazione integrata e adozione di misure straordinarie in seguito all'emergenza sanitaria, in modo particolare con riferimento alle Parti Speciali in materia di sicurezza e ambiente. Il Codice Etico è stato aggiornato introducendo l'obbligo di comunicazione tempestiva in occasione di eventuali avvii di procedimenti penali.

Abbiamo incontrato il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e abbiamo preso visione delle relative relazioni: non sono state segnalate al Collegio notizie che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e dalla società di revisione e a tale riguardo si segnala che nel corso del 2021 sono state effettuate n. 132 assunzioni, di cui n. 40 per potenziamento delle attività previste dal Piano industriale 4.0, n. 5 per stabilizzazione di personale distaccato dalla controllata Risorse Idriche e n. 87 per turn over conseguente alle cessazioni verificatesi.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c..

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c..

Non sono emersi fatti censurabili, né omissioni, né esposti e non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attività di vigilanza prevista dal D.Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016

Abbiamo vigilato in qualità di "Comitato per il controllo interno e per la revisione contabile":

- Sul processo di informativa finanziaria
- Sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- Sulla revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- Sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti.

Abbiamo esaminato il piano delle attività di revisione, nonché le relative relazioni redatte da Deloitte & Touche SpA, la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Dette relazioni, rilasciate ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, evidenziano che il bilancio di esercizio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2021, emessi dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea. Esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Evidenziamo che è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2019 il Regolamento Unico per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e del diritto di accesso ai documenti, dati e informazioni, pubblicato sul sito aziendale e diffuso a tutti i dipendenti con apposito Ordine di Servizio Interno.

Non sono pervenute nel 2021 segnalazioni al RPCT e non si sono verificati fatti che possono essere ricondotti a fenomeni e/o comportamenti qualificabili come corruttivi.

Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e ad altri soggetti ad essa legati e relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati conferiti alla società di revisione incarichi diversi dalla revisione.

Abbiamo avuto evidenza della contabilizzazione da parte della Società dei seguenti compensi riconosciuti alla Deloitte & Touche SpA, in relazione ai seguenti incarichi:

- Revisione Contabile Capogruppo, Revisione bilanci di regolazione SMAT e d'Ambito, Servizi di Asseverazioni debiti/crediti Comuni, sottoscrizione dichiarazioni fiscali: euro 66.000;
- Revisione Contabile su controllate: euro 20.000;

e quindi per un Totale di euro 86.000 (al netto di IVA e spese).

Bilancio di Esercizio

Non essendo demandato al presente Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato reso disponibile nei termini di cui all'art. 2429 c.c..

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella relazione del bilancio, sono ricorsi agli International Financial Reporting Standards (IFRS), i quali sono stati applicati in modo coerente.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso parere favorevole all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento pari ad euro 5.928.005, dovuto all'acquisizione dei rami d'azienda della Società Acque Ciriacesi Srl (in data 01.01.2014) per euro 96.000 e della Società Acque Potabili SpA. (in data 01.07.2015) per euro 5.832.005. Al riguardo, si ricorda che a decorrere dal 1° gennaio 2015, con l'adozione dei principi contabili internazionali, l'avviamento non è più stato assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto ad impairment test secondo quanto previsto dallo IAS 36. Dai test di impairment svolti non sono emerse riduzioni di valore negli avviamenti iscritti; pertanto il valore di avviamento rimane invariato rispetto all'esercizio precedente.

Evidenziamo che nella Relazione sulla Gestione è presente un'apposita sezione relativa al Monitoraggio degli impatti conseguenti all'emergenza COVID 19 che fornisce

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

un esaustivo dettaglio di cosa ha comportato e comporterà la pandemia in termini di lavoro, fatturato e costi.

Dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254 del 30/12/2016

Abbiamo esaminato la Dichiarazione Individuale di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/2016, ovvero il Bilancio di Sostenibilità, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26/05/2022, verificando l'impostazione data al documento e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da fare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31/12/2021

Il Collegio ha verificato come la Società abbia tenuto conto, nell'informativa, riguardo alla prevedibile evoluzione esposta nella Relazione sulla gestione, dei fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2021 in ordine al conflitto Russia/Ucraina, al caro energia, alla revisione prezzi sugli appalti, all'aggiornamento tariffario biennale, al nuovo centro operativo di Nichelino, allo Smartmetering (sistema per lettura contatori da remoto o telelettura), al programma di assunzione, alla certificazione Top Employer 2022, all'evoluzione della gestione e assetti organizzativi e all'impegno di SMAT a sostegno del popolo ucraino.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale, tenuto conto:

- di tutto quanto sin qui esposto, rilevato e proposto;
- di quanto comunicato dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di Revisione;
- di quanto riportato nei propri verbali nel corso dell'esercizio 2021 e dell'esercizio 2022;

PROPONE

all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e concorda con quest'ultimo sulla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

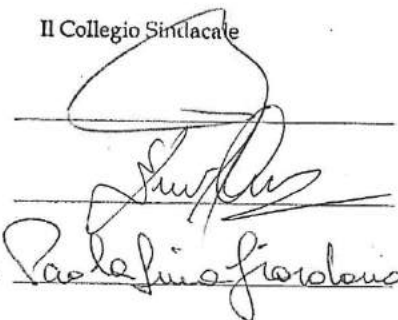
Torino, lì 14 giugno 2022.

Il Collegio Sindacale

Dott. Pier Vittorio Vietti

Dott. Ernesto Carrera

Dott.ssa Paola Lucia Giordano



RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO



RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SMAT"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.338.220,00 (i.v.)

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Menza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Riconoscimento dei ricavi – Ricavi maturati e non ancora fatturati

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come riportato nel paragrafo "Criteri di valutazione – Costi e Ricavi" della nota integrativa, i ricavi per vendita di acqua, sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione del servizio, e comprendono la componente relativa ai ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio pari a Euro 53.383 migliaia al 31 dicembre 2021. Tale componente dei ricavi è stata determinata tenuto conto della regolamentazione tariffaria di riferimento (delibera ARERA del 28 dicembre 2019 n. 580/2019/R/IDR) e in modo estimativo sulla base di analisi storiche in relazione ai consumi pregressi.

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione del suddetto stanziamento costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 in considerazione: i) della componente estimativa; ii) della rilevanza del suo ammontare complessivo; iii) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione che ha anche comportato il ricorso al supporto di esperti per lo sviluppo delle verifiche sugli algoritmi di calcolo adottati dal Gruppo nella determinazione dei ricavi per vendita di acqua.

**Procedure di revisione
svolte**

Le procedure di revisione sullo stanziamento per ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi delle procedure poste in essere dal Gruppo per la determinazione dello stanziamento dei ricavi per prestazioni effettuate e non ancora fatturate e dei relativi algoritmi di calcolo;
- rilevazione e comprensione dei principali controlli posti in essere dal Gruppo a presidio dei rischi di errato stanziamento e verifica, anche con il supporto di esperti di sistemi informativi, dell'operatività degli stessi;
- verifica con il metodo del campione del processo di stima delle quantità di presunto consumo e della corretta applicazione della regolamentazione tariffaria di riferimento;
- verifica della congruità degli stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti rispetto a quanto successivamente fatturato ed analisi dell'evoluzione dei principali parametri relativi ai consumi utilizzati per la determinazione del suddetto stanziamento;
- verifica con il metodo del campione della coerenza tra i valori accertati a fine esercizio 2021 rispetto a quelli fatturati nel corso del 2022 partendo dal confronto predisposto dal Gruppo sul totale delle bollette già emesse nel 2022 rispetto a quelle accertate nel 2021;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo SMAT di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. in data 27 settembre 2017 ci ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2021 e sulla conformità alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della Relazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale Relazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Franco Chiavazza
Socio

Torino, 14 giugno 2022

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.230,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MH-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Riconoscimento dei ricavi – Ricavi maturati e non ancora fatturati

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Come riportato nel paragrafo "Criteri di valutazione – Costi e Ricavi" della nota integrativa, i ricavi per vendita di acqua, sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione del servizio, e comprendono la componente relativa ai ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio pari a Euro 53.383 migliaia al 31 dicembre 2021. Tale componente dei ricavi è stata determinata tenuto conto della regolamentazione tariffaria di riferimento (delibera ARERA del 28 dicembre 2019 n. 580/2019/R/IDR) e in modo estimativo sulla base di analisi storiche in relazione ai consumi pregressi.

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione del suddetto stanziamento costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 in considerazione: i) della componente estimativa; ii) della rilevanza del suo ammontare complessivo; iii) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione che ha anche comportato il ricorso al supporto di esperti per lo sviluppo delle verifiche sugli algoritmi di calcolo adottati dalla Società nella determinazione dei ricavi per vendita di acqua.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione sullo stanziamento per ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi delle procedure poste in essere dalla Società per la determinazione dello stanziamento dei ricavi per prestazioni effettuate e non ancora fatturate e dei relativi algoritmi di calcolo;
- rilevazione e comprensione dei principali controlli posti in essere dalla Società a presidio dei rischi di errato stanziamento e verifica, anche con il supporto di esperti di sistemi informativi, dell'operatività degli stessi;
- verifica con il metodo del campione del processo di stima delle quantità di presunto consumo e della corretta applicazione della regolamentazione tariffaria di riferimento;
- verifica della congruità degli stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti rispetto a quanto successivamente fatturato ed analisi dell'evoluzione dei principali parametri relativi ai consumi utilizzati per la determinazione del suddetto stanziamento;
- verifica con il metodo del campione della coerenza tra i valori accertati a fine esercizio 2021 rispetto a quelli fatturati nel corso del 2022 partendo dal confronto predisposto dalla Società sul totale delle bollette già emesse nel 2022 rispetto a quelle accertate nel 2021;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. in data 27 settembre 2017 ci ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, inclusa la coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Franco Chiavazza
Socio

Torino, 14 giugno 2022

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 29 GIUGNO 2022

Presieduta dal Presidente di SMAT Paolo Romano, Segretario Marco Boccadoro, presenti ad inizio seduta numero 102 rappresentanti dei Soci azionisti su un totale di 293, portatori di numero 4.797.990 azioni ordinarie su 5.352.963, pari all'89,63% del capitale sociale, l'Assemblea dopo aver preso atto del Bilancio consolidato al 31.12.2021 del Gruppo SMAT, ha deliberato l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021 e la ripartizione dell'utile netto d'esercizio 2021, che tiene conto della Convenzione ex art. 30 TUEL sottoscritta dai Soci e che all'art. 2 della medesima prevede la seguente destinazione dell'utile conseguito:

- 5% a Riserva Legale
- e del rimanente 95%:
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario;
 - 20% a Dividendo ai Soci per la promozione di attività di tutela ambientale.

Pertanto a maggioranza superiore al 99% dei votanti è approvato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021 della Società che evidenzia un utile netto di Euro 34.195.314,45, nel suo insieme e nelle singole appostazioni, e la ripartizione dell'utile netto come segue:

- 5% a Riserva Legale pari ad Euro 1.709.765,72;
- e del rimanente 95%:
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario pari ad Euro 25.988.438,98;
 - 20%, pari complessivamente ad Euro 6.497.109,75, corrispondenti ad un dividendo unitario arrotondato di Euro 1,33 per ciascuna delle numero 4.860.000 azioni ordinarie che ne hanno diritto, escluse le azioni proprie possedute da SMAT S.p.A., e pertanto un dividendo complessivo arrotondato pari ad Euro 6.463.800,00; conseguentemente, l'importo del residuo utile netto da riportare a nuovo risulta essere pari ad Euro 33.309,75.

Festival dell'acqua | 2022

Torino 21 | 23 Settembre 2022
Centro Congressi Lingotto



ISCRIVITI

Un evento promosso e organizzato da



in collaborazione con



